

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 43**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)**

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 18 luglio 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 62/2013 del 12 luglio 2013	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di previdenza e di assistenza per i farmacisti (ENPAF)	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012

Relazione del Presidente	»	51
Relazione del Collegio sindacale	»	73
Bilancio consuntivo	»	81

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA DEI FARMACISTI per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Riccardo Potenziani e il dott. Roberto Andreotti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 62/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 12 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1) l'avanzo di esercizio è pari a 133,998 milioni, in aumento rispetto a quello del precedente esercizio pari a 124,987 milioni;

2) il valore del patrimonio netto si attesta su 1.665 milioni (1.531 del 2011), ampiamente superiore alla riserva legale calcolata in riferimento a cinque annualità delle prestazioni correnti;

3) il numero degli iscritti è aumentato di 2.459 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 2,57 (2,58 nel 2011);

4) il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per €/mln 95,116 – con un decremento di 4,2 milioni sul 2011 – anche in ragione dell'effetto sempre determinante delle entrate da contributo oggettivo corrisposto dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, il cui gettito (circa 95,4 milioni), presenta un tasso di diminuzione ancora superiore a quello del 2011 sul precedente esercizio. Il contributo delle 0,90 diminuito, infatti,

nel precedente esercizio di circa 5 milioni, fa registrare nel 2012 minori entrate per oltre 7,8 milioni di euro;

5) il portafoglio titoli mobiliari (837,5 milioni nel 2012) diminuisce, rispetto al 2011, di 13,7 milioni. I ricavi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2012 a 48,6 milioni, con un incremento di 18,7 milioni sul 2011;

6) i rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare sono di 47,739 milioni, contro i 31,425 milioni del 2011;

7) il più recente documento attuariale acquisito dall'Ente (con base 31.12.2011 e proiezioni sino al 2061), che tiene conto delle modifiche regolamentari approvate nel corso del 2012 sulla base di quanto disposto dall'articolo 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, nonché dei parametri macroeconomici definiti dalla Conferenza dei Servizi del giugno 2012 e delle raccomandazioni del Ministero del lavoro del 17 settembre 2012 – mostra come il saldo previdenziale sia sempre positivo sino al 2061. A tale andamento contribuisce, come già si è detto, in modo importante il contributo delle 0,90 a carico del SSN, ancorché sia da porre in rilievo come il contributo medesimo sia stato prudenzialmente considerato nelle proiezioni attuariali con un abbattimento del 30 per cento e con un tasso di crescita pari a 0 nel primo decennio. La riserva legale diminuisce progressivamente la sua incidenza sul patrimonio e, in correlazione, il patrimonio medesimo mostra un rapporto superiore di più di 8 volte alla spesa per prestazioni già nel 2012 (e pari, nel bilancio di esercizio, a 10,4 annualità), via via in incremento negli anni successivi;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
FARMACISTI PER L'ESERCIZIO 2012*

SOMMARIO

Premessa. – PARTE PRIMA – *Profili generali.* – 1. Equilibri di bilancio e contenimento delle spese: inquadramento normativo. - *1.1* Le misure adottate dall'ENPAF. – 2. Il sistema pensionistico. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. – PARTE SECONDA – *La gestione economica e patrimoniale.* – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. La gestione del contributo dello 0,15%. – Considerazioni finali

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2012 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari, dei documenti di bilancio e della gestione del contributo dello 0,15%.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 441.

PARTE PRIMA – Il profilo istituzionale dell’Ente

1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: inquadramento normativo

L’assetto istituzionale dell’Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, non fa registrare, nell’anno cui si riferisce la presente relazione, modifiche sostanziali di rilievo che abbiano diretto e specifico riferimento all’attività dell’Ente.

Assumono, invece, rilievo le numerose disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le Casse, misure finalizzate, da una parte, ad assicurare la sostenibilità delle gestioni nel medio-lungo periodo, dall’altra a garantire il contenimento della spesa, in particolare del personale e per consumi intermedi, nonché a regolare la gestione degli investimenti per l’effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Con riguardo al primo profilo è da ricordare come l’art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l’equilibrio finanziario di lungo periodo proietti a cinquanta anni l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio tecnico.

In tal senso, gli enti previdenziali privatizzati sono tenuti ad adottare misure volte ad assicurare l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche entro e non oltre il 30 settembre 2012 come disposto dal comma 16 *novies*, dell’art. 29 della legge n. 14 del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011. Trascorso tale termine senza l’adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, l’art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201/2011 dispone con decorrenza dal 1° gennaio 2012 che si applichino le misure correttive ivi previste (calcolo delle pensioni con il metodo contributivo; contributo di solidarietà).

Con la circolare del 22 maggio 2012 (adottata in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha impartito indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È disposto, tra l’altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all’1 per cento in termini reali.

È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Quanto alle misure di contenimento della spesa - per lo più riferibili a tutti gli enti inseriti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, nel cui ambito sono da comprendere anche le Casse privatizzate (in tal senso è la recente pronuncia del Consiglio di Stato n. 6014 del 2012) - vanno ricordati:

- l'art. 8, comma 15 del citato decreto legge n. 78 del 2010, che stabilisce che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- l'art. 14, del decreto legge n.98 del 2011, attribuisce a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati. Alla medesima Commissione sono attribuiti compiti di osservazione, monitoraggio e analisi della spesa previdenziale, avvalendosi dei dati messi a disposizione dalle amministrazioni vigilanti e dagli organi di controllo. Le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo sono stabilite dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012;
- l'art. 18, comma 22 *bis* del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ove stabilisce che, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza

- obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione²;
- l'art. 2, comma 2 del decreto legge 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011, che istituisce un contributo di solidarietà del 3 per cento sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro annui;
 - l'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 2012, prevede la riduzione in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) e il versamento, entro il 30/09/2012, delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - il combinato disposto dell'art. 29, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012, che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste da tale ultima disposizione), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali;
 - l'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede che non si applichi l'aggiornamento degli indici ISTAT per il 2012, 2013, 2014 ai canoni dovuti dalle amministrazioni di cui al conto consolidato della PA per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;
 - l'art. 5, commi 2, 7, 8 e 9, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede:
 - o il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (dal 1 gennaio 2013);
 - o il rispetto del limite di valore dei buoni pasto, a partire dal 1° ottobre 2012, in misura non superiore ai 7 euro;
 - o il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi alla fruizione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale (dal 1 gennaio 2013);
 - o il divieto di attribuire consulenze a personale dello stesso ente in quiescenza che svolgeva attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico (dal 1 gennaio 2013);
 - l'art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, che pone a carico degli enti una serie di interventi e di iniziative volti a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica.

² La Corte costituzionale, di recente, con la sentenza n.116 del 2013 ha dichiarato la illegittimità costituzionale della disposizione in epigrafe.

A completezza del quadro normativo testé esposto - che ha diretto riferimento a norme di contenimento della spesa e di regolazione degli investimenti - è utile fare menzione delle seguenti disposizioni, di rilievo per gli enti previdenziali privatizzati:

- art. 32 del decreto legge n.98 del 2011, secondo cui gli enti previdenziali destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti;
- art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) che dispone per gli anni 2013 e 2014 il limite di spesa pari al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
- art. 1, comma 143 della medesima legge di stabilità, in materia di divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi il medesimo oggetto.

Un cenno, infine, è da riservare all'articolo 1, comma 169, della legge n. 228 del 2012 secondo cui avverso gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata annualmente dall'ISTAT è ammesso ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione.

1.1 Le misure adottate dall'ENPAF- Ai fini della redazione della presente relazione la Cassa ha fornito alla Corte, come già prima al Collegio dei Sindaci, informazioni sugli adempimenti adottati in attuazione delle previsioni normative cui nel paragrafo precedente è fatto richiamo.

Quanto alle disposizioni sugli equilibri di bilancio e previdenziale cui ha riferimento l'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, attraverso l'acquisizione di bilanci tecnici che coprano un arco di tempo cinquantennale, si fa rinvio a quanto esposto nei capitoli 5 parte prima e 4 parte seconda di questa relazione.

Con riguardo alle misure di contenimento della spesa che hanno riferimento alle Casse previdenziali privatizzate in quanto soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche comunicato dall'ISTAT e pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 è ben noto come il Consiglio di Stato con la sentenza n. 06014/2012 in data 28 novembre 2012 abbia riconosciuto la

legittimità dell'inclusione delle casse previdenziali privatizzate nel citato elenco, precisando come i) la trasformazione in enti privatizzati operata dal d.lgs. n. 509/1994 abbia lasciato "immutato il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza svolta dagli enti in esame, che conservano una funzione strettamente correlata all'interesse pubblico, costituendo la privatizzazione una innovazione di carattere essenzialmente organizzativo"; ii) l'applicabilità di prestazioni patrimoniali non sia frutto di una valutazione arbitraria dell'Amministrazione, ma, al contrario, corrisponda alla qualificazione pubblica degli enti medesimi e ai criteri stabiliti dalla legge³.

A tale proposito è da rilevare come l'ENPAF abbia dato attuazione alle misure di contenimento della spesa che qui occupano.

In particolare risultano rispettate le disposizioni che i) limitano la misura del trattamento economico, ivi compreso quello accessorio, del personale in servizio (art. 9, comma 1 del d.l. n. 78 del 2010); ii) individuano il valore dei "buoni pasto" (art. 5, comma 7 del d.l. n. 95 del 2012); iii) dispongono in materia di spese per l'acquisizione la manutenzione e il noleggio delle autovetture di servizio (art. 5, comma 2).

In esecuzione, poi, del disposto dell'art 5, comma 8 della medesima legge sulla revisione della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato € 73.268,64, corrispondente alla prevista riduzione della spesa per consumi intermedi del 2012. Per corrispondere alle medesime disposizioni il budget del 2013 è stato diminuito in modo da poter realizzare la riduzione del 10 per cento su quanto accertato nel bilancio 2010.

In nota integrativa, infine, è precisato come, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del citato d.l. n. 95 del 2012, l'Ente si approvvigioni attraverso l'utilizzo di convenzioni CONSIP in alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

È da aggiungere come, con nota del 1° luglio 2013, l'ENPAF abbia comunicato di aver provveduto a versare al pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo di € 14.853 relativo alla riduzione della spesa per acquisto di mobili e arredi, nonché l'importo di € 146.537 relativo ai risparmi per consumi intermedi, entrambi afferenti all'esercizio 2013.

³ Deve essere rilevato, da ultimo, come il Tar del Lazio con sentenza nr. 05938 del 2013 (depositata il 12.06.2013) abbia respinto il ricorso delle Casse privatizzate con motivazioni, per una parte, sostanzialmente analoghe a quelle formulate dal Consiglio di Stato con la ricordata sentenza 06014 del 2012 e, per altra, con riguardo all'asserito riconoscimento "legislativo" degli elenchi Istat all'indomani dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 (introdotte dal decreto legge n. 16 del 2012). Ricorso cui, peraltro, l'Enpaf aveva già dichiarato di rinunciare.

2. Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente – e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo – tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'ENPAF eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex decreto legislativo n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate⁴.

L'ENPAF adotta un sistema previdenziale a prestazione definita e in tale ambito, per far cenno solo alle modifiche di maggiore rilevanza, è da dire che l'Ente, con decorrenza 1 gennaio del 2004, deliberò una serie di interventi che – per far cenno solo ai principali effetti - hanno elevato in misura sensibile, per le anzianità maturate da quella data, l'importo base della pensione annua lorda, rapportato a trent'anni di contributi e riconosciuta la facoltà in favore dei nuovi iscritti, i quali esercitino attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

E' da aggiungere che il contributo individuale obbligatorio - stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale - non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitino attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la

⁴ I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'ENPAF sono stati fissati per il 2011, con deliberazione n. 7 del 16.11.2010 e per il 2012, con la deliberazione n. 38 del 27.10. 2011.

contribuzione con la più alta riduzione prevista ovvero il contributo di solidarietà) o che siano titolari di pensione diretta ENPAF e non esercitino attività professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

Nel giugno del 2012 il Consiglio Nazionale dell'ENPAF, anche al fine di contenere la spesa pensionistica in coerenza con quanto previsto dall'art. 24, comma 24 del decreto legge "Salva Italia", ha deliberato una nuova riforma del sistema pensionistico – approvata dai Ministeri vigilanti nel novembre del 2012 – che, come già anticipato nella relazione sull'esercizio 2011, si muove lungo due principali direttrici. Da un lato è previsto, dal 1 gennaio 2013, l'innalzamento dell'età pensionabile dagli attuali 65 anni a 68 anni e, a far data dal 1 gennaio 2016, l'incremento della stessa in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro. Dall'altro, è disposto, sempre dal 2013, che il diritto alla pensione di anzianità si acquisisca con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione (rispetto agli attuali 40 anni) e, comunque, la soppressione dell'istituto medesimo dal 2016.

Altre misure riguardano l'aggiornamento, dal 2013, delle percentuali di maggiorazione della pensione a seguito di richiesta di procrastino della sua decorrenza e, dal 2014, l'introduzione di una disciplina più razionale per le domande di riduzione dei contributi previdenziali, ivi compreso quello di solidarietà.

3. Gli organi

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2012 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti⁵.

L'importo del gettone di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente).

Dal 2011 al 2012 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, un incremento di poco superiore al 9 per cento, passando dagli €/mgl 267 del 2011 a €/mgl 294 del 2012, con solo marginali variazioni della loro incidenza sui costi complessivi (nel 2012, 0,15 per cento circa).

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati, rinnovato, da ultimo, nel dicembre del 2010 per il triennio 2010-2012. Tenuto conto degli incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL, la retribuzione annua lorda del direttore generale è pari nel 2012 a €/mgl 217,446 (€/mgl 221,669 nel 2011, importo comprensivo della corresponsione delle trattenute derivanti dal disposto dall'art. 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010).

⁵ Con deliberazione n. 4 in data 23 gennaio 2008 è stato rideterminato in € 100 giornalieri il tetto di spesa per le trasferte dei componenti gli organi.

4. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'Ente è pari a fine 2012 a 77 unità, con la diminuzione di un dipendente rispetto al precedente esercizio (uguale diminuzione si era registrata nel 2011 sul 2010). A fronte di una dotazione organica del personale degli uffici stabilita in 73 unità, dei 61 impiegati in servizio (62 nel 2011), 7 hanno svolto attività part-time nel 2011 e 6 nel 2012. Dei 77 dipendenti in servizio, 3 sono a tempo determinato, con una diminuzione di 1 unità rispetto all'esercizio precedente.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale mostrano un decremento dell'1 per cento (3,7 per cento nel 2011 sul 2010). Resta invariata al 2,3 per cento l'incidenza di questa spesa sui costi complessivi. La flessione si è realizzata in ragione sia della (pur lieve) contrazione del personale in servizio, sia per effetto di altri fattori (stipendi inferiori ai dipendenti assunti a seguito di turn over e altri effetti conseguenti al contenimento della spesa di cui decreto legge n. 78 del 2010).

Tabella 1

Qualifica	Numero dipendenti		di cui a tempo determinato	
	2011	2012	2011	2012
Dirigenti*	3	3	0	0
Impiegati	62	61	4	3
Portieri	13	13	0	0
Totale	78 **	77***	4	3

* Nel numero è compreso il Direttore generale.

** Nel numero sono compresi n. 7 dipendenti part-time.

*** Nel numero sono compresi n. 6 dipendenti part-time.

Tabella 2

(in migliaia di euro)

	2011	2012
Stipendi e assegni	2.008,6	2.030,1
Compensi lavoro straordinario	693,2	697,7
Spese per il portierato	635,8	562,8
Oneri sociali	813,2	833,5
Altri costi	205,7	196,7
TFR	235,8	226
TOTALE	4.592,3	4.546,9

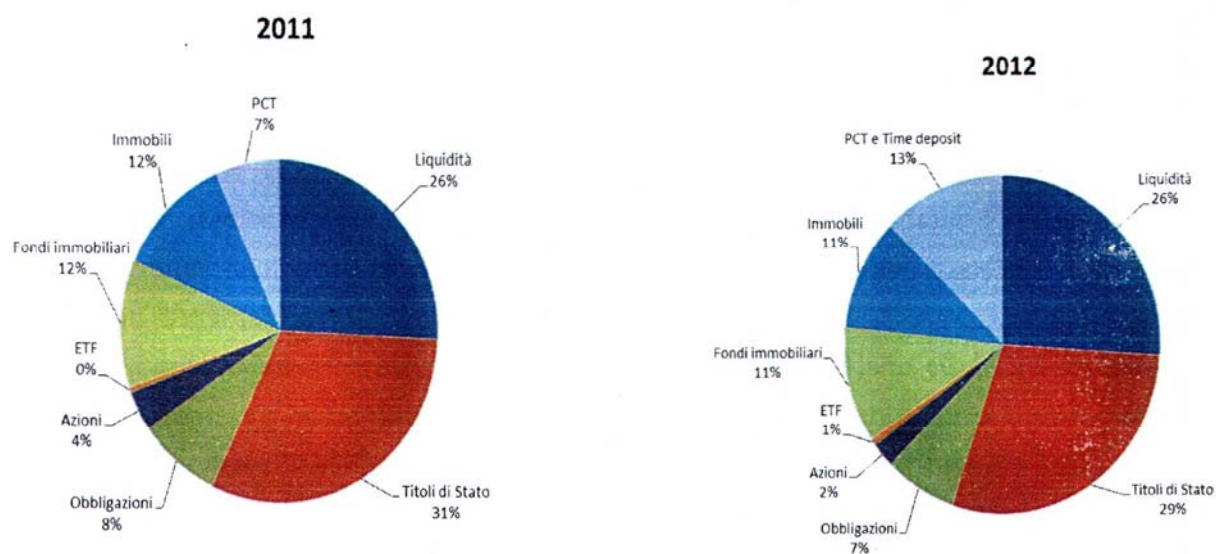
Nel 2012, infine, il costo medio per dipendente, calcolato sui 61,06 in servizio è stato pari a € 58.791 (56.184 nel 2011), al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'Ente nel 2012, anche in raffronto ai quattro esercizi antecedenti.

Il bilancio di esercizio 2012 dell'ENPAF è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal Collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla Società di revisione.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali.



Gli investimenti dell'Ente sono costituiti, dunque, ai valori di bilancio, per l'11 per cento da investimenti in fondi immobiliari (12 nel 2011); per il 2 per cento da azioni (4 nel 2011); per l'1 per cento da ETF (0,51 nel 2011); per il 29 per cento da titoli di Stato (31 nel 2011); per il 7 per cento da obbligazioni (8 nel 2011); per l'11 per cento da immobili (12 nel 2011)⁶; per il 26 per cento da disponibilità liquide, come per il 2011; per il 13 per cento in PCT e Time deposit (7 per cento nel 2011 in soli PCT).

⁶ Considerati al lordo degli ammortamenti.

I dati appena riferiti mostrano come l'asset patrimoniale dell'ENPAF faccia registrare nel confronto tra il 2012 e il 2011 modifiche di modesto rilievo, sia nel comparto immobiliare, sia in quello mobiliare. Una qualche consistenza è data, comunque, dalla variazione della liquidità, in crescita nel 2012 (in valori assoluti da 390,7 milioni, a 431,3 milioni), oltre che dall'aumento degli investimenti in valuta, che passano da €/mgl 100 del 2011 a €/mgl 209 del 2012, a fronte della diminuzione degli investimenti in titoli di Stato, obbligazioni e azioni.

Nel 2012 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 47,739 milioni (nel 2011 31,425 milioni); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a €/mgl 95.116 (€/mgl 99.326 nel 2011).

Il risultato complessivo della gestione ENPAF (avanzo di gestione) è positivo per 133,998 milioni (124,987 milioni nel 2011).

L'ENPAF provvede, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

I dati attuariali contenuti nel bilancio tecnico – con base 31.12.2009 – acquisito dall'ente nel giugno del 2010, mostravano come il saldo previdenziale, risultante dalla differenza tra le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, risultasse positivo per tutto il periodo considerato (2010-2059), pur con un andamento non lineare, atteso che, dopo una fase di crescita sino al 2019, il saldo diminuiva sino al 2040, per tornare a crescere in modo costante sino al 2059. A tali positivi andamenti contribuiva in modo importante il contributo dello 0,90%, versato all'ENPAF dagli enti del servizio sanitario nazionale.

Nel luglio del 2012 l'ENPAF ha acquisito un nuovo elaborato attuariale con base 31.12.2011, con proiezioni sino al 2061, che tiene conto delle modifiche regolamentari approvate dall'Ente nel corso del 2012 sulla base di quanto disposto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, nonché dei parametri macroeconomici definiti dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012⁷.

Il nuovo bilancio tecnico, in un contesto di più favorevole andamento dei dati esposti nel precedente documento attuariale, mostra come il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra le entrate contributive (comprehensive del contributo dello 0,90) e le

⁷ E' da rilevare come Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 ha dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

prestazioni istituzionali, si mantenga sempre positivo sino al 2061. A tale proposito è da porre in rilievo come il contributo dello 0,90 sia stato prudenzialmente considerato con un tasso di crescita pari a 0 nel primo decennio di rilevazione e, quindi, incrementato del tasso annuo di inflazione ipotizzato.

D'altro lato, la riserva legale (pari a cinque volte le prestazioni erogate) diminuisce progressivamente la sua incidenza sul patrimonio e, in correlazione, il patrimonio mostra un rapporto superiore di più di 8 volte alla spesa per prestazioni già nel 2012, via via in incremento negli anni successivi.

Nell'ottobre del 2012 l'Ente ha provveduto a rielaborare il documento attuariale come richiesto dal Ministero del lavoro con lettera del 17 settembre 2012.

Le nuove proiezioni tengono, tra l'altro, conto dell'elevamento dell'età pensionabile sulla base dell'aumento dell'aspettativa di vita e di una prudenziale proiezione sul gettito del contributo oggettivo dello 0,90%, con un abbattimento del 30 per cento del cespite e un meccanismo di incremento immutato rispetto al documento del precedente mese di luglio. In ragione di queste ultime valutazioni il saldo previdenziale, sebbene sempre positivo nel cinquantennio, presenta valori inferiori rispetto alla precedente proiezione attuariale. L'incidenza della riserva legale sul patrimonio dell'Ente non mostra scostamenti di rilievo rispetto ai valori precedenti.

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale

1. La gestione previdenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private, e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Nella parte prima della relazione si è detto delle modifiche regolamentari approvate dalla Fondazione nel giugno del 2012, che tra l'altro, prevedono, dal 1° gennaio 2013, l'innalzamento a 68 anni dell'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia e, dal 2016, la soppressione dell'istituto della pensione di anzianità.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.195 nel 2012 (€4.085 nel 2011), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio Nazionale n. 4 del 23.11.2011 che ne ha disposto l'aumento nella misura del 2,7 per cento.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2012 si registra un aumento di 2.459 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3 per cento, superiore a quello del 2011 (2,8 per cento sul 2010), ma inferiore al tasso di crescita del biennio precedente (3,5 per cento nel 2010; 3,2 per cento nel 2009). Come mostra la medesima tabella 3, nel 2012 aumentano, pur lievemente, gli iscritti che corrispondono il contributo intero; categoria di contribuenti, questa, che segnava, invece, una leggera flessione nel 2011 sugli esercizi precedenti.

Per contro, ancora in deciso aumento è il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà (21,5 per cento tra il 2010 e il 2011; poco meno del 25 per cento tra quest'ultimo esercizio e il 2012). A tale proposito è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione (il contributo di solidarietà è stabilito nella misura del 3 per cento del contributo intero), non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. Variazioni di minor rilievo (e, comunque, sempre in aumento, per quanto attiene la scelta della maggior riduzione) interessano quanti hanno optato per le quote ridotte.

Sostanzialmente stabile si mostra, infine, nel periodo considerato il numero degli iscritti che versano contributi negli importi maggiori previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

Tabella 3

	TOTALE iscritti	Contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2008	73.728	27.043*	38.412	2.773	50	5.450
2009	76.091	28.071*	38.465	2.747	47	6.761
2010	78.768	28.854*	38.731	2.827	53	8.303
2011	80.942	28.714*	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815*	38.970	2.963	49	12.604

* Di cui, nel 2008, versanti il contributo doppio n. 124 e quello triplo n. 133; nel 2009, rispettivamente, n. 126 e n. 135; nel 2010, n. 134 in entrambe le ipotesi; nel 2011 n.141 e n. 136, nel 2012 n. 136 in entrambi i casi.

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei cinque esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2012, come nel precedente esercizio, una pur lievissima flessione, in ragione di un tasso d'incremento del numero degli iscritti dello 0,1 per cento, a fronte di un aumento – pur lieve, ma di maggiore consistenza – del numero delle pensioni.

Tabella 4

	2008	2009	2010	2011	2012
Numero iscritti A	68.278	69.330	70.465	70.857	70.797
Numero pensioni B	27.431	27.306	27.201	27.406	27.571
-Pensioni vecchiaia	15.389	15.345	15.287	15.409	15.579
-Pensioni anzianità	5.111	4.997	4.934	4.982	4.925
-Pensioni invalidità	269	269	263	260	254
-Pensioni ai superstiti	6.662	6.695	6.717	6.755	6.813
Rapporto A/B	2,49	2,54	2,59	2,58	2,57

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, nel periodo preso in considerazione, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni. Peraltro è da rilevare come nel 2009 gli oneri per pensioni (cresciuti tra il 2007 e il 2008 dell'1,2 per cento) mostravano un aumento del 3,6 per cento sul precedente esercizio, nella maggior quota da ricondurre all'adeguamento proporzionale delle prestazioni all'indice ISTAT (fissato per il 2009 nella misura del 3 per cento), ma anche ai primi effetti dell'aumento dei coefficienti di pensione stabilito con la riforma del 2004. Nel 2010 si registrava, invece, una diminuzione, pur lievissima (0,2 per cento), di questi oneri e ciò in ragione sia del diminuito numero dei pensionati, sia del ridotto indice di adeguamento ISTAT (0,7 per cento) per effetto del basso livello d'inflazione. Nel 2011 e nel 2012, infine, l'aumento del numero dei pensionati unito all'incremento dell'indice ISTAT fa lievitare, in entrambi gli esercizi, dell'1,8 per cento la spesa pensionistica. Con riguardo, in particolare, all'esercizio 2012, è, però, da porre in evidenza come il Consiglio Nazionale della Cassa, con delibera del novembre 2011, abbia determinato di dare applicazione alla disciplina della perequazione di cui all'art. 24, comma 25, del d.l. n. 201/2011. E', poi, da tenere conto come gli oneri pensionistici non considerino gli iscritti che abbiano chiesto il procrastino della pensione il cui numero dopo un andamento in netta crescita tra il 2007 e il 2011, mostra stabilizzarsi nell'anno in riferimento (268 procrastini, rispetto ai 265 del 2011).

Quanto alle entrate contributive (aumentate tra il 2008 e il 2011 del 10,3 per cento), esse segnano nel 2012 un incremento del 3,97 per cento nel raffronto con l'esercizio precedente. Andamento, questo, da ricondurre alla misura del contributo -

dall'1,5 per cento del 2011 al 2,7 del 2012 – in parte controbilanciato dal più elevato numero degli iscritti che optano per il contributo di solidarietà.

Tabella 5

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
CONTRIBUTI	138.346,1	145.307,5	149.257,9	152.613,2	158.669,5
intero	104.629,4	111.862,9	116.137,3	117.296,7	120.878,9
ridotto 85%	22.279,0	23.002,1	23.393,5	24.132,6	24.512,1
ridotto 50%	5.365,8	5.474,8	5.690,8	5.581,5	6.216,4
ridotto 33%	128,9	124,9	142,2	117,1	137,1
solidarietà	632,2	811,3	1004,7	1.240,4	1.588,1
doppio	479,8	502,1	539,3	575,9	570,5
triplo	1.029,1	1.076,0	1.078,7	1.111,1	1.141,1
contributi anni precedenti	3.801,9	2.453,4	1.271,4	2.557,8	3.625,4
PENSIONI	150.004,1	155.391,6	155.089,0	157.838,3*	160.488,0*
vecchiaia	86.466,5	90.376,3	90.042,1	91.542,8	93.664,2
anzianità	35.887,4	36.398,3	36.325,6	36.871,7	37.175,6
invalidità	784,6	816,5	835,2	851,5	849,4
ai superstiti	26.865,6	27.800,5	27.886,1	28.572,3	28.798,7
Indice % copertura	92,2	93,5	96,2	96,7	98,9

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,734 nel 2011 e per €/mln 1,916 nel 2012.

Dall'ulteriore tabella 6, nella quale sono posti a raffronto, in base ai dati forniti dall'Ente, il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata, emerge tra il 2011 e il 2012 un aumento del contributo dello 0,9 per cento, mentre l'importo della pensione media aumenta dell'1,2 per cento.

Tabella 6

(in euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Contributo medio	1.876	1.910	1.895	1.885	1.902
Pensione media*	5.817	6.036	6.048	6.143	6.218

*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio (nel 2011, n. 25.694; nel 2012 n. 25.809), diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito in legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'ENPAF un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), dopo la consistente riduzione registrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente (-8,1 milioni, con un decremento del 7 per cento), a causa delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica, mostrava essersi stabilizzato, con un aumento dell'1,1 per cento nel 2009 sul 2008 e un incremento dello 0,2 per cento nel 2010. Nel 2011 segna, invece, una flessione pari al 5,3 per cento (in valori assoluti a 5,7 milioni) e un ulteriore decremento nel 2012 del 7,6 per cento (in valori assoluti - 7,8 milioni). Dati questi che risentono, soprattutto del calo del valore medio delle ricette. E' da aggiungere come questa voce di entrata, essenziale ai fini dell'equilibrio della gestione dell'ENPAF, rappresenti il 36,8 per cento del totale delle entrate per contributi (39,7 nel 2011; 41,4 per cento nel 2010);
- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale e dei criteri attuativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, da ultimo, con deliberazione n. 38/2011) si è chiusa nel 2012, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati);
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21 nel 2007, è stato fissato in € 18 per il 2008 e per il 2009) ha registrato sino al 2008 un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001). Come riferito nella precedente relazione, nel 2009 è stato accertato dalla Fondazione, proprio in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, un avanzo tra entrate e uscite di quasi due milioni (per il quadriennio 2005-2008) che, aggiunto all'avanzo 2009, determinava un debito complessivo di 2,475 milioni (così iscritto nel bilancio 2009, nella voce debiti verso iscritti). Nel 2010 e nel 2011, pertanto, non è stato richiesto il contributo in parola e ai relativi oneri s'è fatto fronte con quota parte del debito iscritto in bilancio. L'avanzo in parola mostra nel 2012 un residuo (€/mgl 780,2) insufficiente a coprire la spesa prevista. Ne è conseguita

la determinazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF di fissare in € 6,50 l'ammontare del contributo per l'indennità in parola.

Tabella 7

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi previdenza ordinari	138.346,1	145.307,5	149.257,9	152.613,3	158.669,0
Contributi assistenza	2.029,8	2.179,4	2.137,2	2.199,0	2.268,0
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	107.562,4	108.710,2	108.980,2	103.239,0	95.430,0
Riscatti e ricongiunzioni	413,9	316,5	267,3	239,1	79,1
Quote associative una tantum	96,3	91,1	87,3	78,3	73,1
Indennità maternità	1.418,6	1.509,5	-	-	566,9
Valori trasferiti	1.560,9	3.201,7	2.648,2	1.540,5	2.160,9
TOTALE CONTRIBUTI	251.427,9	261.314,9	263.378,1	259.908,8	259.247,5
Pensioni	150.004,1	155.391,6	155.088,9	157.838,3	160.488,0
Prestazioni assistenza	2.029,8	2.179,4	2.137,2	2.198,8	2.268,0
Indennità maternità	931,5	3.506,7	-	-	566,9
Valori copertura assicurativa altri enti	35,3	145,8	119,5	196,3	336,2
Restituzioni e rimborsi	310,9	426,1	314,5	349,7	472,0
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	153.311,5	161.649,6	157.660,2	160.583,2	164.131,1
Differenza contributi/prestazioni	98.116,4	99.665,3	105.717,9	99.325,6	95.116,3

2. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato, alla data del 31.12.2012, il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'ENPAF (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁸. Questo valore è ancora nel 2012 in diminuzione (-2,04 milioni rispetto al 2011), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative e gli ammortamenti dell'esercizio, risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive.

Tabella 8 (in milioni di euro)

		2008	2009	2010	2011	2012
Valore al lordo ammortamenti		193,4	195,0	195,8	178,7	178,8
Valore di bilancio	A	148,0	147,3	145,8	131,3	129,2
Totale attività patrimoniali	B	1.161,6	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1
Incidenza %	A/B	12,7	11,4	10,2	8,5	7,7

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento medio, lordo e netto, della gestione immobiliare negli esercizi in esame, calcolato al valore contabile degli immobili al lordo degli ammortamenti⁹.

Come mostra la tabella questi proventi fanno registrare nell'ultimo triennio variazioni di limitata entità, mentre diminuisce di circa un punto percentuale il rendimento netto del patrimonio, da ricondursi in misura determinante all'onere derivante dal prelievo dell'IMU.

Tabella 9 (in milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Canoni locazione (€/mln)	12,9	13,2	14,6	14,4	14,5
Rendimento lordo %*	6,77	6,85	7,43	9,15	9,37
Rendimento netto %	2,50	3,02	3,48	4,39	3,51

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti e indiretti e di quelli di manutenzione.

⁸ Come già precisato nelle relazioni afferenti i precedenti esercizi, dal 2008 l'aliquota di ammortamento degli immobili è fissata all'1,5 per cento.

⁹ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse nel 2012 si attestano su valori di poco inferiori a quelli del 2011 (€/mgl 1.082,3 contro €/mgl 1.136,5).

A fronte delle percentuali indicate in tabella 9 i proventi lordi e netti della gestione immobiliare (comprensivi di altre entrate afferenti alla gestione) sono stati nel 2012 pari, rispettivamente a milioni 16,521 e a milioni 6,171 (nel 2011: 17,305 milioni e 8,302 milioni).

Con riguardo alla gestione mobiliare occorre premettere come l'ENPAF adotti, in prevalenza, un modello di gestione diretta degli investimenti. Costituisce eccezione a questo modello, come di seguito viene precisato, l'acquisizione di quote di un fondo immobiliare chiuso e di una quantità modesta di quote di ETF.

Congiuntamente al budget di ciascun anno, l'Ente approva il piano dei fondi disponibili, che costituisce un documento di programmazione triennale finalizzato a stabilire i livelli massimi di investimento complessivo e per singole *asset class*. Per il 2012 il piano di impiego ha stabilito in 510 milioni il limite massimo utilizzabile per gli investimenti in valori mobiliari, limite che non riguarda le operazioni di liquidità e di acquisto e vendita dei titoli a breve termine.

Quanto all'andamento della gestione mobiliare nel 2012, ancora in incremento è (tabella 10) l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della Fondazione, per il contributo importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio - in assoluta prevalenza - tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

In diminuzione, sebbene senza variazioni di particolare rilievo è la consistenza del portafoglio azionario, prevalentemente investito in titoli italiani, iscritto nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati.

Stabile è l'investimento dell'ENPAF costituito dalla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso FIEPP (182 milioni come nel 2011) di cui è, allo stato, unico quotista, con 364 quote del valore nominale di €/mgl 500 ciascuna.

Un'analisi di maggior dettaglio conduce a rilevare che gli investimenti mobiliari sono iscritti alla fine dell'anno in bilancio per 511,8 milioni tra le immobilizzazioni (si tratta esclusivamente di titoli obbligazionari) e quanto a 325,8 milioni nell'attivo circolante (di cui 91,9 milioni sono obbligazioni con scadenza nel 2013).

Sempre con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2013, non immobilizzato) l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di

dicembre 2012. Raffronto, questo, che evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 16,4 milioni, a fronte di un risultato negativo (minusvalenza) nel 2011 per circa 45,0 milioni.

E', comunque, precisato in nota integrativa come non si determinino, riguardo a questi titoli, in virtù dell'immobilizzazione, minusvalenze contabili, in assenza di rischi che possano compromettere il rimborso alla data di scadenza dei titoli obbligazionari (la riduzione di valore va ascritta prevalentemente a titoli del debito pubblico italiano) e, quindi, comportare la necessità di svalutazione.

Con riguardo al portafoglio non immobilizzato, come già detto, il valore della quota del fondo immobiliare detenuta dall'ENPAF è pari a 182 milioni; i titoli obbligazionari con scadenza 2013 (nonché alcuni titoli destinati ad attività di *trading*) sono d'importo pari a 91,9 milioni; gli investimenti in titoli azionari (azioni ed ETF armonizzati) a 51,8 milioni.

Il valore del portafoglio azionario – iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato – è esposto in bilancio tenuto conto delle riprese di valore registrate a fine esercizio (per un importo di 2,752 milioni) e al netto delle minusvalenze ancora da recuperare su alcuni titoli azionari (pari a 0,908 milioni).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita all'ultimo quinquennio.

Tabella 10

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI		2008	2009	2010	2011	2012
Portafoglio immobilizzato	A	239,1	237,4	459,1	494,5	511,8
Portafoglio non immobilizzato	B	122,0	238,8	292,6	356,6	325,8
Totale portafoglio	C	361,1	476,2	751,7	851,2	837,5
Totale attività patrimoniali	D	1.161,6	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1
Incidenza %	A/D	20,6	18,4	32,3	32,0	30,4
Incidenza %	C/D	31,1	36,9	52,8	55,0	49,8

Aumentano le disponibilità liquide dell'Ente che passano dai 390,750 milioni del 2011 ai 431,265 del 2012 (con un incidenza media degli investimenti in liquidità sul totale degli impieghi mobiliari in incremento rispetto al precedente esercizio). E', inoltre, da considerare come al 31 dicembre siano ancora in corso operazioni di liquidità relative all'acquisto di PCT per circa 100 milioni e di *time deposit* in valuta per oltre 108 milioni.

L'*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2012, calcolato sui valori medi d'investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori relativi, rispettivamente al 2011 e al 2010: fondo immobiliare 12,75 per cento (13,73; 10,88); azionario 4,11 per cento (5,37; 4,79); pronti contro termine e *time deposit* (questi ultimi solo per il 2012) 10,38 per cento (15,98; 8,83); obbligazionario 42,28 per cento (43,90; 37,55); liquidità 30,48 per cento (21,02; 37,95).

L'investimento azionario, per parte sua, è costituito per il 74,67 per cento da titoli azionario Italia e per il 28,33 per cento da titoli del portafoglio estero, ivi compresi gli ETF di replica degli indici delle borse statunitense e brasiliana.

Nell'ulteriore tabella (11), l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi lordi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati (in percentuale) lordi e netti nell'esercizio oggetto del presente referto; rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide, cui si aggiungono nel 2012 i *time deposit* (operazioni che vincolano temporalmente somme presenti sul conto corrente).

In proposito è da dire come i risultati del portafoglio azionario dell'ENPAF, come già rilevato nello scorso esercizio, fossero stati nel 2010 e nel 2011, condizionati negativamente dall'andamento degli investimenti su titoli italiani, solo parzialmente attenuati dalla performance degli investimenti in ETF (fondi di investimento quotati su mercati regolamentati), con un rendimento finale netto nel 2011 di -7,0 per cento (+ 3,9 per cento nel 2010) e un conseguente reddito negativo netto di 4,78 milioni.

Nel 2012 questo portafoglio ha risentito degli effetti positivi del miglior andamento dei mercati, specie nella seconda parte dell'anno e, segna – per effetto dell'attività di *trading* svolta dall'Ente sia nel comparto azionario e ETF, sia in quello obbligazionario dell'attivo circolante – un netto miglioramento con un risultato netto pari a +14,2 per cento e un reddito netto di 8,357 milioni.

Quanto al comparto obbligazionario che costituisce, come s'è detto, il principale investimento finanziario dell'Ente è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività del 3,5 per cento netto, in linea con quella dell'esercizio precedente.

Il rendimento netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2012 a circa 603,686 milioni, è stato di 21,03 milioni, rispetto ai 17,5 milioni del 2011.

Il FIEPP, la cui quota unitaria è pari (ai valori di mercato) a €/mgl 509 ha fatto registrare un rendimento netto dell'1,35 per cento, corrispondente a 2,46 milioni.

Il reddito netto, infine, dei *time deposit* – per un valore medio degli investimenti di 96,996 milioni – è di 0,365 milioni, che rappresentano il saldo tra le plusvalenze realizzate in corone norvegesi e le minusvalenze (iscritte tra le sopravvenienze passive) degli impieghi in dollari australiani.

Tabella 11

	2008			2009			2010			2011			2012		
	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	-9,9	-35,1	-35,7	6,7	20,6	20,4	2,3	4,1	3,9	-4,7	-6,8	-7,0	8,8	15,0	14,2
Dividendi	1,6			1,7			3,0			3,6			2,5		
Utili lordi	1,4			2,3			1,9			2,5			4,5		
Plus/minus valenze	-12,9			2,7			-2,6			-10,8			1,8		
Investimenti obbligazionari	9,7	3,52	3,1	14,6	4,6	4,1	16,8	3,9	3,1	21,5	3,9	3,1	24,3	4,0	3,5
Proventi fondo immobiliare	-	-	-	-	-	-	3,2	2,5	2,0	4,0	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3
PCT	8,6	4,0	3,5				1,1	1,13	1,0	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3
Liquidità	20,4	4,9	3,5	9,2	1,5	1,1	5,0	1,15	0,8	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9
Time deposit													0,8	0,9	0,4
TOTALE	28,8			30,5			28,4			29,9			48,6		

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato nel 2012 di 47,739 milioni, contro i 31,425 milioni del 2011.

3. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica del 2012 si è chiusa con un incremento dell'avanzo sull'esercizio 2011 (7,2 per cento e, in valori assoluti, +9 milioni), per effetto di una diminuzione dei costi (-4,04 milioni) e un aumento dei ricavi (+4,97 milioni).

Dal lato dei costi, se la spesa per le prestazioni previdenziali fa registrare un incremento per 3,37 milioni, è la minor consistenza delle perdite e minusvalenze da valutazione a contribuire in misura determinante al decremento dei costi complessivi, come più avanti si specifica in maggior dettaglio.

Quanto alle entrate, il gettito complessivo dei contributi diminuisce, tra il 2011 e il 2012, di 0,661 milioni, mentre gli interessi e proventi finanziari sono in aumento per 5,53 milioni.

Per un'analisi specifica sugli andamenti di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nei capitoli uno e due di questa parte della relazione.

Anche nel 2012, una voce di costo significativa (in lieve diminuzione, peraltro, nel confronto con il 2011: da 4,592 milioni a 4,547 milioni) è quella per il personale dell'Ente, anch'essa oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima.

Quanto ai costi per compensi professionali e di lavoro autonomo (pari nel 2012 a 0,545 milioni e nel 2011 a 0,470 milioni) in essi sono da ricomprendere le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative. A tal proposito è precisato in nota integrativa come alla fine del 2012 siano giacenti 148 cause, di cui 113 avviate nell'anno e in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e a opposizioni a cartelle esattoriali.

I proventi straordinari subiscono una sensibile diminuzione, rimanendo positivo, ancora nel 2012, il saldo con gli oneri della stessa natura, che passa dai 4,04 milioni del 2011 a 1,82 milioni del 2012. In quest'ultimo esercizio, la somma delle componenti positive (6,265 milioni) – costituite dalle plusvalenze derivate in misura prevalente dalla vendita di titoli azionari e obbligazionari – è risultata, infatti, superiore, per l'importo testé indicato, alle componenti di segno negativo pari a 4,450 milioni.

Tra i costi – in disparte quanto già detto sugli oneri straordinari – le variazioni di maggiore rilievo dall'uno all'altro esercizio si sono registrate per la voce "rettifiche di valore" (-12,161 milioni), ove sono rilevate le minusvalenze derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato del portafoglio mobiliare non immobilizzato

(pari nel 2012, come già detto, a 0,908 milioni) e le perdite su crediti che ammontano a 1,519 milioni.

In aumento, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 9,954 milioni a 13,298 milioni. In diminuzione, invece, la spesa per servizi vari, pari a 1,549 milioni nel 2011 e a 1,448 nel 2012.

Tabella 12

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

RICAVI	2011	2012
CONTRIBUTI	259.908,9	259.247,4
CANONI DI LOCAZIONE	14.367,4	14.497,2
ALTRI RICAVI	3.144,5	2.316,5
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	38.031,0	43.557,5
PROVENTI STRAORDINARI	8.249,9	6.264,9
RETTIFICHE DI VALORE	386,4	3.177,9
TOTALE RICAVI	324.088,1	329.061,6
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	158.849,6	162.215,6
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	266,6	293,6
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	469,9	544,7
PERSONALE	4.592,3	4.546,9
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	169,6	158,4
UTENZE VARIE	1.959,2	1.797,7
SERVIZI VARI	1.549,2	1.447,9
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	106,6	29,1
ONERI TRIBUTARI	9.953,9	13.297,8
ALTRI COSTI	174,7	224,3
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	2.206,2	3.630,7
ONERI STRAORDINARI	4.214,7	4.449,7
RETTIFICHE DI VALORE	14.588,4	2.427,4
TOTALE COSTI	199.100,9	195.063,9
AVANZO D'ESERCIZIO	124.987,3	133.997,7
TOTALE A PAREGGIO	324.088,1	329.061,6

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 13 mostra come la consistenza a fine 2012 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 1.664,8 milioni e sia aumentata dell'8,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2010 era stato dell' 8,9 per cento).

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 10,37 annualità (9,7 nel 2011), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 270,493 milioni (158,776 milioni nel 2011) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre (49,9 milioni, contro i 52,2 del 2011): i) alle posizioni vantate nei confronti delle ASL e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2012 a 28,992 milioni, contro i 35,320 milioni del 2011 (l'importo del 2012 è da riferire per 18,7 milioni a crediti correnti e per 10,3 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2012 su 19,353 milioni per oltre il 50 per cento da riferire a crediti pregressi. Circostanza, quest'ultima, significativa di un rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'Ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale¹⁰. La differenza del valore complessivo dei crediti tra il 2011 e il 2012, in aumento per circa 111,717 milioni, è comunque da ricondurre all'incremento per 113,825 milioni dei "crediti verso altri" – per la più significativa quota costituiti da operazioni di pronti contro termine e di *time deposit* realizzate nell'esercizio, con rimborso nel 2013 – solo parzialmente compensato dal decremento del saldo complessivo dei "crediti verso iscritti e altri contribuenti" sul cui dettaglio s'è appena riferito.

Per quanto attiene alle passività, l'importo complessivo dei debiti fa registrare, nel complesso, una lieve diminuzione tra i due esercizi, in quanto passa dai 15,355

¹⁰ Con deliberazione del 16 aprile 2013 sono stati dichiarati inesigibili – in ossequio a criteri di prudenza – crediti per circa 1,3 milioni, per intervenuta prescrizione decennale, con salvezza della prosecuzione delle attività di esazione.

milioni del 2011 ai 14,995 milioni del 2012. Mostrano un incremento i debiti tributari che raggiungono nel 2012 i 6,765 milioni di euro circa, contro i 6,213 del 2011. La voce più significativa di questi debiti è rappresentata dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2012 da versare nell'esercizio successivo.

Quanto ai debiti verso gli iscritti, il cui importo è in diminuzione per 0,418 milioni tra il 2011 e il 2012, essi si riferiscono a prestazioni da liquidare nei primi mesi dell'esercizio successivo (in questa voce figurano per 2,314 milioni debiti per prestazioni di assistenza). In decisa diminuzione, infine, sono i debiti verso i fornitori (0,700 milioni sul 2011), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini.

Tabella 13

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2011	2012
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	129,8	98,4
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	131.460,2	129.427,8
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	495.763,2	513.279,6
CREDITI	158.776,5	270.493,2
ATTIVITA' FINANZIARIE	356.618,0	325.774,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE	390.750,3	431.265,5
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.001,9	10.801,5
TOTALE ATTIVITA'	1.547.500,0	1.681.140,9
TOTALE A PAREGGIO	1.547.500,0	1.681.140,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	23,7	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	18.782,3	19.025,0
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.325,2	1.329,1
DEBITI	15.355,3	14.994,6
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVITA'	16.680,5	16.323,7
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.405.832,2	1.530.819,5
Avanzo dell'esercizio	124.987,3	133.997,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.530.819,4	1.664.817,2
TOTALE A PAREGGIO	1.547.500,0	1.681.140,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	23,7	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	18.782,3	19.025,0

Con deliberazione n. 3 del 24 giugno 2010 il Consiglio Nazionale dell'ENPAF approvò il bilancio tecnico 2010-2059, successivamente integrato sulla base delle correzioni tecniche richieste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 16 dicembre 2010.

Le principali indicazioni che si traevano dal documento attuariale, integrato con le modificazioni richieste, non si discostavano da quelle relative alla prima stesura del bilancio tecnico, evidenziando una riserva legale in crescita costante che, alla fine del 2039, era uguale a 21,55 volte le prestazioni pensionistiche correnti e, al 2059, a 48,48 volte.

È da porre in rilievo come l'ENPAF nel luglio del 2012, abbia acquisito un nuovo elaborato attuariale (rielaborato sulla base delle indicazioni ministeriali dell'ottobre dello stesso anno), per verificare l'impatto nel medio-lungo periodo delle modifiche regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione. Delle risultanze del documento già si è detto nella prima parte della relazione. Qui basti ricordare come l'evoluzione della gestione previdenziale nel periodo 2012-2061 appaia confortante, anche in relazione al saldo tra contributi e prestazioni che (tenendo conto del decisivo apporto del contributo oggettivo dello 0,90, pur rimodulato in diminuzione nelle proiezioni attuariali dell'ottobre 2012) si mantiene positivo in tutto il periodo considerato. L'attuario conferma come le modifiche regolamentari approvate dall'ENPAF, garantiscano con ampio margine il rispetto delle disposizioni ministeriali in materia di equilibrio tecnico della gestione.

Il professionista ha, infatti, sostanzialmente confermato il giudizio espresso riguardo ai precedenti documenti tecnici, secondo un quadro di sintesi che delinea:

- un futuro di equilibrato sviluppo della gestione con saldi previdenziali sempre positivi;
- un patrimonio netto in continuo incremento con la progressiva formazione di sempre più cospicui accantonamenti a riserva.

Unica incognita sarebbe rappresentata, sempre secondo l'attuario, dal gettito del contributo dello 0,90 che rappresenta mediamente più del 30 per cento delle entrate.

Nei documenti di bilancio dell'ENPAF è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2012 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico relativo al medesimo esercizio.

La variazione maggiormente significativa è da ricondurre alle entrate complessive della gestione, la cui differenza tra bilanci di esercizio e tecnico (di segno positivo per 24,409 milioni) è, in tutta prevalenza, da ricondurre all'ammontare del contributo dello 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in forte, prudenziale contrazione).

5. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15%, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con DPR n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione non ha personale dipendente in quanto affidata a società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con ENPAF.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2012, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 250.621 (€ 203.678 nel 2011), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.888.522 ed il totale dei costi di € 5.637.902. L'incremento dell'avanzo di esercizio, pari ad € 46.943 è dovuto principalmente al tasso di interesse bancario applicato sul conto corrente ordinario e all'investimento finanziario immobilizzato, costituito esclusivamente da titoli di Stato, che consente che una parte della disponibilità del Fondo produca un rendimento adeguato, evitando il ripetersi di saldi negativi tra ricavi e costi del conto economico. L'investimento operato, su un titolo del debito pubblico italiano, non compromette, d'altro canto, a giudizio della Fondazione, le capacità operative del Fondo nella gestione ordinaria del contributo 0,15%.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 2,645 milioni del 2011 ai 2,896 milioni del 2012.

Considerazioni finali

I risultati della gestione ENPAF non mettono in evidenza nel 2012 discontinuità di un qualche rilievo rispetto ai precedenti esercizi e confermano l'andamento sostanzialmente positivo dei principali saldi economico-patrimoniali, già rilevato nelle precedenti relazioni.

L'avanzo di esercizio è pari a 133,998 milioni, in aumento rispetto a quello del precedente esercizio pari a 124,987 milioni; incremento dovuto ai migliori risultati degli investimenti mobiliari, controbilanciati, però, dall'aumento della spesa pensionistica.

Con riguardo a tale ultimo fattore è da porre in evidenza come il saldo della gestione previdenziale e assistenziale, positivo per 95,116 milioni, mostri un decremento di circa 4,2 milioni sul 2011 (6,4 milioni circa era il minor saldo nel 2011 sul 2010). Determinanti nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria - sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 95,429 milioni) presenta un tasso di diminuzione ancora superiore a quello del 2011 sul precedente esercizio. Per le ragioni di cui è cenno nel pertinente capitolo di questa relazione, il contributo in parola, diminuito nel precedente esercizio di circa 5 milioni, fa registrare nel 2012 una flessione di 7,8 milioni.

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2012, a 1.665 milioni (1.531 nel 2011) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 10,37, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2011 e il 2012 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 2,036 milioni, da riferire quasi esclusivamente agli ammortamenti di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta nel 2012 su valori del 9,37 per cento lordo e del 3,51 netto (nel 2011, rispettivamente, del 9,15 lordo e del 4,39 netto).

Rispetto al 2011, diminuisce di 13,7 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari (851,2 milioni nel 2011, 837,5 nel 2012) con riguardo sia a quelli immobilizzati, sia a quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2012 a 48,6 milioni, con un incremento di 18,7 milioni sul 2011. In proposito è da dire che mentre il tasso di rendimento del comparto obbligazionario (cui va riferito il 7 per cento del totale degli

investimenti) si mantiene su valori analoghi a quelli del precedente esercizio, i ricavi delle azioni (2 per cento del totale degli impieghi) mostrano una decisa ripresa con un rendimento (negativo nel 2011) del 15,04 lordo e del 14,24 netto.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'ENPAF sono stati nel 2012 pari a 47,739 milioni, contro i 31,425 milioni del 2011.

Aumentano, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'Ente che passano dai 390,749 milioni del 2011 ai 431,265 del 2012 (con un'incidenza media degli investimenti in liquidità sul totale degli impieghi mobiliari più marcata rispetto a quella del precedente esercizio).

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti è aumentato di 2.459 unità (con un tasso d'incremento del 3,04 per cento sul 2011, in flessione su quello degli esercizi immediatamente precedenti), dei quali un numero sempre più elevato (12.604, contro i 10.085 del 2011) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,57 (2,58 nel 2011);
- diminuisce, come già detto, tra il 2011 e il 2012, di 4,209 milioni, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali); decremento dovuto alla somma algebrica tra la diminuzione del gettito complessivo dei contributi (-0,661 milioni) e l'aumento della spesa per prestazioni (+3,547 milioni). Per quanto attiene, in particolare, ai contributi, quelli previdenziali ordinari aumentano di oltre 6,056 milioni, mentre la spesa pensionistica IVS aumenta di 2,650 milioni.

Continua a rivestire una qualche consistenza la massa dei crediti della Fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2012 si attesta su 49,961 milioni (52,177 nel 2011), di cui 28,992 milioni (35,320 milioni nel 2011) afferenti al debito delle ASL per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari toccano nel 2012 i 19,353 milioni (15,337 nel 2011), dei quali più del 50 per cento è rappresentato da crediti pregressi, sicché si torna a ribadire l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti.

Sotto il profilo ordinamentale è da porre in rilievo come nel 2102 abbiano avuto definitiva approvazione modifiche di non secondario rilievo del sistema pensionistico che si muovono lungo due principali direttrici. Da un lato è previsto, dal 1 gennaio 2013, l'innalzamento dell'età pensionabile dagli attuali 65 anni a 68 anni e, a far data dal 1 gennaio 2016, l'incremento della stessa in relazione all'aumento della speranza

di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro. Dall'altro, è disposto, sempre dal 2013, che il diritto alla pensione di anzianità si acquisisca con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione (rispetto agli attuali 40 anni) e, comunque, la soppressione dell'istituto medesimo dal 2016.

Come già si era avuto modo di rilevare nelle relazioni sulla gestione degli anni più recenti, assicuranti si palesano i dati sulla stabilità della gestione previdenziale nel medio-lungo periodo. Questa appare, infatti, nel periodo 2012-2061, per effetto anche delle modifiche regolamentari approvate nel 2012, trovare favorevole consolidamento con un saldo tra contributi e prestazioni che (sempre tenendo conto del decisivo apporto del contributo oggettivo dello 0,90, pur rimodulato in diminuzione nelle proiezioni attuariali dell'ottobre 2012) si mantiene positivo in tutto il periodo considerato, così garantendo con ampio margine, a giudizio dell'attuario, il rispetto delle disposizioni ministeriali in materia di equilibrio tecnico della gestione.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to read 'CUL' followed by a horizontal flourish.

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Relazione sulla gestione

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Gestione Autonoma Contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extra-professionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari, servendosi a, tal fine di un soggetto esterno che opera in base ad una convenzione.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, oltre che per una più trasparente evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

La gestione amministrativa del contributo in esame è affidata ad una società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con l'Ente.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2012

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, un avanzo pari a 250.620,62 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 46.942,95, dovuto principalmente al tasso di interesse bancario applicato sul conto corrente ordinario e all'investimento finanziario immobilizzato consentendo che una parte della disponibilità del Fondo produca un rendimento adeguato, evitando il ripetersi di saldi negativi tra entrate e uscite del conto economico. L'investimento operato, su un titolo del debito pubblico italiano, non compromette le capacità operative del Fondo nella gestione ordinaria del contributo 0,15%.

L'ammontare dei contributi ex art.17 del DPR 371/98 così come gli oneri connessi all'erogazione degli stessi si attestano complessivamente ad euro 5.302.887,81 con un decremento di euro 8.221,35 rispetto ai valori al 31 dicembre 2011.

Anche nel bilancio in commento come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari, in precedenza le voci venivano iscritte al netto della ritenuta. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12- 2012

Il bilancio della Gestione autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I dati sintetici dello stato patrimoniale ed economico del 2012, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2012	31.12.2011	Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00		-	-
Crediti	3.144.560,61	3.688.567,18	Riserve	2.645.431,48	2.441.753,81
Disponibilità Liquide	8.806.500,41	7.757.389,80	Risultato d'esercizio	250.620,62	203.677,67
Ratei e risconti	148.980,15	142.834,75	Debiti	19.141.579,07	18.880.950,25
Totale	22.037.631,17	21.526.381,73	Totale	22.037.631,17	21.526.381,73

Costi	31.12.2012	31.12.2011	Ricavi	31.12.2012	31.12.2011
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.887,81	5.311.109,16	Contributi	5.302.887,81	5.311.109,16
Compensi professionali	194.701,10	193.471,38	Interessi e proventi finanziari	574.861,21	533.066,56
Materiali sussidiari e di consumo	665,99	699,64	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	14.497,68	17.364,84	Rettifiche di valori	10.773,48	59.370,04
Servizi vari	21,81	3.335,20			
Oneri tributari	83.743,15	84.083,64			
Altri costi	30.610,86	30.434,19			
Ammortamenti					
Oneri straordinari					
Rettifiche di valori	10.773,48	59.370,04			
Totale costi	5.637.901,88	5.699.868,09	Totale ricavi	5.888.522,50	5.903.545,76
Avanzo dell'esercizio	250.620,62	203.677,67	Disavanzo d'esercizio		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 250.620,62 euro va ad incremento del patrimonio netto.

Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Immobiliz. immater.	-	-
Immobiliz. materiali	-	-
Immobiliz. finanz.	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti	3.144.560,61	3.688.567,18
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	8.806.500,41	7.757.389,80
Ratei e risconti attivi	148.980,15	142.834,75

Totale attività **22.037.631,17** **21.526.381,73**

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo tratt. fine rapp.	-	-
Debiti	19.141.579,07	18.880.950,25
Ratei e risconti pass.	-	-

Totale passività **19.141.579,07** **18.880.950,25**

PATRIMONIO NETTO

Riserva legale	2.645.431,48	2.441.753,81
Avanzo dell'esercizio	250.620,62	203.677,67

Totale a pareggio **22.037.631,17** **21.526.381,73**

Totale a pareggio **22.037.631,17** **21.526.381,73**

ATTIVITA'

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	9.937.590,00
	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	3.139.433,88	3.686.269,37
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	5.126,73	2.297,81
	3.144.560,61	3.688.567,18
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	8.806.500,41	7.757.389,80
Valori in cassa	-	-
	8.806.500,41	7.757.389,80
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	148.980,15	142.834,75
Risconti attivi	-	-
	148.980,15	142.834,75
Totale attività	22.037.631,17	21.526.381,73
Totale a pareggio	22.037.631,17	21.526.381,73

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	19.496,12	20.438,56
Debiti tributari	16.556,45	18.318,69
Debiti verso l'Ente	28.136,63	28.136,63
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.025.000,91	18.782.285,93
Altri debiti	52.388,96	31.770,44
	19.141.579,07	18.880.950,25
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	19.141.579,07	18.880.950,25
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.645.431,48	2.441.753,81
Avanzo dell'esercizio	250.620,62	203.677,67
	2.896.052,10	2.645.431,48
Totale a pareggio	22.037.631,17	21.526.381,73

Conto Economico Sintetico ed Analitico

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Spese per prestaz. istituzionali	5.302.887,81	5.311.109,16	Contributi	5.302.887,81	5.311.109,16
Compensi prof.li e lav. autonomo	194.701,10	193.471,38	Interessi e proventi finanziari	574.861,21	533.066,56
Materiali sussidiari e di consumo	665,99	699,64	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	14.497,68	17.364,84	Rettifiche di valori	10.773,48	59.370,04
Servizi vari	21,81	3.335,20			
Oneri tributari	83.743,15	84.083,64			
Altri costi	30.610,86	30.434,19			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	-	-			
Rettifiche di valori	10.773,48	59.370,04			
Totale costi	5.637.901,88	5.699.868,09	Totale ricavi	5.888.522,50	5.903.545,76
Avanzo d'esercizio	250.620,62	203.677,67	Disavanzo d'esercizio		
Totale a pareggio	5.888.522,50	5.903.545,76	Totale a pareggio	5.888.522,50	5.903.545,76

COSTI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
-------------	------------	------------

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001
ex art. 17 D.P.R. 371/98

5.302.887,81 5.311.109,16

Totale **5.302.887,81** **5.311.109,16**

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Consulenze legali, tecniche e amministrative

10.890,00 10.800,01

Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing

183.811,10 182.671,37

Totale compensi prof. e lavoro aut. **194.701,10** **193.471,38**

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**Forniture per ufficio**

Spese per cancelleria e stampati

665,99 699,64

Totale **665,99** **699,64**

Acquisti diversi

Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche

- -

Totale **-** **-**

Totale acquisti materiale **665,99** **699,64**

UTENZE VARIE

Spese postali e telegrafiche

14.134,68 17.006,07

Spese telefoniche

363,00 358,77

Totale utenze **14.497,68** **17.364,84**

SERVIZI VARI**Spese di rappresentanza**

Spese di rappresentanza

- -

Totale **-** **-**

Spese bancarie

Spese e commissioni bancarie

21,81 3.335,20

Totale **21,81** **3.335,20**

ONERI TRIBUTARI

Imposte e tasse

33.743,15 33.723,84

Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare

50.000,00 50.359,80

Totale **83.743,15** **84.083,64**

ALTRI COSTI**Altri**

Spese di stampa

10.610,86 10.434,19

Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma

20.000,00 20.000,00

Restituzioni e rimborsi

- -

Totale altri costi **30.610,86** **30.434,19**

COSTI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	10.773,48	59.370,04
Minusvalenze da valutazione		
Totale rettifiche di valore	10.773,48	59.370,04
TOTALE COSTI	5.637.901,88	5.699.868,09
AVANZO D'ESERCIZIO	250.620,62	203.677,67
TOTALE A PAREGGIO	5.888.522,50	5.903.545,76

RICAVI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.302.887,81	5.311.109,16
Totale contributi	5.302.887,81	5.311.109,16
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40
Interessi attivi su depositi	168.715,81	126.921,16
Totale interessi e proventi patrimoniali	574.861,21	533.066,56
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	10.773,48	59.370,04
Riprese di valore da valutazione		
Totale rettifiche di valore	10.773,48	59.370,04
TOTALE RICAVI	5.888.522,50	5.903.545,76
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	5.888.522,50	5.903.545,76

Nota Integrativa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2012.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 seguono, dal 2005, la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Alla data del 31 dicembre 2012 il valore dei beni materiali risulta integralmente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Non si è provveduto alla rilevazione del fondo TFR in quanto la gestione del contributo 0,15% non si avvale del supporto di dipendenti in quanto integralmente affidata a società di servizi esterna.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ**Immateriali****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2012
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	-	-	61.184,90
Totale	61.184,90	-	-	61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184.90	61.184.90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli, che costituiscono un investimento di media – lunga durata da parte della Gestione Autonoma, presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2012
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00
Totale	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
3.144.560,61	3.688.567,18	(544.006,57)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	3.139.433,88
Verso altri	5.126,73
Totale	3.144.560,61

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

I crediti verso altri, al 31.12.2012, sono somme in attesa di essere recuperate in quanto versate a soggetti privi dei requisiti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
8.806.500,41	7.757.389,80	1.049.110,61

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
148.980,15	142.834,75	6.145,40

La composizione dei ratei attivi si riferisce alla quota parte di interessi su titoli, di competenza 2012, con stacco cedola nell'esercizio successivo.

PASSIVITÀ**Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
2.896.052,10	2.645.431,48	250.620,62

La composizione al 31 dicembre 2012 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	31.12.2012
Patrimonio netto	2.645.431,48	250.620,62	2.896.052,10
Totale	2.645.431,48	250.620,62	2.896.052,10

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2012 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La gestione autonoma del contributo 0,15% non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile e amministrativa dello stesso.

Debiti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
19.141.579,07	18.880.950,25	260.628,82

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	19.496,12			19.496,12
Debiti tributari	16.556,45			16.556,45
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	28.136,63			28.136,63
Debiti verso iscritti	19.025.000,91			19.025.000,91
Altri debiti	52.388,96			52.388,96
Totale	19.141.579,07			19.141.579,07

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	121,00
Servizi amministrativi ed elaborazione in dati in outsourcing	15.319,81
Spese postali e telegrafiche	2.369,51
Spese di stampa	1.685,75
Totale debiti verso fornitori	19.496,07

Debiti verso l'Ente

Nella voce "Debiti verso l'Ente" è iscritto l'importo di somme incassate sul c.c. del fondo, ma di competenza dell'E.N.P.A.F..

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle USL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (la disciplina istitutiva del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti e i soggetti beneficiari e, successivamente, provvedendo all'erogazione dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle USL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate fino al 2011	Quote pagate nel 2012	Totale quote pagate al 31.12.12
1998-2000	14.177	191	14.368
2001	13.374	245	13.619
2002	13.460	208	13.668
2003	13.746	216	13.962
2004	13.644	239	13.883
2005	13.681	361	14.042
2006	13.116	376	13.492
2007	13.628	499	14.127
2008	12.735	428	13.163
2009	11.506	988	12.494
2010		11.244	11.244

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO**Contributi**

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
5.302.887,81	5.311.109,16	(8.221,35)

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 574.861,21, sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi bancari	168.715,81	126.921,16	41.794,65
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40	-
Totale	574.861,21	533.066,56	41.794,65

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
10.773,48	59.370,04	(48.596,56)

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente**Oneri**

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
5.627.128,40	5.640.498,05	(13.369,65)

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2012:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.887,81	5.311.109,16	(8.221,35)
Compensi prof.li e lavoro autonomo	194.701,10	193.471,38	1.229,72
Materiali sussidiari e di consumo	665,99	699,64	(33,65)
Utenze varie	14.497,68	17.364,84	(2.867,16)
Servizi vari	21,81	3.335,20	(3.313,39)
Altri costi	30.610,86	30.434,19	176,67
Oneri tributari	83.743,15	84.083,64	(340,49)
Totale	5.627.128,40	5.640.498,05	(13.369,65)

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Sono compresi i servizi amministrativi e di elaborazione dei dati in outsourcing ed in particolare la quota annuale riguardante la convenzione triennale di servizi per la gestione autonoma del contributo 0,15%, nonché il compenso alla società di revisione contabile.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.890,00	10.800,01	89,99
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	183.811,10	182.671,37	1.139,73
Totale	194.701,10	193.471,38	1.229,72

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Utenze Varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	14.134,68	17.006,07	(2.871,39)
Spese telefoniche	363,00	358,77	4,23
Totale	14.497,68	17.364,84	(2.867,16)

Servizi Vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 21,81 con un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente, in virtù della convezione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Spese di stampa	10.610,86	10.434,19	176,67
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	20.000,00	20.000,00	-
Totale	30.610,86	30.434,19	176,67

Gli altri costi si riferiscono alle spese sostenute per stampa di buste per l'invio di corrispondenza e stampe varie, ed al rimborso annuale per l'attività che la Gestione autonoma svolge in relazione al contributo 0,15%.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
10.773,48	59.370,04	(48.596,56)

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.****Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della suddetta gestione separata dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 29 maggio 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Enzo Spisni
Socio Procuratore

Relazione del Collegio Sindacale

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 4

L'anno 2013, il giorno 29 maggio, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 3, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Valeria Cataldi, Anna Maria Alvisini, Gabriele Rampino e Giuseppina Anastasia Scalise, che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del bilancio d'esercizio 2012 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".

Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia privati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2012 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2013 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2012, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Immobilizzazioni			
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
Finanziarie	9.937.590,00	0,00	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	9.937.590,00	0,00	9.937.590,00
Attivo circolante			
Crediti	3.144.560,61	-544.006,57	3.688.567,18
Attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.806.500,41	1.049.110,61	7.757.389,80
Totale attivo circolante	11.951.061,02	505.104,04	11.445.956,98
Ratei e risconti attivi	148.980,15	6.145,40	142.834,75
Totale attivo	22.037.631,17	511.249,44	21.526.381,73

PASSIVITÀ	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	19.141.579,07	260.628,82	18.880.950,25
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	19.141.579,07	260.628,82	18.880.950,25
Patrimonio netto			
Riserva legale	2.645.431,48	203.677,67	2.441.753,81
Avanzo d'esercizio	250.620,62	46.942,95	203.677,67
	2.896.052,10	250.620,62	2.645.431,48
Totale a pareggio	22.037.631,17	511.249,44	21.526.381,73

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 22.037.631,17, un totale passività per € 19.141.579,07 ed un patrimonio netto pari a € 2.896.052,10 comprensivo dell'avanzo di esercizio (€ 250.620,62).

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva che l'incremento registrato per € 511.249,44 (2,4%) è ascrivibile principalmente alle variazioni, di segno opposto, delle seguenti voci:

- maggiori disponibilità liquide per € 1.049.110,61 (13,5%) inerenti le somme depositate sul conto corrente bancario;
- minori crediti per € -544.006,57 (-14,7%) costituiti principalmente dal contributo dello 0,15% e dai crediti verso altri per somme da recuperare, versate a soggetti privi dei requisiti.

Con riferimento al passivo patrimoniale, l'incremento registrato pari a € 260.628,82 (1,4%) è dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti verso gli iscritti in relazione al versamento, agli aventi diritto, del contributo della gestione autonoma.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2012, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.887,81	-8.221,35	5.311.109,16
Compensi profess.li e lav. autonomo	194.701,10	1.229,72	193.471,38
Materiali sussidiari e di consumo	665,99	-33,65	699,64
Utenze varie	14.497,68	-2.867,16	17.364,84
Servizi vari	21,81	-3.313,39	3.335,20
Oneri tributari	83.743,15	-340,49	84.083,64
Altri costi	30.610,86	176,67	30.434,19
Rettifiche di valori	10.773,48	-48.596,56	59.370,04
Totale costi	5.637.901,88	-61.966,21	5.699.868,09
Avanzo d'esercizio	250.620,62	46.942,95	203.677,67
Totale a pareggio	5.888.522,50	-15.023,26	5.903.545,76

RICAVI	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Contributi	5.302.887,81	-8.221,35	5.311.109,16
Interessi e proventi finanziari	574.861,21	41.794,65	533.066,56
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore	10.773,48	-48.596,56	59.370,04
Disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Totale ricavi	5.888.522,50	-15.023,26	5.903.545,76

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 250.620,62, con un incremento di € 46.942,95 (23%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 203.677,67), che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.888.522,50 ed i costi totali iscritti per € 5.637.901,88.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un decremento di € -15.023,26 (-0,3%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.903.545,76) determinato essenzialmente dalle variazioni, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

- incremento degli **interessi e proventi finanziari** per € 41.794,65 (7,8%) imputabile agli interessi attivi maturati in relazione all'investimento in BTP con scadenza 1.09.2020, cedola 4%, per un controvalore di € 9.937.590,00 e agli interessi bancari;

- contrazione del **contributi** della gestione autonoma per € -8.221,35 (-0,2%);
- riduzione delle **rettifiche di valori** per € -48.596,56 (-81,9%) riconducibili ai riaccertamenti del gettito contributivo riferito agli esercizi precedenti.

I **costi totali** registrano un decremento di € -61.966,21 (-1,1%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.699.868,09) dovuto principalmente alle variazioni, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

- riduzione delle **spese per prestazioni istituzionali** per € -8.221,35 (-0,2%);
- decremento delle **rettifiche di valori** per € -48.596,56 (-81,9%) rappresentate dai riaccertamenti positivi e negativi inerenti il contributo dello 0,15%;
- diminuzione degli oneri per **utenze varie** per € -2.867,16 (-16,5%) connessi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche;
- contrazione degli oneri per **servizi vari** per € -3.313,39 (-99,3%) inerenti a spese e commissioni bancarie in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera;
- aumento dei **compensi professionali e lavoro autonomo** per € 1.229,72 (0,6%) che comprendono gli oneri per consulenze legali e tecniche, nonché i servizi amministrativi e di elaborazione dati in outsourcing. Tale voce include, in particolare, gli oneri per l'affidamento della gestione autonoma del contributo in esame ad una società esterna, attraverso una convenzione che ne disciplina i rapporti con l'Ente.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2012 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Valeria Cataldi

F.to Anna Maria Alvisini

F.to Gabriele Rampino

F.to Giuseppina Anastasia Scalise

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2012

L'esercizio si chiude al 31.12.2012 con un risultato utile pari a 133,9 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2013 a oltre 1.664 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 158 milioni di euro), si registra un incremento di 6 milioni di euro, superiore a quello registrato nel 2011 rispetto all'anno precedente, che era risultato pari, ad oltre tre milioni di euro.

In merito alle entrate derivanti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, si osserva brevemente che l'aumento delle quote contributive per l'anno 2012 è stato deliberato dal Consiglio Nazionale nella misura del 2,7%. Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, si registra un incremento, costante negli anni, del numero degli iscritti che optano per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici; nel corso del 2012 sono 2.519 in più gli iscritti che hanno scelto questa percentuale di riduzione, mentre nel 2011 si erano registrate 1.782 posizioni nuove. In buona sostanza, la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Si rileva, inoltre, una moderata contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85%.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 95 milioni di euro; se ne registra dunque una ulteriore contrazione pari a 7,8 MLN di euro. Si conferma così l'andamento costantemente decrescente della seconda voce di entrata dell'Ente che già nel 2011 era stata accertata in diminuzione di oltre 5 milioni rispetto all'anno precedente.

Secondo quanto rilevato da Federfarma: "L'andamento della spesa nel 2012 è influenzato soprattutto dal calo del valore medio delle ricette (-9,3%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso; il prezzo medio dei medicinali SSN è passato da 11,38 euro del 2011 a 10,53 euro del 2012.

Ciò è dovuto ai continui tagli dei prezzi dei medicinali, alle trattenute sempre più pesanti imposte alle farmacie, al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e al ricorso alla distribuzione diretta o per conto di medicinali acquistati dalle ASL". Aggiunge inoltre l'associazione dei titolari: " Si attenua invece sensibilmente la tendenza, in atto negli anni passati, all'aumento del numero delle ricette, che nel 2012 è cresciuto a livello nazionale solo del +0,2%".

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare un aumento di 2,4 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che poco più del 58% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 23% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%, circa l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale, che si attesta a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. I dipendenti in servizio sono 64 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale) e 61 impiegati (di cui 6 con contratto part-time). A questi si aggiungono 13 portieri degli stabili di proprietà.

Gli oneri servizi vari, ammontano complessivamente a 1,4 milioni di euro; si registra, pertanto, una diminuzione di centomila euro rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla contrazione degli oneri del servizio di riscossione dei contributi e delle spese per commissioni bancarie previste, a condizioni più favorevoli, dalla nuova convenzione, stipulata, a decorrere dal 1° gennaio 2012, a seguito dell'espletamento di procedura di gara, con l'Istituto di credito incaricato del servizio di cassa, riscossione contributi e canoni di locazione. Per converso, si registra un incremento di circa duecentomila euro degli oneri di manutenzione del patrimonio immobiliare. Si aggiunga, peraltro, che risultano in ulteriore riduzione le spese incrementative, riguardanti gli immobili, che, pari a euro 286.965,90 nel 2011, sono risultate pari a 57.667,67 euro nel 2012.

Nel corso del 2012, almeno per la prima parte dell'anno, si è mantenuta una situazione di forte volatilità dei mercati finanziari e di difficoltà dei Paesi periferici dell'area euro (Italia inclusa), circostanze queste che fino all'estate avevano portato a ipotizzare una possibile crisi irreversibile della moneta unica.

In questa prospettiva, l'Ente ha operato, nell'esercizio della sua autonomia, riducendo l'esposizione sul debito pubblico italiano, ha, inoltre, provveduto a vendite significative dei titoli meglio impostati allo scopo di realizzare plusvalenze e ha attivato time deposit in valute straniere. Successivamente alla predisposizione da parte della BCE del meccanismo di salvataggio OMT, Outright Monetary Transaction, con il quale si prevede l'acquisto diretto da parte della BCE di titoli di stato a breve termine (1- 3 anni) emessi da Paesi in difficoltà macroeconomica grave e conclamata, la volatilità dei mercati si è ridotta e l'andamento dei titoli del debito pubblico italiano è migliorato. Il portafoglio titoli dell'Ente, di conseguenza, ha positivamente risentito della ripresa dei corsi registratasi nella seconda parte dell'anno.

L'investimento complessivo dell'Ente è tradizionalmente concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per oltre 603 milioni di euro, importo che si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e che include i titoli obbligazionari immobilizzati, quelli in scadenza nel 2013 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2012, nonché i titoli acquistati nel 2012 e non immobilizzati. Nel corso del 2012 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari oltre 106 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance netta pari al 3,48%.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a oltre 40 milioni di euro ed è in contrazione rispetto all'esercizio precedente; ad esso si aggiunge l'investimento in ETF che ammonta a oltre undici milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente. Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto (total return, inclusi dividendi distribuiti e plusvalenze capitalizzate) del 14,24%.

Una componente particolarmente significativa del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista. Al termine dell'esercizio il numero di quote possedute è pari a 364 per un valore nominale di 182 milioni di euro, invariato rispetto all'anno precedente. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare ha deliberato la distribuzione di un dividendo di importo pari a 3,080 MLN di euro, al lordo della ritenuta (20%), in diminuzione rispetto all'esercizio 2011 anno in cui era stato distribuito un dividendo di quattro milioni di euro. Il rendimento netto calcolato sul valore nominale delle quote possedute è risultato pari all'1,35% in contrazione rispetto al 2011 anno in cui il rendimento netto è risultato pari 1,84%.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente al 31 dicembre 2012, pari a 431 milioni di euro, è estremamente elevato in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente. Contenuto il rendimento delle disponibilità liquide che per l'anno 2012 è stato pari all'1,88%.

Nell'ambito delle operazioni di liquidità ancora in corso al termine dell'esercizio si evidenziano due operazioni di PCT a scadenza nel 2013 per un ammontare complessivo di 99.999.378 euro nonché i time deposit in valuta che ammontavano ai tassi di cambio al 31 dicembre a oltre 108 milioni di euro. I PCT attivati hanno determinato un rendimento netto pari al 2,27%, i time deposit in euro e in valuta hanno prodotto un rendimento netto pari allo 0,38%.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2012 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	23.125.574
Interessi bancari	euro	10.230.302
Interessi su PCT	euro	1.165.048
Interessi su Time deposit	euro	2.371.179
Dividendi	euro	2.513.215
Fondo immobiliare	euro	3.080.480
Plusvalenze da titoli	euro	5.656.657

A fini di comparazione si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli	euro	20.736.842
Interessi bancari	euro	4.915.666
Interessi su PCT	euro	3.595.713
Dividendi	euro	3.599.582
Fondo immobiliare	euro	4.000.000
Plusvalenze da titoli	euro	3.374.302

Infine Il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,4 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,3 milioni di euro. Nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (IMU e IRES), più pesante rispetto all'esercizio precedente, e gli oneri di gestione.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,50% in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale risultato, a fronte di canoni sostanzialmente invariati, è stato determinato principalmente dall'onere connesso al prelievo dell'IMU. Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva; tuttavia, a causa della contrazione del ricavo accertato relativamente al contributo dello 0,90% e del leggero aumento della spesa pensionistica, il conto economico riclassificato esposto di seguito, evidenzia che il saldo dell'attività caratteristica, pur largamente in attivo, risulta in ulteriore peggioramento (quattro milioni di euro) rispetto all'anno precedente che già aveva presentato un saldo negativo (4,6 milioni di euro) rispetto al 2010.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (158.572.434,00 euro di spesa corrente cui si aggiungono euro 1.915.578,00 di spesa pensionistica riferita ad anni precedenti per un totale di 160.488.013,00 euro) all'1.1.2013 è pari a 10,36 volte la spesa pensionistica 2012, quindi, superiore rispetto al limite minimo richiesto fissato in cinque annualità della spesa pensionistica corrente.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, sono stati obbligati ad adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione di cui si tratterà diffusamente in seguito ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF.

La prima stesura del bilancio tecnico è stato oggetto di osservazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno comportato una rielaborazione del documento alla luce delle variabili segnalate nella nota ministeriale ossia: a) elevamento dell'età pensionabile sulla base dell'aumento dell'aspettativa di vita (come previsto nelle modifiche al Regolamento ENPAF); b) adozione di più recenti probabilità di lasciare famiglia; c) prudenziale proiezione sul gettito del contributo oggettivo dello 0,90%.

Dall'esame del bilancio tecnico e della relativa integrazione emergono risultati che confermano sia la complessiva stabilità della gestione in proiezione pluriennale che l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, come richiesto dal d.l. n. 201/2011, grazie alla adozione di sostanziali modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2012-2061) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

Il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è costantemente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché caratterizzato da un andamento non lineare;

dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua, secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.500 milioni di euro del 2012 raggiungendo i 6.714 milioni di euro al trentennio e i 14.379 milioni di euro al termine del cinquantennio; la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 20,17 volte le pensioni in essere al trentennio e 31,10 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2061;

si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2012, al 25% del 2041 per arrivare al 16% nel 2061 evidenziando correlativamente l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2012 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2011, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	291.003,00	318.455,00	27.452,00
Uscite	185.304,00	184.556,00	(748,00)
Differenza	105.699,00	133.899,00	28.200,00
Beni mobili	1.365.940,00	1.535.588,00	169.648,00
Patrimonio immobiliare	135.010,00	129.229,00	(5.781,00)
Riserva	1.500.950,00	1.664.817,00	163.867,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	160.120,00	158.669,00	(1.451,00)
Contributo 0,90%	72.267,00	95.430,00	23.163,00
Interessi	38.804,00	42.487,00	3.683,00
Altre entrate	19.812,00	21.869,00	2.057,00
Totale entrate	291.003,00	318.455,00	27.452,00
Prestazioni	163.185,00	160.488,00	(2.697,00)
Altre uscite	22.119,00	24.068,00	1.949,00
Totale uscite	185.304,00	184.566,00	(748,00)
Saldo previdenziale	69.202,00	93.611,00	24.409,00

Relativamente alla prima tabella di raffronto, emerge come la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione sia essenzialmente determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in forte prudenziale contrazione secondo le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La voce entrate di gestione comprende tutti i contributi, i canoni di locazione e ogni altro ricavo fatta eccezione per gli oneri accessori. In merito alle uscite (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore) si riscontra, invece, una sostanziale equivalenza di valori. Quanto alla voce dei contributi soggettivi il valore più elevato che si riscontra nel bilancio tecnico, rispetto al bilancio d'esercizio, peraltro non particolarmente rilevante (1,4 MLN), è determinato dalla circostanza che, al momento della elaborazione dei dati attuariali, il quadro complessivo della ripartizione delle diverse aliquote contributive relative all'anno 2012 non era ancora compiutamente definito.

Quanto all'uscita per prestazioni pensionistiche il dato da bilancio tecnico è più elevato, ciò è determinato dalla circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia, inoltre, mentre nell'ambito

delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto in misura piena (2,8% per il 2012), l'ENPAF ha applicato alle proprie pensioni la normativa sulla perequazione, in vigore per il 2012 nell'ambito del sistema generale obbligatorio, che avendo come riferimento il cumulo dei trattamenti pensionistici in atto genera un adeguamento più contenuto. In merito al saldo previdenziale entrambi i valori sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni del dl n. 201/2011, più alto è il dato che emerge dal bilancio di esercizio in conseguenza del fatto che l'ammontare delle entrate contributive accertate è più elevato.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	53,47	59,92	69,25
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,32	2,44	2,59

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite minimo ed è in costante crescita avendo, tra l'altro, raggiunto nel 2012 il livello massimo da quando viene accertato; questo movimento è stato determinato dall'ulteriore aumento delle disponibilità liquide passate da 390,75 MNL di euro a 431,26 MLN di euro.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità ed in costante aumento, evidenzia che gli stessi sono stati finanziati esclusivamente con mezzi propri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 30 gennaio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2013, con un aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 11 gennaio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.7 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2013 confermato nella misura di 26 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 12 febbraio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.8 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2013, stabilito in 16 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 30 gennaio 2013 la deliberazione del Consiglio Nazionale n.5 del 27 novembre 2012 che ha fissato, per l'anno 2013, l'adeguamento delle pensioni in essere nella misura comunicata dal Casellario Centrale pensionati gestito dall'INPS, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella misura individuata per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue Gestioni e Fondi speciali, in forza di specifico decreto interministeriale. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2013.

In relazione agli obblighi a carico dell'Ente scaturiti dalla previsione normativa contenuta all'art.24, comma 24, del decreto legge n.201/2011, convertito nella legge n.214/2011, e successive modificazioni, che ha imposto l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale a cinquanta anni, con decorrenza 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza approvate con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 novembre 2012.

In forza di dette modifiche è stata prevista, per la pensione di vecchiaia, l'elevazione a 68 anni dell'età pensionabile con decorrenza 1° gennaio 2013. Il requisito dell'età è successivamente aggiornato in base all'incremento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art.12, commi 12 bis e 12 ter del decreto legge n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come integrato dall'art.24, comma 13, del decreto legge n.201/2011, convertito nella legge n.241/2011.

Le modifiche regolamentari, inoltre, prevedono, con decorrenza 1° gennaio 2013, che per il conseguimento della pensione di anzianità siano necessari 42 anni di iscrizione e contribuzione, mentre, con decorrenza 1° gennaio 2016, è prevista l'abrogazione dell'istituto. A completamento dell'informazione, si evidenzia che il bilancio tecnico attuariale redatto tenuto conto delle predette modifiche regolamentari ed alla luce di una valutazione prudenziale del gettito contributivo dello 0,90%, ex art.5 legge n.395/77, ipotizzato in sensibile contrazione (riduzione del 30% rispetto al bilancio di esercizio 2011, importo immutato fino al 2021, crescita 2% dal 2022) conferma, nell'arco temporale di valutazione sino a cinquanta anni, l'equilibrio strutturale della gestione previdenziale dell'Ente, soddisfacendo, pertanto, gli obblighi imposti dall'art.24, comma 24, del decreto legge c.d. "Salva Italia".

Con nota del 7 febbraio 2013 la Commissione di vigilanza dei Fondi pensione (COVIP) in forza del decreto ministeriale 5 giugno 2012 che disciplina le modalità con cui la predetta Commissione riferisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al Ministero dell'Economia le risultanze delle attività di controllo esercitate sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli Enti di diritto privato di cui al dlgs n. 509/94 e 103/96, ha richiesto ai predetti Enti, relativamente al biennio 2011/2012, i dati afferenti la composizione del proprio patrimonio e la relativa redditività, nonché le informazioni concernenti le caratteristiche della politica di investimento e del processo di impiego delle risorse.

In data 16 gennaio 2013, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Fondazione per il quadriennio 2013-2017. Sono risultati eletti per il Consiglio di amministrazione in quota farmacisti titolari i dottori Emilio Croce, Paolo Diana, Giuseppe De Filippis, Andrea Melegari, mentre in quota non titolari i dottori Paolo Savigni, Luciano Maschio, Pasquale Ugo Imperatore, Giovanni Puglisi. Nel collegio sindacale come sindaci effettivi sono stati eletti i dottori Romeo Salvi e Gabriele Rampino; come sindaci supplenti i dottori Silvio Di Giuseppe e Massimo De Fina. I nuovi organi saranno convocati non appena i Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute provvederanno a designare i propri rappresentanti in senso agli organi a norma dello statuto dell'Ente.

L'Agenzia di rating FITCH, in data 8 marzo 2013, ha reso noto il downgrade del debito pubblico italiano da A- a BBB+ con outlook negativo, nella sostanza rispetto al debito a lungo termine si è passati da un giudizio che evidenziava "Buone capacità di rispettare gli obblighi finanziari, ma in qualche modo sono maggiormente suscettibili ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche, rispetto agli obbligati con un rating migliore" ad uno che rileva "Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempiere agli obblighi finanziari assunti".

Correlativamente la medesima Agenzia ha tagliato da A- a BBB+ con outlook negativo il rating di sette banche italiane tra cui Intesa San Paolo e Unicredit.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del giorno 8 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto – legge 8 aprile 2013 n. 45 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. Dall'applicazione delle disposizioni potrebbe derivare un'accelerazione nella liquidazione dei crediti vantati dall'ENPAF per il contributo 0,90% nei confronti delle ASL.

Nei primi tre mesi dell'anno 2013 l'Ente ha proceduto ad effettuare acquisti sul mercato dei valori mobiliari, obbligazioni, azioni ed ETF, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente. La scelta è stata quella della diversificazione, così, per quanto riguarda il settore obbligazionario, accanto a quantità rilevanti di titoli del debito pubblico italiano sono state acquistate anche obbligazioni corporate di aziende di comprovata solidità nominate in USD, allo scopo di differenziare anche il profilo valutario dell'investimento, approfittando di un previsto rafforzamento della moneta americana. In merito al comparto azionario, gli acquisti nei primi mesi del 2013 si sono indirizzati verso titoli non italiani, spesso nominati in valute diverse dall'euro, con il primario scopo di conseguire un significativo flusso cedolare. Quanto agli ETF gli acquisiti sono stati circoscritti a strumenti di replica degli indici della Borsa statunitense e brasiliana.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0004652175	CCT EU 15OT2017 TV%	10.000.000
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	1.000.000
DE000A1R0XG3	BASF EUR 5DC22 2%	1.000.000
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	1.000.000
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	1.000.000
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	2.000.000
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	300.000
US46115HAJ68	INTESA-SP 18 3,875% USD	1.200.000 USD
US92857WAZ32	VODAFONE ST22 2,50% USD	2.400.000 USD
USF42768GM14	GDF SUEZ 22 2,875% USD	1.320.000 USD
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,50%	7.500.000
US63254AAE82	NTL AUS.GE23 3% USD	1.000.000 USD
US105756BU30	BRASILE GE23 2,625% USD	1.000.000 USD
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	15.000.000
IT0004907843	BTP 01GN18 3,50%	20.000.000
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	200.000

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
FR0007063177	LYXOR MSCI US TECH.	30.000
IE00B0M63516	ISHARES MSCI BRAZIL	30.000
FR0007056841	LYXOR DJ IND. AVERAGE	2.500
IE0031442068	ISHARES S&P500 ETF	50.000

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0000068525	SAIPEM ORD	40.000
DE0007100000	DAIMLER ORD	10.000
NO0010208051	YARA INTL ORD NOK	10.000
DE0005552004	DEUTSCHE POST ORD	20.000
NO0010096985	STATOIL ORD NOK	20.000
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE ORD	10.000
US02209S1033	ALTRIA GROUP ORD USD	20.000
US3696041033	GENERAL ELECTRIC ORD USD	30.000
US5949181045	MICROSOFT ORD USD	20.000

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Contributi	259.247.472,00	259.908.833,00	661.361,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	162.215.580,00	158.849.594,00	3.365.986,00
Risultato attività caratteristica	97.031.892,00	101.059.239,00	(4.027.347,00)
Organi amministrativi e di controllo	293.627,00	266.573,00	27.054,00
Personale dipendente	4.546.910,00	4.592.284,00	45.374,00
Costi esterni	13.762.640,00	10.421.631,00	3.341.009,00
Risultato Operativo lordo	78.428.715,00	85.778.751,00	(7.350.036,00)
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	3.630.702,00	2.206.195,00	1.424.507,00
Risultato Operativo netto	74.798.013,00	83.572.556,00	(8.774.543,00)
Proventi diversi	2.316.533,00	3.144.528,00	827.995,00
Canoni di locazione	14.497.233,00	14.367.368,00	129.865,00
Proventi e oneri finanziari	43.557.522,00	38.031.032,00	5.526.490,00
Risultato Ordinario	135.169.301,00	139.115.484,00	(3.946.183,00)
Componenti straordinarie nette	2.565.742,00	10.166.695,00	12.732.437,00
Risultato prima delle imposte	137.735.043,00	128.948.789,00	8.786.254,00
Imposte sul reddito	3.737.315,00	3.961.484,00	224.169,00
Risultato netto	133.997.728,00	124.987.305,00	9.010.423,00

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 97 milioni di euro fa registrare una diminuzione di quattro milioni di euro rispetto all'anno precedente; il medesimo risultato era stato registrato nel 2011 rispetto al 2010 (-4,6 MLN di euro). Concorre a realizzare tale risultato l'incremento di 3,3 milioni di euro delle prestazioni previdenziali e assistenziali, mentre è sostanzialmente stabile l'ammontare complessivo delle entrate contributive.

Il risultato operativo netto è più basso di quello dell'anno precedente (8,7 milioni di euro), ciò in virtù sia della predetta contrazione del saldo dell'attività caratteristica cui si aggiunge il significativo aumento dei costi esterni (3,3 MLN di euro) determinato in modo pressoché esclusivo dall'incremento degli oneri tributari, cresciuti sia in virtù dell'IMU sul patrimonio immobiliare che della tassazione sui proventi del patrimonio mobiliare (nella voce non è inclusa l'IRAP e l'IRES sui canoni di locazione), concorre anche l'incremento della voce ammortamenti e svalutazione in virtù della dichiarazione di inesigibilità di crediti contributivi per circa 1,3 MLN di euro.

Il risultato ordinario è più basso rispetto all'anno precedente nonostante l'aumento dei proventi ed oneri finanziari, ciò in virtù della riduzione del risultato operativo netto che solo in parte è stata compensata da tale aumento. Il risultato netto finale (corrispondente all'avanzo di esercizio) è in aumento di 9,033 MLN di euro rispetto al bilancio 2011, a tale esito contribuisce il miglioramento della voce delle componenti straordinarie nette il cui andamento è positivamente influenzato dalle plusvalenze e dalle riprese di valore del patrimonio mobiliare. L'ammontare delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) è sostanzialmente stabile.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	431.265.526,00	390.750.325,00	40.515.201,00
Crediti	270.493.178,00	158.776.477,00	111.716.701,00
Ratei e risconti attivi	10.801.489,00	14.001.923,00	(3.200.434,00)
Altre attività a breve	325.774.827,00	356.618.020,00	(30.843.193,00)
Totale attività a breve	1.038.335.020,00	920.146.745,00	118.188.275,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	129.427.766,00	131.460.156,00	(2.032.390,00)
Immobilizzazioni immateriali	98.447,00	129.842,00	(31.395,00)
Partecipazioni e titoli	511.763.704,00	494.550.848,00	17.212.856,00
Altre attività fisse	1.515.927,00	1.212.401,00	303.526,00
Totale attività immobilizzate	642.805.844,00	627.353.247,00	15.452.597,00
TOTALE ATTIVITA'	1.681.140.864,00	1.547.499.992,00	133.640.872,00
PASSIVITA' E NETTO	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	577.883,00	1.277.415,00	(699.532,00)
Altri debiti	7.651.424,00	7.865.340,00	(213.916,00)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Debiti tributari	6.765.280,00	6.212.584,00	552.696,00

Totale passività a breve	14.994.587,00	15.355.339,00	(360.752,00)
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.329.091,00	1.325.196,00	3.895,00
Altre passività a M/L termine		-	
Totale passività a M/L termine	1.329.091,00	1.325.196,00	3.895,00
TOTALE PASSIVITA'	16.323.678,00	16.680.535,00	(356.857,00)
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.530.819.457,00	1.405.832.152,00	124.987.305,00
Avanzo dell'esercizio	133.997.728,00	124.987.305,00	9.010.423,00
Totale patrimonio netto	1.664.817.185,00	1.530.819.457,00	133.997.728,00
TOTALE	1.681.140.864,00	1.547.499.992,00	133.640.872,00

Si registra un significativo aumento del totale delle attività a breve determinato dal rilevante incremento delle disponibilità liquide e dei crediti, questi ultimi soprattutto riferiti ad operazioni di PCT e time deposit attivati nel 2012 ed ancora in corso al termine dell'esercizio, l'aumento risulta solo parzialmente compensato dalla contrazione dell'ammontare del portafoglio mobiliare non immobilizzato e dei ratei e risconti attivi. L'aumento delle attività immobilizzate è determinato dall'incremento del complessivo portafoglio obbligazionario solo parzialmente compensato dalla riduzione del patrimonio immobiliare determinata dall'ammortamento. Stabile la voce delle passività a breve e a medio - lungo termine.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	913
Attrezzature tecniche	70.109
Attrezzatura varia e minuta	1.234
Licenze software	17.483

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 133.997.727,85 a riserva legale.

Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Immobiliz. immater.	98.446,82	129.842,19
Immobiliz. materiali	129.427.765,73	131.460.156,08
Immobiliz. finanz.	513.279.630,55	495.763.248,75
Crediti	270.493.178,34	158.776.476,84
Attività finanziarie	325.774.827,35	356.618.019,53
Disponibilità liquide	431.265.526,06	390.750.324,73
Ratei e risconti attivi	10.801.488,97	14.001.923,55

Totale attività **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Totale a pareggio **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo tratt. fine rapp.	1.329.091,35	1.325.195,28
Debiti	14.994.587,35	15.355.339,12
Ratei e risconti pass.	-	-

Totale passività **16.323.678,70** **16.680.534,40**

PATRIMONIO NETTO

Riserva legale	1.530.819.457,27	1.405.832.151,97
Avanzo dell'esercizio	133.997.727,85	124.987.305,30

Totale a pareggio **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

ATTIVITA'

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.446,82	129.842,19
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	98.446,82	129.842,19
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	129.229.384,72	131.265.276,17
Altri beni	198.381,01	194.879,91
	129.427.765,73	131.460.156,08
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	1.515.926,63	1.212.400,62
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	511.763.703,92	494.550.848,13
	513.279.630,55	495.763.248,75
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	49.961.407,41	52.176.992,56
Crediti verso inquilinato	1.816.928,11	1.709.937,61
Altri crediti	218.714.842,82	104.889.546,67
	270.493.178,34	158.776.476,84
Attività finanziarie		
Altri titoli	325.774.827,35	356.618.019,53
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	431.262.396,34	390.748.760,87
Valori in cassa	3.129,72	1.563,86
	431.265.526,06	390.750.324,73
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	10.764.018,11	13.995.432,70
Risconti attivi	37.470,86	6.490,85
	10.801.488,97	14.001.923,55
Totale attività	1.681.140.863,82	1.547.499.991,67
Totale a pareggio	1.681.140.863,82	1.547.499.991,67
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
-------------	------------	------------

Fondo rischi ed oneri**Fondo trattamento di fine rapporto**

Fondo trattamento di fine rapporto	1.329.091,35	1.325.195,28
------------------------------------	---------------------	---------------------

Debiti

Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	577.882,89	1.277.415,36
Debiti tributari	6.765.280,37	6.212.583,98
Debiti verso enti previdenziali	247.146,81	250.498,96
Debiti verso il personale dipendente	472.160,75	475.182,54
Debiti verso iscritti	2.804.170,13	3.222.459,83
Altri debiti	4.127.946,40	3.917.198,45
	14.994.587,35	15.355.339,12

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
	-	-

Totale passività	16.323.678,70	16.680.534,40
-------------------------	----------------------	----------------------

Patrimonio netto

Riserva legale	1.530.819.457,27	1.405.832.151,97
Avanzo dell'esercizio	133.997.727,85	124.987.305,30
	1.664.817.185,12	1.530.819.457,27

Totale a pareggio	1.681.140.863,82	1.547.499.991,67
--------------------------	-------------------------	-------------------------

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

Conto Economico Sintetico ed Analitico

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Prest. previd.li ed assistenziali	162.215.580,35	158.849.594,53
Organi ammin. e di controllo	293.626,97	266.573,19
Compensi prof.li e lav. autonomo	544.722,68	469.879,15
Personale	4.546.910,02	4.592.283,68
Mater. sussidiari e di consumo	158.361,10	169.644,70
Utenze varie	1.797.665,03	1.959.202,33
Servizi vari	1.447.909,30	1.549.212,39
Spese pubbl. periodico	29.120,00	106.558,40
Oneri tributari	13.297.850,07	9.953.910,69
Altri costi	224.327,30	174.707,06
Ammort., sval. e altri accan.ti	3.630.701,82	2.206.194,90
Oneri straordinari	4.449.749,81	4.214.693,36
Rettifiche di valori	2.427.370,66	14.588.356,45

Totale costi **195.063.895,11** **199.100.810,83**

Avanzo d'esercizio 133.997.727,85 124.987.305,30

Totale a pareggio **329.061.622,96** **324.088.116,13**

RICAVI

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Contributi	259.247.472,04	259.908.833,80
Canoni di locaz.	14.497.233,06	14.367.368,23
Altri ricavi	2.316.532,98	3.144.527,88
Inter. e proventi finan.	43.557.521,55	38.031.031,89
Proventi straordinari	6.264.904,96	8.249.921,14
Rettifiche di valori	3.177.958,37	386.433,19

Totale ricavi **329.061.622,96** **324.088.116,13**

Totale a pareggio **329.061.622,96** **324.088.116,13**

COSTI

Descrizione	31.12.20102	31.12.2011
-------------	-------------	------------

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Pensioni	158.572.433,94	156.104.652,96
Prestazioni di assistenza	2.268.006,00	2.198.872,00
Indennità di maternità	566.936,50	-
Valori copertura assicurativa altri enti	336.194,15	196.335,39
Restituzioni e rimborsi contributivi	472.009,76	349.734,18
Totale prestazioni prev. li ed assist.li	162.215.580,35	158.849.594,53

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	293.626,97	266.573,19
Totale Organi amm.vi e di controllo	293.626,97	266.573,19

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Consulenze legali	234.789,80	210.669,67
Oneri centro elaborazione dati	175.076,72	162.494,28
Consulenze tecniche e amministrative	134.856,16	96.715,20
Totale compensi prof. e lavoro aut.	544.722,68	469.879,15

PERSONALE**Retribuzioni**

Stipendi ed assegni personale	2.030.144,62	2.008.553,94
Compensi lavoro straordinario	697.702,56	693.154,65
Spese per il portierato	562.844,27	635.793,54
Totale	3.290.691,45	3.337.502,13

Oneri sociali

Oneri previdenziali a carico Ente	819.635,30	802.442,56
Inail a carico Ente	13.826,53	10.803,19
Totale	833.461,83	813.245,75

Altri costi del personale

Indennità e rimborsi	7.665,32	10.548,85
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	6.655,00	11.032,78
Servizio sostitutivo mensa	58.385,10	57.383,04
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	72.282,25	74.808,30
Acquisto divise personale	4.866,62	4.889,95
Acquisto divise portieri	-	-
Compensi visite fiscali dipendenti	4.868,82	5.032,64
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	196.723,11	205.695,56

COSTI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
-------------	------------	------------

Trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto	226.033,63	235.840,24
------------------------------	------------	------------

Totale	226.033,63	235.840,24
---------------	-------------------	-------------------

Totale costo del personale	4.546.910,02	4.592.283,68
-----------------------------------	---------------------	---------------------

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**Forniture per ufficio**

Spese per cancelleria e stampati	57.339,78	58.875,44
----------------------------------	-----------	-----------

Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	8.954,87	9.702,18
---	----------	----------

Totale	66.294,65	68.577,62
---------------	------------------	------------------

Acquisti diversi

Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	20.036,79	26.196,66
--	-----------	-----------

Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	72.029,66	74.870,42
---	-----------	-----------

Totale	92.066,45	101.067,08
---------------	------------------	-------------------

Totale acquisti materiale	158.361,10	169.644,70
----------------------------------	-------------------	-------------------

UTENZE VARIE

Energia elettrica ed acqua uffici	25.755,71	3.071,98
-----------------------------------	-----------	----------

Totale	25.755,71	3.071,98
---------------	------------------	-----------------

Spese postali e telegrafiche	65.612,76	115.012,25
------------------------------	-----------	------------

Spese telefoniche	46.468,83	37.702,16
-------------------	-----------	-----------

Totale	112.081,59	152.714,41
---------------	-------------------	-------------------

Servizio idrico e di illuminazione	377.642,63	498.880,79
------------------------------------	------------	------------

Spese per riscaldamento	931.220,71	901.951,61
-------------------------	------------	------------

Altre utenze	350.964,39	402.583,54
--------------	------------	------------

Totale	1.659.827,73	1.803.415,94
---------------	---------------------	---------------------

Totale utenze	1.797.665,03	1.959.202,33
----------------------	---------------------	---------------------

SERVIZI VARI**Assicurazioni**

Premi di assicurazione	21.395,50	32.756,83
------------------------	-----------	-----------

Premi di assicurazione immobili	31.064,28	24.964,62
---------------------------------	-----------	-----------

Totale	52.459,78	57.721,45
---------------	------------------	------------------

Servizi pubblicitari

Spese per erogazioni pubblicitarie	-	1.328,04
------------------------------------	---	----------

Totale	-	1.328,04
---------------	----------	-----------------

COSTI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	171.161,38	426.925,23
Manutenzione e adattamento stabili	1.032.655,96	849.503,05
Spese varie amministrazione generale	39.676,41	25.623,40
Totale	1.243.493,75	1.302.051,68
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	851,00	7.530,99
Totale	851,00	7.530,99
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	75.100,44	42.695,52
Spese e commissioni bancarie	76.004,33	137.884,71
Totale	151.104,77	180.580,23
Totale servizi vari	1.447.909,30	1.549.212,39
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	29.120,00	106.558,40
Totale	29.120,00	106.558,40
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	149.349,06	157.749,28
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed ICI)	6.412.833,88	4.950.039,09
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	6.735.667,13	4.846.122,32
Totale	13.297.850,07	9.953.910,69
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	45.051,84	42.804,88
Totale	45.051,84	42.804,88
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	4.719,00	3.987,20
Spesa per accertamenti medici previdenza	18.716,33	12.371,45
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	44.300,98	13.151,11
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	9.103,80	13.272,18
Riunioni consiglio nazionale	5.657,96	9.181,95
Spese varie	49.010,12	57.280,61
Indennità conduttori	12.452,22	-
Quote associative	30.000,00	22.000,00
Restituzione e rimborso conduttori	5.315,05	657,68
Totale	179.275,46	131.902,18
Totale altri costi	224.327,30	174.707,06

COSTI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.211.192,88	2.206.194,90
Svalutazione crediti	1.419.508,94	-
Totale ammortamento e sval. crediti	3.630.701,82	2.206.194,90
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	4.415.155,80	2.316.851,94
Minusvalenze	34.594,01	1.897.841,42
Totale oneri straordinari	4.449.749,81	4.214.693,36
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.518.835,41	3.754.508,80
Minusvalenze da valutazione	908.535,25	10.833.847,65
Totale rettifiche di valore	2.427.370,66	14.588.356,45
TOTALE COSTI	195.063.895,11	199.100.810,83
AVANZO D'ESERCIZIO	133.997.727,85	124.987.305,30
TOTALE A PAREGGIO	329.061.622,96	324.088.116,13

RICAVI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
-------------	------------	------------

CONTRIBUTI

Contributi previdenza ordinari	158.669.526,84	152.613.256,34
Totale	158.669.526,84	152.613.256,34

Contributi di assistenza	2.268.006,00	2.198.872,00
Contributo 0,90% legge 395/77	95.429.969,46	103.238.737,67
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	79.064,89	239.151,71
Quote associative una tantum	73.060,00	78.260,00
Indennità di maternità	566.936,50	-
Valori trasferiti	2.160.908,35	1.540.556,08
Totale	100.577.945,20	107.295.577,46

Totale contributi	259.247.472,04	259.908.833,80
--------------------------	-----------------------	-----------------------

CANONI DI LOCAZIONE

Affitti di immobili	14.497.233,06	14.367.368,23
Totale canoni di locazione	14.497.233,06	14.367.368,23

ALTRI RICAVI

Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.008.785,78	2.928.665,24
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	216.175,10	77.722,02
Recuperi prestazioni istituzionali	71.572,10	118.140,62
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.316.532,98	3.144.527,88

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI

Interessi e premi su titoli obbligazionari	23.125.574,05	20.736.842,47
Interessi attivi su depositi	13.766.528,66	8.511.378,62
Interessi su quote iscritti	29.712,90	43.218,73
Interessi su prestiti al personale	30.306,41	26.187,81
Dividendi azionari	5.593.695,23	7.599.582,63
Altri proventi	680.453,32	969.389,30
Sanzioni su crediti contribuenti	331.250,98	144.432,33
Totale interessi e proventi finanziari	43.557.521,55	38.031.031,89

PROVENTI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive	608.248,16	85.009,62
Plusvalenze	5.656.656,80	8.164.911,52
Totale proventi straordinari	6.264.904,96	8.249.921,14

RETTIFICHE DI VALORE

Rettifiche di valore	426.071,83	357.003,06
Riprese di valore da valutazione	2.751.886,54	29.430,13
Totale rettifiche di valore	3.177.958,37	386.433,19

RICAVI

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
TOTALE RICAVI	329.061.622,96	324.088.116,13
TOTALE A PAREGGIO	329.061.622,96	324.088.116,13

Nota Integrativa

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando, agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.



L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
è una fondazione di diritto privato.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione; l'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

L'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluente l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. In conseguenza di tale previsione l'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2011, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2061, valutando un arco temporale di 50 anni.

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 3 e 20, DLT n. 123/2011) e al controllo gestionale da parte dei ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011 convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato del potere di controllo conferito dalla legge. Peraltro l'attività di rilevazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo relativamente al biennio 2011/2012 è stata avviata nei primi mesi del 2013.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale, tuttavia, non è ancora stato adottato.

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente in conformità a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del dl 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha predisposto il bilancio tecnico al 31.12.2011. Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2012 (105.699 MLN) al 2061 (535.433 MLN) con un incremento del patrimonio che da 1.500 milioni di euro raggiungerà i 14.021 milioni euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 31,10 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8

luglio 1996, dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge esclusivamente la prospettiva attuariale e non quella contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si situa a cavallo di più esercizi è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato,

è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 31916/2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Si è trattata dell'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare, in quanto l'ENPAF, nel corso dell'esercizio 2008, non si è avvalso, della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009, di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, manifestatasi nel 2008, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando in relazione alle condizioni del debitore il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, esclusivamente quelli obbligazionari, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Titoli non immobilizzati.

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Non si è provveduto all'immobilizzazione delle quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti". La scelta è stata dettata dall'esigenza di consentire la rilevazione contabile di eventuali perdite significative di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2012, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.12	31.12.11	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	61 ¹	62 ²	-1
Portieri	13	13	-
Altri	0	0	-
Totale	77	78	-1

¹ Di cui 6 part – time. - ² Di cui 7 part – time.

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
98.446,82	129.842,19	(31.395,37)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129.842	17.483	-	(48.878)	98.447
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	129.842	17.483	-	(48.878)	98.447

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
129.427.766	131.460.156	(2.032.390)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(105.789.639)
Ammortamenti esercizi precedenti	(61.827.530)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2011	131.265.276
Acquisizione dell'esercizio	57.668
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni nette dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(2.093.559)
Saldo al 31.12.2012	129.229.385

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(926.363)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2010	129.363

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	70.109
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(57.172)
Saldo al 31.12.2011	142.300

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(303.412)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2010	64.115
Acquisizione dell'esercizio	913
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.633)
Saldo al 31.12.2011	54.395

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Descrizione	Importo
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.785)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2010	1.401
Acquisizione dell'esercizio	1.235
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(950)
Saldo al 31.12.2011	1.686

La composizione dei beni immobili alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2012	Tot. fondo amm. 31.12.2011	Quota amm.to 2012	Tot. fondo amm. 31.12.2012	Netto al 31.12.2012
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.876,98	869.095,13	34.831,63	903.926,76	2.147.950,22
v. Allievo, 80	5.415.406,32	1.474.457,03	62.879,21	1.537.336,24	3.878.070,08
v. Aurelia, 429	3.219.529,34	914.885,05	36.776,24	951.661,29	2.267.868,05
v. Bassini/Frattini, 16	11.938.495,13	2.893.437,60	144.255,93	3.037.693,53	8.900.801,60
v. Bassini/Frattini, 255/259					
v. Courmayeur, 74 E-F-H	7.778.465,30	1.917.816,92	93.211,49	2.011.028,41	5.767.436,89
v. dei Crispolti, 76	5.444.666,42	1.393.485,10	64.553,73	1.458.038,83	3.986.627,59
v. dei Crispolti, 78	4.893.643,72	1.328.461,03	56.855,62	1.385.316,65	3.508.327,07
v. dei Crispolti, 112	4.742.710,05	1.221.229,61	56.063,81	1.277.293,42	3.465.416,63
v. dei Tizii, 10	410.844,69	117.337,24	4.683,63	122.020,87	288.823,82
v. Fani, 109	7.190.170,94	1.891.019,37	84.501,22	1.975.520,59	5.214.650,35
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.454,68	2.856.657,81	117.271,60	2.973.929,41	7.234.525,27
v. Gregorio VII, 126	7.447.841,88	2.009.141,63	86.768,54	2.095.910,17	5.351.931,71
v. Gregorio VII, 311	5.727.877,79	1.522.514,90	67.070,23	1.589.585,13	4.138.292,66
v. Gregorio VII, 315	5.883.306,78	1.645.341,98	67.617,32	1.712.959,30	4.170.347,48

Fabbricato	Valore al 31.12.2012	Tot. fondo amm. 31.12.2011	Quota amm.to 2012	Tot. fondo amm. 31.12.2012	Netto al 31.12.2012
v. Innocenzo XI, 39/41	11.914.945,77	3.207.317,55	138.880,04	3.346.197,59	8.568.748,18
v. Madesimo, 40	6.861.596,29	1.735.755,71	81.598,35	1.817.354,06	5.044.242,23
v. Mistrangelo, 28	3.646.341,64	995.847,27	42.238,88	1.038.086,15	2.608.255,49
v. Nansen, 5	8.632.200,80	2.271.868,21	101.289,43	2.373.157,64	6.259.043,16
v. P. di Dono, 115-131	8.652.689,16	2.301.013,23	101.339,95	2.402.353,18	6.250.335,98
v. P. di Dono, 141	8.393.475,09	2.244.361,23	98.106,41	2.342.467,64	6.051.007,45
v. Portuense, 711	1.497.552,57	409.002,12	17.340,82	426.342,94	1.071.209,63
v. Savoia, 31	4.622.166,25	1.213.116,15	54.190,41	1.267.306,56	3.354.859,69
v.le Aeronautica, 34	7.800.254,09	2.043.213,21	91.833,76	2.135.046,97	5.665.207,12
v.le Europa, 64	4.621.037,70	1.296.573,24	53.047,25	1.349.620,49	3.271.417,21
v.le Europa, 98	5.374.681,83	1.493.353,27	61.925,47	1.555.278,74	3.819.403,09
v.le Europa, 100	6.491.872,91	1.810.497,50	74.690,63	1.885.188,13	4.606.684,78
v.le Pasteur, 65	6.096.275,65	1.610.072,26	71.562,91	1.681.635,17	4.414.640,48
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.342,79	57.503,49	2.295,31	59.798,80	141.543,99
Oristano - v. B. Croce	45.754,72	13.067,52	521,60	13.589,12	32.165,60
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715,03	22.481,00	897,35	23.378,35	55.336,68
Ravenna - v. Faentina, 30	91.509,71	26.135,16	1.043,21	27.178,37	64.331,34
Roma - v.le Pasteur 49	7.947.657,28	2.090.487,55	93.160,46	2.183.648,01	5.764.009,27
sede ENPAF (bene strum.)	2.428.688,05	532.557,46	30.256,68	562.814,14	1.865.873,91
TOTALE	178.752.047,35	47.429.103,55	2.093.559,12	49.522.662,65	129.229.384,72

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
513.279.631	495.763.249	17.516.382

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente. L'incremento registrato deriva principalmente dall'attività di acquisto dei titoli obbligazionari successivamente immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
Personale sede	1.212.401	477.601	(174.075)	1.515.927
Totale	1.212.401	477.601	(174.075)	1.515.927

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2011	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2012
Mutui	726.692	320.000	(22.604)	1.024.088
Prestiti Personali	485.709	157.601	(151.471)	491.839
Totale	1.212.401	477.601	(174.075)	1.515.927

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e l'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	494.550.848	54.396.337	(37.183.481)	511.763.704
Totale	494.550.848	54.396.337	(37.183.481)	511.763.704

I titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), in linea di massima, costituiscono, ad avviso del Consiglio di amministrazione ENPAF, che alla immobilizzazione provvede con delibera, un investimento di lunga durata. I titoli immobilizzati risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il decremento esposto nella tabella si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2013 che al 31.12.2012 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari in quanto destinati alla gestione in trading del portafoglio mobiliare. Da rilevare che, nel corso del 2012, anche una parte dei titoli obbligazionari acquistati non è stato immobilizzato in previsione della eventualità di operare attività di trading, altra parte dei titoli obbligazionari è stata invece comprata e venduta nell'anno.

Di seguito si riporta il dettaglio dei titoli obbligazionari immobilizzati alla data di redazione del bilancio:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	100.000,00	99.738,04	100.000,00
FR0010136366	AFD 25OT14 3,85% EUR	1.000.000,00	996.400,00	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.135.000,00	1.130.346,50	1.135.000,00

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	3.000.000,00	2.926.285,00	3.000.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	1.000.000,00	982.553,50	1.000.000,00
XS0193947271	AUTOSTRADE 9GN14 5%	3.000.000,00	2.981.967,00	3.000.000,00
XS0611215103	B. SANT. 07AP14 4,25%	1.000.000,00	998.850,00	1.000.000,00
XS0624668801	B. SANT. 18MG15 4,5%	1.000.000,00	994.699,00	1.000.000,00
XS0624833421	BANCA INTESA EUR 12MG14 TV%	1.000.000,00	997.700,00	1.000.000,00
XS0235394037	BANCA INTESA EUR 23NV15 TV%	2.000.000,00	1.996.400,00	2.000.000,00
IT0004653124	BANCA INTESA SP 04NV15 3%	2.000.000,00	1.992.078,00	2.000.000,00
IT0004679368	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	500.000,00	496.944,50	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	2.000.000,00	1.994.238,00	2.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16 TV%	2.000.000,00	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	2.000.000,00	1.995.000,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	1.000.000,00	902.200,00	1.000.000,00
US298785FX98	BEI USD 15LG15 1%	1.515.840,53	1.614.151,86	1.515.840,53
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	5.000.000,00	4.982.895,00	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	10.000.000,00	9.930.190,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	2.000.000,00	1.988.198,00	2.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	2.000.000,00	1.988.798,00	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
BE0000303124	BELGIO 28ST14 4,25% EUR	2.000.000,00	1.993.000,00	2.000.000,00
XS0583801997	BMW F.28GE16 3,25%	1.000.000,00	998.840,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NV17 2,5%	1.000.000,00	961.622,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	1.000.000,00	999.000,00	1.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	2.000.000,00	1.981.396,00	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	2.000.000,00	1.997.420,00	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.500.000,00	7.475.470,00	7.500.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000,00	2.383.977,50	2.500.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	5.000.000,00	4.865.450,00	5.000.000,00
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK 2,15%	1.500.000,00	1.496.984,56	1.500.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.000.000,00	5.378.889,27	5.000.000,00
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	5.000.000,00	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	10.000.000,00	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000,00	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	19.780.950,00	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 01MZ2019 4,50%	5.000.000,00	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	5.000.000,00	4.962.490,00	5.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	10.000.000,00	9.928.735,00	10.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	10.000.000,00	9.627.075,00	10.000.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.000.000,00	35.644.125,00	35.000.000,00
IT0004568272	BTP 15AP2015 3%	5.000.000,00	4.978.745,00	5.000.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	35.000.000,00	34.758.955,00	35.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	41.000.000,00	40.307.054,00	41.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	15.000.000,00	14.500.700,00	15.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	5.000.000,00	4.959.990,00	5.000.000,00
IT0004707995	BTP 01AP14 3%	5.000.000,00	4.960.990,00	5.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	5.000.000,00	4.984.145,00	5.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	5.000.000,00	4.918.485,00	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	3.000.000,00	2.904.161,50	3.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	9.000.000,00	8.827.062,00	9.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000,00	999.170,00	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	100.000,00	99.768,05	100.000,00
IT0004224041	CCT 01MZ14 TV%	10.000.000,00	9.368.370,00	10.000.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV%	15.000.000,00	14.697.390,00	15.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	30.000.000,00	29.159.585,00	30.000.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	5.000.000,00	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	10.000.000,00	9.714.442,50	10.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	2.000.000,00	1.937.586,80	2.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	10.000.000,00	9.995.500,00	10.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	10.000.000,00	9.785.205,00	10.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	5.000.000,00	4.888.480,00	5.000.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	1.000.000,00	996.539,00	1.000.000,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	2.000.000,00	1.988.398,00	2.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	2.500.000,00	2.499.250,00	2.500.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	1.000.000,00	994.369,00	1.000.000,00
XS0546424077	DENMARK EUR 02OT15 1,75%	1.000.000,00	978.666,00	1.000.000,00
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	2.000.000,00	1.994.923,50	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD 2,25%	1.515.840,53	1.505.256,07	1.515.840,53
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	1.000.000,00	995.099,00	1.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	1.000.000,00	994.774,00	1.000.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	408.000,00	407.551,20	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	393.000,00	393.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00	1.796.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.200.000,00	1.144.614,80	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	200.000,00	198.993,80	200.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	150.000,00	148.852,20	150.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	200.000,00	198.985,80	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	100.000,00	98.918,98	100.000,00
IT0004503766	ENI 29GN15 TV%	200.000,00	190.851,40	200.000,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.000.000,00	4.030.284,00	4.000.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	1.000.000,00	995.499,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	7.000.000,00	6.965.344,00	7.000.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	1.000.000,00	976.075,00	1.000.000,00
XS0861828407	FINMECCANICA F. 05DC17 4,375%	200.000,00	198.881,80	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	1.000.000,00	997.910,00	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000,00	2.492.372,50	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	3.000.000,00	2.985.327,00	3.000.000,00
XS0294490312	GE CAP 03AP14 TV%	2.000.000,00	1.936.408,00	2.000.000,00
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	2.000.000,00	1.995.231,20	2.000.000,00
XS0553035840	GE CAP 28OT14 2,875%	2.000.000,00	1.996.760,00	2.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	1.000.000,00	995.700,00	1.000.000,00
XS0857458086	ICCREA 26NV14 4%	1.000.000,00	998.540,00	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	100.000,00	99.049,80	100.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.000,00	5.000.250,00	5.000.000,00
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125%	3.031.681,06	2.988.397,57	3.031.681,06
DE000A1DAMJ6	KFW EUR 10AP15 2,25%	3.000.000,00	2.990.547,00	3.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	3.000.000,00	2.981.200,00	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	2.000.000,00	1.956.600,00	2.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625%	100.000,00	99.473,99	100.000,00
XS0842193046	MEDIOBCA 12OT15 3,75%	200.000,00	199.768,00	200.000,00
XS0197079972	MER LYN EUR LG14 TV%	1.000.000,00	999.975,00	1.000.000,00
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	1.000.000,00	996.969,00	1.000.000,00
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000,00	2.494.925,00	2.500.000,00
XS0503734872	RABOBK EUR 21AP17 3,375%	2.000.000,00	1.992.798,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	1.000.000,00	962.102,00	1.000.000,00
XS0546725358	S. GOBAIN 08OT18 4%	1.000.000,00	986.257,00	1.000.000,00
XS0616865688	SBAB 13OT14 3,50%	1.000.000,00	998.800,00	1.000.000,00
XS08023479442	SNAM 11LG16 4,375%	250.000,00	249.617,50	250.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	100.000,00	99.871,00	100.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	150.000,00	149.195,85	150.000,00
XS0853679867	SNAM 13NV15 2%	100.000,00	99.867,00	100.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	200.000,00	199.331,80	200.000,00
XS0498717163	SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	1.000.000,00	992.879,00	1.000.000,00
XS0603232165	SWEDBANK H. 10ST14 2,75%	1.000.000,00	991.998,00	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.500.000,00	1.489.243,50	1.500.000,00
XS0254905846	TELECOM 19MG14 4,75%	1.000.000,00	990.938,00	1.000.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	100.000,00	99.425,98	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	200.000,00	198.407,60	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.500.000,00	1.488.522,00	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 16FB18 2,875%	200.000,00	199.511,80	200.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 17FB17 4,125%	500.000,00	499.145,00	500.000,00
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	1.000.000,00	950.850,00	1.000.000,00
XS0850025627	UBI BCA 30OT15 3,75%	500.000,00	499.360,00	500.000,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	2.000.000,00	1.993.858,00	2.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV%	4.000.000,00	3.992.600,00	4.000.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 11GE18 3,375%	300.000,00	299.120,70	300.000,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375%	2.000.000,00	1.981.400,00	2.000.000,00
XS0304458564	VODAFONE EUR 06GN14 TV%	1.000.000,00	984.097,00	1.000.000,00
Totale obbligazionario		517.745.362,12	511.763.703,92	517.745.362,12

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva anche delle obbligazioni in scadenza nel 2013, al fine di evidenziare plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.

Risulta che per la maggior parte delle obbligazioni non si rilevano posizioni di rischio; per alcuni titoli emerge, invece, una perdita di valore la quale, tuttavia, in virtù dell'immobilizzazione, non determina una minusvalenza contabile.

In merito ai titoli in questione, non si configura, comunque un rischio tale da comprometterne il rimborso alla scadenza e, dunque, la necessità di una svalutazione. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari.

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione maturati pro rata temporis.

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.12	Controvalore
A2A 28NV19 4,5%	XS0859920406	99.738,04	103,84	103.840,00
AFD 25OT14 3,85% EUR	FR0010136366	996.400,00	106,44	1.064.350,00
ATLANTIA 18ST17 3,375%	XS0542522692	2.926.285,00	104,14	3.124.200,00
ATLANTIA 30NV18 3,625%	IT0004869985	1.130.346,50	101,23	1.148.960,50
ATLANTIA 8FB19 4,5%	XS0744125302	993.419,85	109,01	1.090.100,00
AUCHAN 15NV17 2,875%	FR0010962134	982.553,50	108,19	1.081.900,00
AUTOSTRADA 9GN14 5%	XS0193947271	2.981.967,00	105,47	3.163.950,00
B. SANT. 07AP14 4,25%	XS0611215103	998.850,00	101,99	1.019.850,00
B. SANT. 18MG15 4,5%	XS0624668801	994.699,00	103,30	1.033.000,00
BANCA INTESA EUR 12MG14 TV%	XS0624833421	997.700,00	99,52	995.200,00
BANCA INTESA EUR 23NV15 TV%	XS0235394037	1.996.400,00	92,10	1.842.000,00
BANCA INTESA SP 04NV15 3%	IT0004653124	1.992.078,00	104,25	2.085.000,00
BANCA INTESA SP 27GE21 5%	IT0004679368	496.944,50	100,00	500.000,00
BARCLAYS BK 20GE17 4%	XS0479945353	1.994.238,00	111,27	2.225.300,00
BCA ITALEASE 28GN16 TV%	XS0259400918	1.995.780,00	84,16	1.683.100,00
BCO VR-NO 18NV15 TV%	XS0235012951	1.995.000,00	89,28	1.785.560,00
BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	XS0212225188	902.200,00	92,50	925.000,00
BEI EUR 04GE22 TV%	XS0765766703	2.000.000,00	100,62	2.012.400,00
BEI EUR 15GE15 1,625%	XS0732490668	4.993.050,00	103,29	5.164.500,00
BEI EUR 15LG16 2,875%	XS0630398534	1.988.798,00	109,08	2.181.600,00
BEI EUR 15MZ16 2,625%	XS0503331323	4.982.895,00	107,47	5.373.500,00
BEI EUR 15MZ18 2,625%	XS0518184667	9.930.190,00	109,73	10.972.500,00
BEI EUR 15OT13 3,625%	XS0170558877	1.901.600,00	102,78	2.055.600,00
BEI EUR 16ST19 2,5%	XS0541909213	1.988.198,00	108,82	2.176.400,00
BEI EUR 28ST22 3%	XS0544644957	1.992.838,00	111,25	2.225.000,00
BEI USD 15LG15 1%	US298785FX98	1.614.151,86	101,37	1.536.607,55
BELGIO 28ST14 4,25% EUR	BE0000303124	1.993.000,00	107,28	2.145.660,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.12	Controvalore
BMW F.28GE16 3,25%	XS0583801997	998.840,00	107,26	1.072.590,00
BNG EUR 15NV17 2,5%	XS0558847579	961.622,00	108,18	1.081.750,00
BNP PARIBAS 12AP13 TV%	XS0501070782	998.525,00	100,06	1.000.550,00
BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	XS0562852375	999.000,00	112,39	1.123.900,00
BOT 12LG13 12 M	IT0004839319	1.947.730,00	99,42	1.988.400,00
BOT 14GE13 12 M	IT0004787971	3.893.140,00	99,98	3.999.200,00
BTP 01AG16 3,75%	IT0004019581	4.940.490,00	103,39	5.169.500,00
BTP 01AG18 4,5%	IT0004361041	19.780.950,00	104,75	20.950.000,00
BTP 01AG23 4,75%	IT0004356843	19.747.950,00	102,15	20.430.000,00
BTP 01AG34 5%	IT0003535157	4.865.450,00	99,04	4.952.000,00
BTP 01AP14 3%	IT0004707995	4.960.990,00	101,68	5.084.000,00
BTP 01FB18 4,50%	IT0004273493	9.714.940,00	105,13	10.513.000,00
BTP 01FB19 4,25%	IT0003493258	2.383.977,50	103,07	2.576.750,00
BTP 01GN13 2%	IT0004612179	9.825.965,00	100,42	10.042.000,00
BTP 01GN14 3,5%	IT0004505076	4.962.490,00	102,36	5.118.000,00
BTP 01GN17 4,75%	IT0004820426	1.922.384,00	106,31	2.126.200,00
BTP 01MG17 4,75%	IT0004793474	4.855.970,00	106,34	5.317.000,00
BTP 01MZ20 4,25%	IT0004536949	35.644.125,00	102,03	35.710.500,00
BTP 01MZ2019 4,50%	IT0004423957	4.994.000,00	104,33	5.216.500,00
BTP 01MZ21 3,75%	IT0004634132	40.307.054,00	97,90	40.139.000,00
BTP 01MZ22 5%	IT0004759673	4.918.485,00	104,92	5.246.000,00
BTP 01MZ25 5%	IT0004513641	9.928.735,00	102,82	10.282.000,00
BTP 01NV15 3%	IT0004656275	14.500.700,00	101,57	15.235.500,00
BTP 01NV17 3,5%	IT0004867070	14.777.955,00	100,75	15.112.500,00
BTP 01NV22 5,5%	IT0004848831	8.827.062,00	107,94	9.714.600,00
BTP 01NV26 7,25%	IT0001086567	1.981.396,00	123,40	2.468.000,00
BTP 01NV27 6,5%	IT0001174611	1.997.420,00	115,45	2.309.000,00
BTP 01NV29 5,25%	IT0001278511	7.475.470,00	102,66	7.699.500,00
BTP 01ST20 4%	IT0004594930	34.758.955,00	100,31	35.108.500,00
BTP 01ST21 4,75%	IT0004695075	4.959.990,00	103,89	5.194.500,00
BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	IT0003745541	5.378.889,27	83,20	4.160.000,00
BTP 01ST40 5%	IT0004532559	9.627.075,00	98,79	9.879.000,00
BTP 15AP16 3%	IT0004712748	4.984.145,00	103,54	5.177.000,00
BTP 15AP2015 3%	IT0004568272	4.978.745,00	101,56	5.078.000,00
BTP 15DC13 3,75%	IT0004448863	4.994.000,00	102,22	5.111.000,00
BTP 15ST14 HCPI LINK 2,15%	IT0003625909	1.496.984,56	102,71	1.540.650,00
BTP 15ST16 4,75%	IT0004761950	2.904.161,50	106,81	3.204.300,00
BTP 22OT16 FOI LKD	IT0004863608	5.000.000,00	102,53	5.126.500,00
CARREFOUR 09AP20 4%	XS0499243300	999.170,00	110,88	1.108.750,00
CARREFOUR 24OT18 5,25%	XS0694766279	99.768,05	117,48	117.475,00
CCT 01DC14 TV%	IT0004321813	14.697.390,00	98,12	14.718.000,00
CCT 01LG16 TV%	IT0004518715	4.873.975,00	94,50	4.725.000,00
CCT 01MZ14 TV%	IT0004224041	9.368.370,00	99,39	9.939.000,00
CCT 01MZ17 TV%	IT0004584204	9.714.442,50	92,78	9.278.000,00
CCT 15AP18 TV%	IT0004716319	9.785.205,00	91,68	9.168.000,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.12	Controvalore
CCT 15DC15 TV%	IT0004620305	1.937.586,80	96,21	1.924.200,00
CCT 15OT17 TV%	IT0004652175	9.995.500,00	91,71	9.171.000,00
CCT 01ST15 TV%	IT0004404965	29.159.585,00	96,51	28.953.000,00
CCT 15GN17 TV%	IT0004809809	4.888.480,00	99,60	4.980.000,00
CDP EUR 14ST16 4,25%	IT0004734973	996.539,00	102,43	1.024.250,00
CEE 03GN16 2,75%	EU000A1GRYT1	3.989.556,00	108,25	4.330.000,00
CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	XS0526903827	1.988.398,00	105,02	2.100.300,00
CREDIT SUISSE 05AG13 6,125%	XS0381268068	1.006.101,00	103,32	1.033.200,00
CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	XS0349765627	2.499.250,00	100,00	2.500.000,00
DAIMLER 21GE20 1,75%	DE000A1R0TN7	994.369,00	100,01	1.000.050,00
DENMARK EUR 02OT15 1,75%	XS0546424077	978.666,00	104,55	1.045.450,00
DEUT. TEL. 29OT19 2%	XS0850057588	1.994.923,50	102,16	2.043.100,00
DEUT. TEL. 6MZ17 USD 2,25%	USN27915AA03	1.505.256,07	102,41	1.552.387,45
DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	XS0494953820	995.099,00	115,47	1.154.700,00
DT LUFTH 06MG13 4,625%	DE000AOJQA39	1.999.600,00	101,44	2.028.720,00
EDISON 10NV17 3,875%	XS0557897203	994.774,00	109,59	1.095.900,00
EFSS EUR 04FB15 1,625%	EU000A1G0AE8	3.983.596,00	102,92	4.116.800,00
ENEL 26FB16 3,5%	IT0004576978	407.551,20	102,14	416.731,20
ENEL 26FB16 TV%	IT0004576994	393.000,00	95,59	375.668,70
ENEL 20FB18 4,875%	IT0004794142	1.594.202,50	105,59	1.684.160,50
ENEL 20FB18 TV%	IT0004794159	1.796.000,00	102,19	1.835.332,40
ENEL EUR 12GN13 4,25%	XS0170342868	1.993.100,00	100,82	2.016.380,00
ENEL F. 11MZ20 4,875%	XS0827692269	148.852,20	108,26	162.390,00
ENEL F. 12LG17 4,125%	XS0647288140	1.144.614,80	105,75	1.269.000,00
ENEL F. 12LG21 5%	XS0647298883	198.993,80	106,26	212.520,00
ENEL F. 17AP18 3,625%	XS0842659343	198.985,80	103,81	207.620,00
ENEL F. 17AP23 4,875%	XS0842659426	98.918,98	105,10	105.095,00
ENI 29GN15 TV%	IT0004503766	190.851,40	99,71	199.420,00
ENI EUR 20GE14 5,875%	XS0400780887	4.030.284,00	105,23	4.209.200,00
ENI EUR 28GE16 5%	XS0411044653	995.499,00	111,54	1.115.400,00
ENI EUR 29GE18 3,5%	XS0563739696	976.075,00	109,32	1.093.200,00
ENI EUR 29GN20 4%	XS0521000975	6.965.344,00	112,29	7.860.300,00
FINMECCANICA F. 03DC13	XS0402476963	995.184,00	106,33	1.063.333,00
FINMECCANICA F. 05DC17 4,375%	XS0861828407	198.881,80	105,27	210.530,00
FORTUM 06ST22 2,25%	XS0825855751	997.910,00	99,17	991.700,00
FRANCE BTAN 25FB16 2,25%	FR0119105809	1.955.090,00	106,49	2.129.800,00
FRANCE OAT 25AP20 3,5%	FR0010854182	2.492.372,50	114,69	2.867.250,00
FRANCE OAT 25OT15 3%	FR0010216481	2.985.327,00	107,97	3.239.100,00
FRANCE T. 25OT13 EUR 4%	FR0010011130	2.496.500,00	103,35	2.583.750,00
GE CAP 03AP14 TV%	XS0294490312	1.936.408,00	99,93	1.998.600,00
GE CAP 17ST15 2,875%	XS0541454467	1.995.231,20	105,27	2.105.300,00
GE CAP 28OT14 2,875%	XS0553035840	1.996.760,00	103,83	2.076.600,00
HERA EUR 16FB16 4,125%	XS0243960290	995.700,00	106,00	1.059.950,00
ICCREA 26NV14 4%	XS0857458086	998.540,00	101,78	1.017.780,00
INTESA-SP 05DC22 3,625%	IT0004872328	99.049,80	100,00	100.000,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.12	Controvalore
INTESA-SP 10LG15 4,875%	XS0802960533	999.200,00	105,77	1.057.700,00
ITALY 15GN20 EUR TV%	XS0222189564	5.000.250,00	88,74	4.437.000,00
ITALY 26GE15 USD 3,125%	US465410BV92	2.988.397,57	101,82	3.086.857,66
KFW EUR 10AP15 2,25%	DE000A1DAMJ6	2.990.547,00	104,92	3.147.450,00
KFW EUR 17GN13 1,25%	DE000A1DAMK4	1.999.920,00	100,56	2.011.100,00
KFW EUR MG16 TV%	XS0190541101	2.981.200,00	105,65	3.169.500,00
LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	ES0414970212	1.956.600,00	100,21	2.004.100,00
LUXOTTICA 19MZ19 3,625%	XS0758640279	99.473,99	110,37	110.370,00
MEDIOBCA 12OT15 3,75%	XS0842193046	199.768,00	102,33	204.650,00
MER LYN EUR LG14 TV%	XS0197079972	999.975,00	98,98	989.800,00
MER.LYN EUR 21MG13	XS0364958719	1.984.236,00	102,20	2.043.900,00
MPS EUR 9FB18 5%	IT0004689912	996.969,00	105,81	1.058.100,00
NORVEGIAN 18ST13 ZC	NO0010638240	2.979.066,92	98,77	2.957.124,77
NORVEGIAN 20MZ13 ZC	NO0010659881	1.870.899,95	99,61	1.897.753,22
OLANDA EUR 15LG20 3,5%	NL0009348242	2.494.925,00	117,15	2.928.750,00
RABOBK EUR 21AP17 3,375%	XS0503734872	1.992.798,00	109,20	2.184.000,00
RBS 30ST19 5,375%	XS0454984765	962.102,00	119,34	1.193.400,00
REPSOL EUR 22LG13 5%	XS0172751355	1.000.000,00	101,87	1.018.700,00
S. GOBAIN 08OT18 4%	XS0546725358	986.257,00	109,71	1.097.100,00
SBAB 13OT14 3,50%	XS0616865688	998.800,00	105,27	1.052.700,00
SNAM 11LG16 4,375%	XS08023479442	249.617,50	108,69	271.725,00
SNAM 13FB20 3,5%	XS0853682069	199.331,80	105,01	210.020,00
SNAM 13NV15 2%	XS0853679867	99.867,00	100,28	100.280,00
SNAM 18GE19 5%	XS0806449814	99.871,00	113,53	113.530,00
SNAM 19MZ18 3,875%	XS0829183614	997.254,00	107,37	1.073.700,00
SNAM 19ST22 5,25%	XS0829190585	149.195,85	115,25	172.875,00
SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	XS0498717163	992.879,00	104,25	1.042.450,00
SWEDBANK H. 10ST14 2,75%	XS0603232165	991.998,00	100,00	1.000.000,00
TELECOM 10FB22 5,25%	XS0486101024	1.489.243,50	106,69	1.600.300,50
TELECOM 15GN15 4,625%	XS0794393040	997.049,00	106,87	1.068.650,00
TELECOM 19MG14 4,75%	XS0254905846	990.938,00	104,54	1.045.350,00
TELECOM 20GE17 7%	XS0693940511	99.425,98	116,25	116.245,00
TELECOM 21GE20 4%	XS0868458653	198.407,60	101,39	202.780,00
TELEFONICA FB13 5,125%	XS0162867880	998.800,00	100,52	1.005.200,00
TELIA 07MZ13 TV%	XS0289507484	998.300,00	99,87	998.690,00
TERNA EUR 15MZ21 4,75%	XS0605214336	1.488.522,00	114,30	1.714.425,00
TERNA EUR 16FB18 2,875%	XS0747771128	199.511,80	103,35	206.700,00
TERNA EUR 17FB17 4,125%	XS0843310748	499.145,00	109,06	545.300,00
UBI 18OT15 3,125%	IT0004649700	950.850,00	102,57	1.025.700,00
UBI BCA 05MZ13 TV%	XS0491057468	1.995.720,00	99,94	1.998.700,00
UBI BCA 30OT15 3,75%	XS0850025627	499.360,00	102,00	509.975,00
UBS EUR 15LG15 3,50%	XS0526073290	1.993.858,00	106,71	2.134.200,00
UNICREDIT 02NV15 TV%	XS0232989532	3.992.600,00	90,38	3.615.120,00
UNICREDIT 11GE18 3,375%	XS0863482336	299.120,70	101,15	303.450,00
UNICREDIT 21AG13 3,625%	XS0592628746	997.740,00	101,46	1.014.550,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.12	Controvalore
UNICREDIT FB14 4,375%	XS0185030698	1.981.400,00	102,90	2.058.000,00
VENETO BANCA 210T13 4,875%	XS0617329775	998.190,00	101,23	1.012.300,00
VODAFONE EUR 06GN14 TV%	XS0304458564	984.097,00	100,21	1.002.050,00
Totale		603.689.586,14		620.098.182,45

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 620.098.182,45 raffrontato al valore di bilancio di euro 603.689.586,14 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2013), determina una plusvalenza di euro 16.408.596,30. Si ribadisce che i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato in quanto destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale.

Nel bilancio di esercizio 2011 era stata rilevata, invece, una minusvalenza latente di oltre 45 MLN di euro ascrivita, prevalentemente, alla forte riduzione del valore di mercato dei titoli del debito pubblico italiano negli ultimi due mesi dell'anno stesso. Nel corso del 2012 si è registrato un netto miglioramento dell'andamento del portafoglio obbligazionario dovuto ad un apprezzamento dei corsi del debito pubblico italiano.

Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.

Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Più nel dettaglio:

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

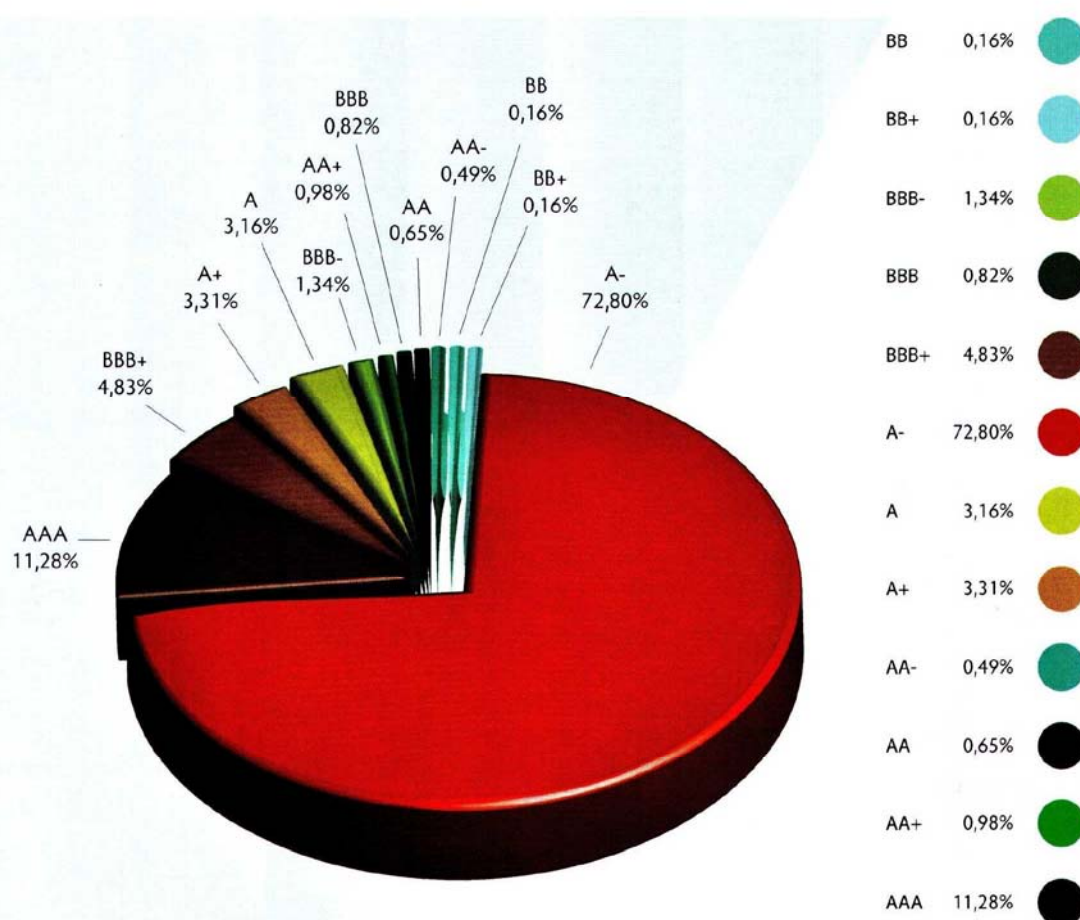
E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

Nel corso del 2012 si è registrata una netta contrazione degli investimenti nel settore obbligazionario che, infatti, sono passati da oltre 146 MLN di euro a oltre 106 MLN di euro; nel corso della prima parte dell'anno 2012 l'andamento allarmante del debito pubblico italiano, che costituisce la parte più importante del portafoglio obbligazionario ENPAF, ha determinato una notevole riduzione dell'attività di investimento dell'Ente sul mercato dei titoli obbligazionari.

La scala del rating utilizzata per la tabella è quella dell'Agenzia FITCH occorre tener presente, se ne dà atto tra i fatti sopravvenuti, che nel mese di marzo l'Agenzia ha comunicato l'ulteriore declassamento del debito pubblico italiano a BBB+ con outlook negativo.

Ripartizione in base al RATING del Portafoglio Obbligazionario

Valutazione	Consistenza	Peso %	Rischiosità
AAA	68.914.933,00	11,28	TITOLI DI PRIMARIA QUALITA': TITOLI ALTAMENTE SICURI HIGHLY SAFE
AA+	6.000.000,00	0,98	
AA	4.000.000,00	0,65	CATEGORIA MOLTO ELEVATA: TITOLI MEDIO SICURI VERY SAFE
AA-	3.000.000,00	0,49	
A+	20.200.000,00	3,31	
A	19.300.000,00	3,16	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO ALTA: TITOLI SICURI MEDIUM GRADE
A-	444.631.681,00	72,80	
BBB+	29.492.840,00	4,83	
BBB	5.000.000,00	0,82	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO BASSA: TITOLI PIUTTOSTO SPECULATIVI QUITE SPECULATIVE
BBB-	8.200.000,00	1,34	
BB+	1.000.000,00	0,16	
BB	1.000.000,00	0,16	
610.739.454		100,00	



Emittente

Emittente	Valore	Peso %
SOVRANO ITALIA	427.531.681	70,00
CORPORATE	122.292.841	20,02
ENTI SOVRANAZIONALI	40.515.840	6,63
SOVRANO ESTERO	20.399.092	3,34

Dettaglio per emittente

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
ITALIA	427.531.681,00	SOVRANO	70,00
BEI	31.515.840,53	SOVRANAZIONALE	5,16
ENI	13.200.000,00	CORPORATE	2,16
FRANCE	10.000.000,00	SOVRANO	1,64
ENEL	8.042.000,00	CORPORATE	1,32
KFW	8.000.000,00	CORPORATE	1,31
UNICREDIT	7.300.000,00	CORPORATE	1,20

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
BANCA INTESA	6.600.000,00	CORPORATE	1,08
GE CAP	6.000.000,00	CORPORATE	0,98
ATLANTIA	5.135.000,00	CORPORATE	0,84
NORVEGIAN	4.899.092,30	SOVRANO	0,80
DEUT. TEL.	4.515.840,53	CORPORATE	0,74
CEE	4.000.000,00	SOVRANAZIONALE	0,65
EFSF	4.000.000,00	SOVRANAZIONALE	0,65
TELECOM	3.800.000,00	CORPORATE	0,62
CREDIT SUISSE	3.500.000,00	CORPORATE	0,57
UBI	3.500.000,00	CORPORATE	0,57
AUTOSTRADA	3.000.000,00	CORPORATE	0,49
MER LYN	3.000.000,00	CORPORATE	0,49
OLANDA	2.500.000,00	SOVRANO	0,41
TERNA	2.200.000,00	CORPORATE	0,36
B. SANTANDER	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
BARCLAYS BK	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
BCA ITALEASE	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
BCO VR-NO	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
BELGIO	2.000.000,00	SOVRANO	0,33
BNP PARIBAS	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
CREDIT AGRICOLE	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
DT LUFTH	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
LA CAIXA	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
RABOBK	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
UBS	2.000.000,00	CORPORATE	0,33
SNAM	1.800.000,00	CORPORATE	0,29
FINMECCANICA	1.200.000,00	CORPORATE	0,20
CARREFOUR	1.100.000,00	CORPORATE	0,18
AFD	1.000.000,00	SOVRANAZIONALE	0,16
AUCHAN	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
BEAR ST.	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
BMW F.	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
BNG	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
DAIMLER	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
DENMARK	1.000.000,00	SOVRANO	0,16
EDISON	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
FORTUM	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
HERA	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
ICCREA	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
MPS	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
RBS	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
REPSOL	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
S. GOBAIN	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
SBAB	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
SOC. GEN	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
SWEDBANK H.	1.000.000,00	CORPORATE	0,16

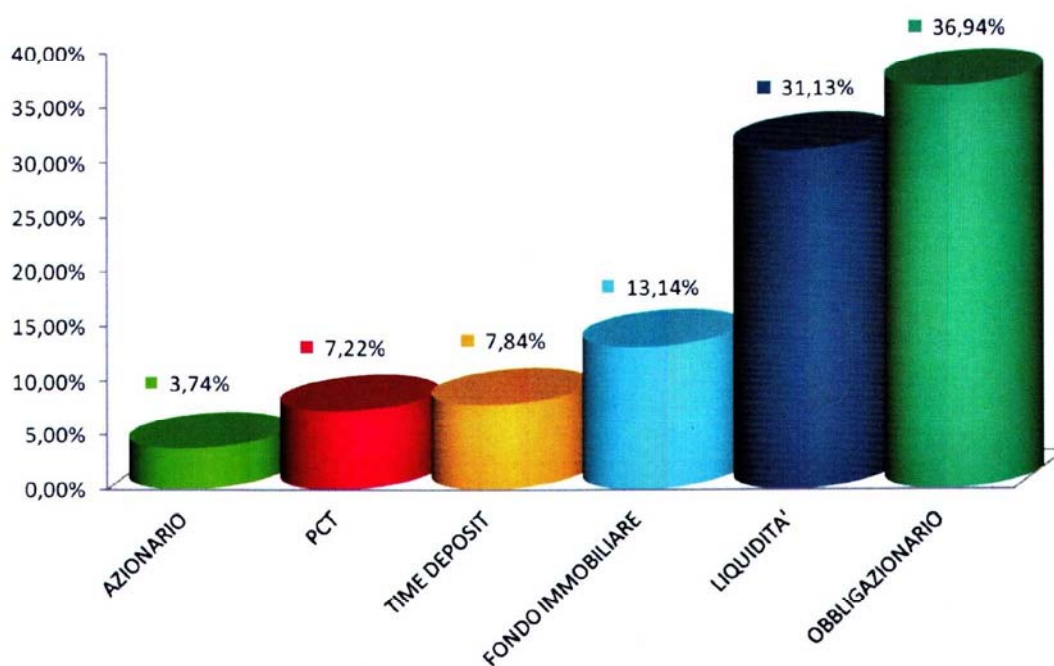
Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
TELEFONICA	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
TELIA	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
VENETO BANCA	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
VODAFONE	1.000.000,00	CORPORATE	0,16
MEDIOBCA	200.000,00	CORPORATE	0,03
A2A	100.000,00	CORPORATE	0,02
LUXOTTICA	100.000,00	CORPORATE	0,02

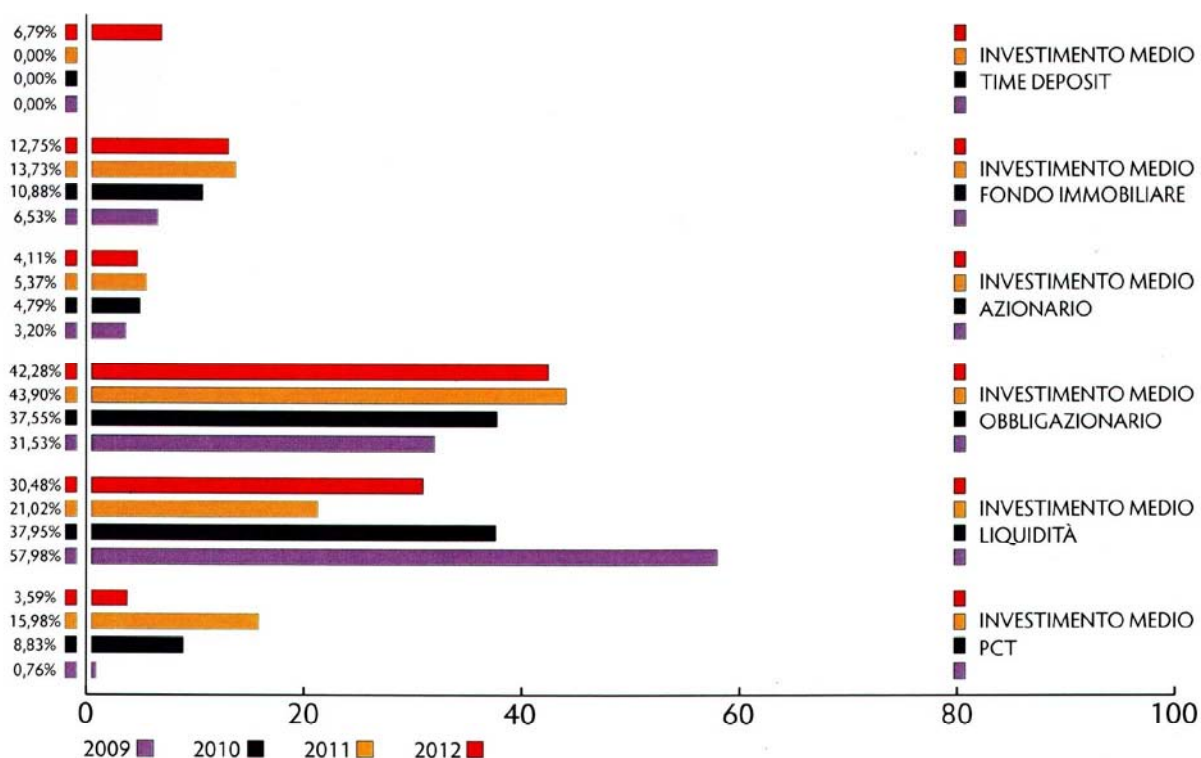
Diversificazione per settore (CORPORATE)

Settore	Quantità	Peso % Settore *
BANCARIO	59.100.000	9,68
PUBBLICA UTILITA'	23.277.000	3,81
ENERGETICO	14.200.000	2,33
TELEFONICO	13.800.000	2,26
FINANZIARIO	6.000.000	0,98
INDUSTRIALE	2.300.000	0,38
ALIMENTARE	2.100.000	0,34
AUTOMOBILISTICO	2.000.000	0,33
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	122.777.000	20,11

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

Asset allocation portafoglio





Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
270.493.178	158.776.477	111.716.701

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	49.961.407			49.961.407
Verso inquilini	1.816.928			1.816.928
Verso altri	218.714.843			218.714.843
Totale	270.493.178			270.493.178

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2012 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	19.353.894
Contributi assistenza	595.829

Descrizione	Importo
Sanzioni su crediti verso contribuenti	532.752
Contributo 0,90% legge 395/1977	28.992.268
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	327.786
Quote di contributi associativi una tantum	23.394
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	135.484
Totale	49.961.407

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva e da riscatto o da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalla ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395. Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo in esame rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2012 ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti devono corrispondere, allo stesso titolo ma relativamente ad anni di contribuzione precedenti al 2012, in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione il quale provvede alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente rientrano anche le posizioni (per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione hanno presentato la domanda di riduzione entro il termine massimo e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si dà atto del costante aumento, anche percentuale, degli stessi in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2006	124.251.187	3.580.863	2,88%
2007	132.536.158	3.849.472	2,90%
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%

Nel dettaglio si rileva che il dato percentuale di incidenza dei crediti sul totale del ricavo accertato, tra il 2012 e il 2011 cresce di circa un punto percentuale, mentre il valore assoluto dei crediti stessi aumenta rispetto al 2011 di circa il 20%.

Nella tabella che segue viene indicato, invece, l'andamento dei crediti totali, dunque di competenza e pregressi, al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio.

L'andamento dei dati mostra rispetto al 2011 un notevole aumento dei crediti pregressi accumulati nel 2012, unitamente all'incremento della preponderanza dei crediti pregressi rispetto a quelli di competenza. Si tratta di elementi che segnalano tutti un notevole rallentamento significativo della riscossione, in proposito si segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale.

Anno	Accertato	Crediti	Pregressi
2006	6.902.232	3.580.863	3.321.369
2007	7.752.211	3.849.472	3.902.739
2008	9.766.627	5.097.382	4.669.245
2009	12.210.376	6.344.072	5.866.304
2010	14.842.732	6.871.149	7.971.583
2011	15.337.055	7.422.775	7.914.280
2012	19.353.894	9.221.511	10.132.383

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 del 10 aprile 2013 sono stati dichiarati, conformemente ai vigenti criteri contabili, crediti contributivi inesigibili per un ammontare complessivo di circa 1,3 MLN di euro. Si tratta di crediti per i quali risulta decorsa la prescrizione quinquennale stabilita dall'art. 3, c. 9 della legge n. 335/1995. La cancellazione di tali crediti dalle poste dell'attivo è avvenuta in ossequio a criteri di prudenza; non si esclude, infatti, che gli Agenti della riscossione proseguano nella loro attività di esazione, gli eventuali incassi di tali partite verrà imputata a sopravvenienze attive. Nel dettaglio la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

- euro 1.227.854,50 contributi previdenziali;
- euro 14.551,93 contributi assistenziali;
- euro 11.760,63 contributi indennità di maternità;
- euro 37.940,24 sanzioni aggiuntive.

Quanto al credito complessivo corrente vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2012	Variazione
PIEMONTE	1.150.723,66	1.170.476,10	19.752,44
VALLE D'AOSTA	14.293,12	12.910,10	(1.383,02)
LOMBARDIA	1.331.047,83	1.478.513,89	147.466,06

Regione	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2012	Variazione
TRENTINO ALTO ADIGE	115.426,92	118.601,66	3.174,74
VENETO	791.877,34	715.685,83	(76.191,51)
FRIULI VENEZIA GIULIA	169.733,18	149.000,76	(20.732,42)
LIGURIA	235.537,72	257.392,50	21.854,78
EMILIA ROMAGNA	819.269,28	621.092,01	(198.177,27)
TOSCANA	710.319,62	590.563,02	(119.756,60)
UMBRIA	113.424,68	100.034,56	(13.390,12)
MARCHE	340.530,85	308.790,63	(31.740,22)
LAZIO	5.808.006,10	4.089.822,62	(1.718.183,48)
ABRUZZO	264.301,68	229.483,50	(34.818,18)
MOLISE	140.124,61	133.899,24	(6.225,37)
CAMPANIA	5.547.145,00	5.094.337,38	(452.807,62)
PUGLIA	951.007,95	611.400,68	(339.607,27)
BASILICATA	78.163,21	69.096,50	(9.066,71)
CALABRIA	1.585.892,16	1.237.578,24	(348.313,92)
SICILIA	2.659.416,96	1.225.538,77	(1.433.878,19)
SARDEGNA	519.882,75	514.523,20	(5.359,55)
	23.346.124,62	18.728.741,19	(4.617.383,43)

Per quanto riguarda, il livello dei crediti di competenza dell'anno, inerenti al contributo 0,90%, se ne rileva una notevole diminuzione (circa il 20%) rispetto all'anno precedente, solo parzialmente giustificato dal calo del ricavo accertato nell'anno per questa voce di entrata. In proposito, va segnalato che i cali più significativi dell'esposizione si registrano per le Regioni Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. Si ribadisce che comunque una parte del credito complessivo accertato è comunque "fisiologico" in quanto determinato dalle modalità di versamento del contributo 0,90% che è previsto avvenga trimestralmente, entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare.

Si evidenzia che per le Regioni sottoposte a piani di rientro dai disavanzi sanitari, fino al 31 dicembre 2013, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni medesime (art. 6 bis c. 2 lett. a) e d) dl n. 158/2012 convertito in l. n. 189/2012); la norma ha, quindi, avuto conseguenze negative sulle azioni esecutive intraprese dall'ENPAF per il recupero coattivo dei crediti relativi al contributo 0,90%. Nel corso del 2012 i piani di rientro hanno riguardato le seguenti Regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia e Sicilia.

Nella Tabella seguente viene riportata la descrizione per Regione, secondo le annualità, della composizione del credito al 31.12.2012 tra pregresso e corrente. Si può rilevare che un consistente numero di Regioni, nel corso del 2012, ha azzerato il credito pregresso.

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2012

REGIONE	Crediti 2006/2011	Crediti 2012	Totale
PIEMONTE	0,00	1.170.476,10	1.170.476,10
VAL D'AOSTA	0,00	12.910,10	12.910,10
LOMBARDIA	2.442,71	1.478.513,89	1.480.956,60
TRENTINO ALTO ADIGE	0,00	118.601,66	118.601,66
VENETO	0,00	715.685,83	715.685,83
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,00	149.000,76	149.000,76
LIGURIA	0,00	257.392,50	257.392,50
EMILIA ROMAGNA	0,00	621.092,01	621.092,01
TOSCANA	0,00	590.563,02	590.563,02
UMBRIA	0,00	100.034,56	100.034,56
MARCHE	0,00	308.790,63	308.790,63
LAZIO	658.978,69	4.089.822,62	4.748.801,31
ABRUZZO	11.045,21	229.483,50	240.528,71
MOLISE	46.295,87	133.899,24	180.195,11
CAMPANIA	8.470.243,14	5.094.337,38	13.564.580,52
PUGLIA	0,00	611.400,68	611.400,68
BASILICATA	0,00	69.096,50	69.096,50
CALABRIA	1.074.371,66	1.237.578,24	2.311.949,90
SICILIA	149,17	1.225.538,77	1.225.687,94
SARDEGNA	0,00	514.523,20	514.523,20
	10.263.526,45	18.728.741,19	28.992.267,64

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, si può rilevare come la parte più consistente del residuo risalga ad anni precedenti per i quali evidentemente la sospensione delle procedure esecutive ha determinato un notevole rallentamento degli incassi. Al contrario per l'anno 2011 l'ammontare dei crediti risulta quasi integralmente riscosso.

	Crediti al 1.1.2012	Riaccertamenti 2012	Riscosso	Crediti al 31.12.2012
2006	160.182,71	-	-	160.182,71
2007	1.778.848,93	-	-	1.778.848,93
2008	2.587.292,95	3.209,06	117.034,90	2.473.467,11
2009	4.242.517,04	(10,50)	5.120,12	4.237.386,42
2010	3.204.660,18	10.672,13	1.909.880,53	1.305.451,78
2011	23.346.124,62	(959.954,68)	22.077.980,44	308.189,50
Totali	35.319.626,43	- 946.083,99	24.110.015,99	10.263.526,45

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2012, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	1.638.138
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	178.790
Totale	1.816.928

Il credito vantato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2012 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2012
AERONAUTICA, 34	180.174,91
ALLIEVO, 80 A/B	33.499,00
AURELIA, 429	30.587,69
COURMAYEUR, 74	125.014,48
CRISPOLTI, 112	47.198,37
CRISPOLTI, 76	28.625,56
CRISPOLTI, 78	12.294,96
DI DONO, 115/131	123.695,44
DI DONO, 141	38.275,89
EUROPA, 100	82.785,71
EUROPA, 64	18.181,60
EUROPA, 98	33.971,51
FANI, 109 A/B	41.776,43
FLAMINIA VECCHIA, 670	185.778,54
FRATTINI-BASSINI	78.223,30
GREGORIO VII, 126 A/B	4.269,58
GREGORIO VII, 311	30.563,44
GREGORIO VII, 315	42.124,11
INNOCENZO XI, 39/41	146.721,20
MADESIMO, 40 A/B	87.442,67
MISTRANGELO, 28 A/B	35.457,20
NANSEN F, 5	46.781,96
PASTEUR, 49	61.987,45
PASTEUR, 65	93.546,09
PORTUENSE, 711	34.844,05
SABINO, 13	1.204,13
SABINO, 40	7.977,16
SAVOIA, 31	57.812,29
GENOVA – PESCE PIERINO, 5	105.018,30
ORISTANO – VIA CROCE BENEDETTO	497,59
RAGUSA – VIA ARCHIMEDE, 183	597,39
Totale generale	1.816.928,00

I crediti verso altri, al 31.12.2012 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Realizzo titoli a breve termine PCT	99.999.378
Time deposit	108.657.112
Interessi time deposit	776.368
Dividendi fondo FIEPP	3.080.480
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	29.020
Credito IRES/IRAP	97.062
Spese legali da recuperare	42.805
Anticipi c/inquilini	62.872
Anticipo TFR	31.700
Depositi garanzia lavori	14.368
Rateo interessi cedole da recuperare	74.784
Varie partite sospese	20.654
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	83.260
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	1.815.627
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	51.794
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	3.872.630
Altri	4.929
Totale	218.714.843

Di rilievo, nell'ambito di questa voce dello stato patrimoniale, innanzitutto, il credito generato dalle operazioni di time deposit in euro e in valuta e dalle operazioni di pronti contro termine attivate nel corso dell'anno e destinate a concludersi nel 2013.

Particolarmente significativo, anche, l'ammontare dei crediti connessi alle procedure di ricongiunzione in entrata (legge n. 45/1990), consistenti nella contribuzione che deve essere trasferita dagli altri enti di previdenza all'ENPAF successivamente all'accettazione degli iscritti e al pagamento da parte degli stessi della riserva matematica. Tali procedure di trasferimento si caratterizzano per una certa lentezza, soprattutto per quanto riguarda gli enti di previdenza di maggiori dimensioni, e ciò determina il formarsi del credito che, nel tempo, ha assunto una consistenza significativa. Si aggiunga che l'ENPAF, nei casi di ritardo particolarmente rilevante, provvede ad inviare segnalazioni di sollecito agli enti interessati.

Da segnalare, infine, il costante aumento dei crediti connessi al rimborso della fiscalizzazione degli oneri per maternità pari a 1,8 milioni di euro, importo determinato per 843 mila euro da competenze che devono essere rimborsate per l'anno 2012 cui vanno aggiunti 972 mila euro dovuti per gli anni precedenti.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
325.774.827	356.618.020	(30.843.193)

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Partecipazione fondo imm.	182.000.000	-	-	182.000.000
Azioni	65.486.125	16.949.831	30.587.011	51.848.945
Obbligazioni	109.131.895	85.981.236	103.187.249	91.925.882
Totale	356.618.020	102.931.067	133.774.260	325.774.827

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi che scadranno nel 2013 nonché alcuni titoli acquistati nel corso del 2011 e nel 2012 che sono destinati all'eventuale attività di trading nella gestione del portafoglio.

Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari e gli ETF che sono potenzialmente destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo. Le azioni sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio azionario e degli ETF dell'Ente che contiene i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2012.

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2011	Valore di merc.	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio 2012	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
A2A Ord	0,74	0,42	200.000	0,42	83.540,00	83.540,00		
Atlantia-Autostrade	11,87	13,25	110.250	13,25	1.460.481,75	1.460.481,75	214.026,75	
Bca pop. Sondrio	6,26	4,31	150.000	4,31	646.650,00	646.650,00		
Enel ord ragg	3,08	3,05	3.030.000	3,05	9.226.350,00	9.226.350,00		

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2011	Valore di merc.	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio 2012	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Eni Spa ord	15,75	18,17	500.000	16,39	8.194.150,00	9.086.000,00		891.850,00
Generali ass.	11,77	13,27	600.000	13,27	7.961.400,00	7.961.400,00	897.000,00	
Hera Ord	1,07	1,21	200.000	1,21	242.000,00	242.000,00	28.600,00	
Intesa S. Paolo	1,28	1,29	1.285.714	1,29	1.657.285,35	1.657.285,35	10.285,72	
Mediaset ord	2,12	1,47	100.000	1,47	146.600,00	146.600,00		
Mediobanca	4,67	4,36	50.000	4,36	218.100,00	218.100,00		
Mediobanca W.	-		21.000	-	-	-		
Mps ord	0,27	0,21	264.880	0,21	56.101,58	56.101,58		
Pfizer	16,19	19,19	8.000	19,19	153.548,58	153.548,58	24.067,17	
SAIPEM	32,40	30,40	40.000	30,40	1.216.000,00	1.216.000,00		
Telecom it ord	0,82	0,70	699.799	0,70	489.369,44	489.369,44		
Tenaris	13,86	15,24	100.000	15,24	1.524.100,00	1.524.100,00	138.300,00	
Terna	2,59	2,96	2.000.000	2,96	5.910.000,00	5.910.000,00	730.000,00	
Unicredit ord	7,36	3,66	330.000	3,66	1.206.480,00	1.206.480,00		
					40.392.156,70	41.284.006,70	2.042.279,64	891.850,00

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2011	Prezzo medio di carico	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio 2012	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Ishares S&P 500	9,43	9,86	50.000	10,58	528.849,00	541.000,00	35.919,00	12.151,00
Ishares S&P G.C. Ener	3,85	3,92	40.000	3,08	123.320,00	123.320,00		
Ishares E CP bond	118,03	118,03	3.000	118,50	355.503,90	384.390,00	1.413,90	28.886,10
Ishares E stoxx50	23,09	23,09	5.000	26,35	131.750,00	131.750,00	16.300,00	
Ishares Global Water	16,86	16,91	13.000	16,91	219.779,90	257.790,00		38.010,10
Ishares MSCI JAP	6,98	7,25	80.000	7,25	580.240,00	580.240,00	580,00	
Ishares MSCI Brazil	35,59	35,59	30.000	32,77	983.100,00	983.100,00		
Ishares Turkey	20,47	20,47	15.000	31,43	471.450,00	471.450,00	164.400,00	
Lyxor Estoxx 50	22,92	22,92	30.000	26,27	788.100,00	788.100,00	100.500,00	
Lyxor Dax	57,51	57,51	16.000	65,39	1.046.200,00	1.180.640,00	126.040,00	134.440,00
Lyxor Russia	28,73	28,73	5.000	30,87	154.350,00	154.350,00	10.700,00	
Lyxor India	8,97	9,38	90.000	10,75	967.320,00	967.320,00	123.224,00	
Lyxor China Ent.	99,76	99,76	10.000	110,88	1.108.800,00	1.108.800,00	111.200,00	

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2011	Prezzo medio di carico	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio 2012	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus impicite
Lyxor DJ Ind. Average	92,64	91,73	2.500	91,73	229.320,00	253.275,00		23.955,00
Lyxor DJ S600 O&G	33,11	31,85	10.000	31,85	318.484,30	340.600,00		22.115,70
Lyxor MSCI Latinam	27,48	27,48	20.000	28,40	568.000,00	568.000,00	18.400,00	
Lyxor MSCI US Tech	6,93	6,99	30.000	6,99	209.800,00	243.480,00		33.680,00
Lyxor S&P ASX200	33,22	34,40	2.000	34,86	69.725,00	76.600,00	930,00	6.875,00
Ishares \$ T. BOND 1-3		100,85	5.000	100,81	504.050,00	504.050,00		
Ishares FTSE China 25		76,12	12.900	76,12	981.995,73	1.085.148,00		103.152,27
Lyxor S. Africa FTSE		30,50	5.000	30,50	152.497,00	153.100,00		603,00
Lyxor E. MTS AAAGB		120,52	8.000	120,52	964.153,60	997.520,00		33.366,40
					11.456.788,43	11.894.023,00	709.606,90	437.234,57

Il portafoglio azionario dell'Ente, investito in titoli italiani a larga capitalizzazione, si è ridotto notevolmente rispetto all'anno precedente, i nuovi investimenti in questo comparto si sono indirizzati prevalentemente sugli ETF che, in virtù della replica di indici di Borse straniere ovvero indici relativi a settori di produzione o finanziari, hanno consentito di allocare risorse su titoli esteri senza dovere sostenere l'onere della attività di individuazione e selezione dei migliori valori direttamente sulle piazze borsistiche di negoziazione. Il rendimento complessivo netto del portafoglio ENPAF è stato del 14,24%, al di sopra dei valori fatti registrare dalla Borsa italiana. Occorre tenere presente, comunque, che la componente azionaria, ETF inclusi, è poco significativa rispetto al patrimonio mobiliare complessivo dell'ENPAF, si tratta, infatti di poco più del 3%.

Di seguito, a fini comparativi, le tabelle relative ai rendimenti dei principali indici borsistici sia sotto il profilo del rendimento semplice che total return (che tiene conto dei dividendi distribuiti).

	Price return	Total return
FTSE MIB	7,84%	12,18%
FTSE ALL SHARES	8,36%	12,87%
DAX	29,05%	29,05%
CAC 40	15,23%	20,36%
IBEX 35	-4,65%	2,77%
EUROSTOXX 50	13,78%	18,05%
FTSE 100	5,84%	9,97%
FTSE 100 €	8,47%	12,70%
S&P 500	13,41%	16,00%
S&P 500 €	11,66%	14,22%
NASDAQ COMPOSITE	15,91%	17,45%
NASDAQ COMPOSITE €	14,13%	15,65%
NIKKEI 225	22,94%	N.D.
NIKKEI 225 €	7,72%	N.D.

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31/12/2012.

SETTORE	BILANCIO	PESO %
PUBBLICA UTILITA'	15.461.890	38,28
ENERGIA	10.934.250	27,07
ASSICURAZIONI	7.961.400	19,71
BANCARIO/FINANZIARIO	3.784.618	9,37
BENI E SERV. INDUSTRIA	1.460.482	3,62
TELECOMUNICAZIONI	489.369	1,21
CHIMICO/ FARMACEUTICO	153.548	0,38
MEDIA	146.600	0,36
	40.392.157	100,00

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio
XS0170558877	BEI EUR 15OT13 3,625%	2.000.000,00	1.901.600,00
XS0501070782	BNP PARIBAS 12AP13 TV%	1.000.000,00	998.525,00
IT0004839319	BOT 12LG13 12 M	2.000.000,00	1.947.730,00
IT0004787971	BOT 14GE13 12 M	4.000.000,00	3.893.140,00
IT0004448863	BTP 15DC13 3,75%	5.000.000,00	4.994.000,00
IT0004612179	BTP 01GN13 2%	10.000.000,00	9.825.965,00
XS0381268068	CREDIT SUISSE 05AG13 6,125%	1.000.000,00	1.006.101,00
DE000AOJQA39	DT LUFTH 06MG13 4,625%	2.000.000,00	1.999.600,00
XS0170342868	ENEL EUR 12GN13 4,25%	2.000.000,00	1.993.100,00
XS0402476963	FINMECCANICA F. 03DC13	1.000.000,00	995.184,00
FR0010011130	FRANCE T. 25OT13 EUR 4%	2.500.000,00	2.496.500,00
DE000A1DAMK4	KFW EUR 17GN13 1,25%	2.000.000,00	1.999.920,00
XS0364958719	MER.LYN EUR 21MG13	2.000.000,00	1.984.236,00
NO0010638240	NORVEGIAN 18ST13 ZC	2.993.889,74	2.979.066,92
NO0010659881	NORVEGIAN 20MZ13 ZC	1.905.202,56	1.870.899,95
XS0172751355	REPSOL EUR 22LG13 5%	1.000.000,00	1.000.000,00
XS0162867880	TELEFONICA FB13 5,125%	1.000.000,00	998.800,00
XS0289507484	TELIA 07MZ13 TV%	1.000.000,00	998.300,00
XS0491057468	UBI BCA 05MZ13 TV%	2.000.000,00	1.995.720,00
XS0592628746	UNICREDIT 21AG13 3,625%	1.000.000,00	997.740,00
XS0617329775	VENETO BANCA 21OT13 4,875%	1.000.000,00	998.190,00
Totale obbligazionario		48.399.092,30	47.874.317,87

Nella tabella che segue sono riportati i titoli obbligazionari acquistati dall'Ente rispetto ai quali è stato deciso di non procedere ad immobilizzazione in vista di una proficua attività di trading nel corso del 2013.

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	1.000.000,00	993.419,85
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	2.000.000,00	1.992.838,00
XS0732490668	BEI EUR 15GE15 1,625%	5.000.000,00	4.993.050,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	5.000.000,00	4.855.970,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	2.000.000,00	1.922.384,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	15.000.000,00	14.777.955,00
EU000A1G0AE8	EFSF EUR 04FB15 1,625%	4.000.000,00	3.983.596,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.595.000,00	1.594.202,50
XS0802960533	INTESA-SP 10LG15 4,875%	1.000.000,00	999.200,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	1.000.000,00	997.254,00
XS0794393040	TELECOM 15GN15 4,625%	1.000.000,00	997.049,00
Totale obbligazionario		38.595.000,00	38.106.918,35

La sommatoria algebrica tra:

1. il valore dei titoli azionari e gli ETF pari ad euro 51.848.945,13 con le riprese di valore e al netto delle minusvalenze;
2. il valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 91.925.882,22;
3. il valore della quota del fondo immobiliare pari a 182.000.000,00 di euro;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 325.774.827,35.

Tutti i titoli risultano accentrati in un deposito amministrato presso l'istituto incaricato del servizio di cassa, fatta eccezione per le quote del fondo immobiliare, depositate presso la Banca indicata dalla società di gestione del fondo stesso.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 ha registrato minusvalenze su titoli pari ad euro 908.535,25.

Nel dettaglio la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Descrizione titolo	Minus da riportare
A2A	(64.000)
BCA Pop. Sondrio	(291.750)
Enel ord ragg	(115.140)
Mediaset	(65.500)
Mediobanca	(15.600)
MPS	(14.462)

Descrizione titolo	Minus da riportare
Saipem	(104.882)
Telecom	(87.755)
Unicredit	(31.020)
Ishares \$ T. Bond 1-3	(200)
Ishares MSCI Brazil	(84.600)
Ishares S&PGC Ener.	(33.626)
	(908.535)

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio		%
Portafoglio azionario Italia	38.714.508	74,67
Portafoglio azionario estero	13.134.437	25,33
Totale portafoglio azionario	51.848.945	100,00

L'Ente non effettua, se non in minima parte, investimenti azionari diretti su mercati esteri, considerata la difficoltà di monitorare l'andamento degli stessi e i rischi connessi alle variazioni dei rapporti di cambio per il caso di investimenti sui mercati al di fuori dell'area euro; tuttavia, attraverso l'acquisto di ETF, l'ENPAF, al fine di ottimizzare la diversificazione del proprio portafoglio, investe, in via indiretta, anche su mercati stranieri, inclusi quelli emergenti, considerato che tali strumenti finanziari, quotati sulla Borsa italiana, replicano indici di Borse estere. Nella tabella che precede viene riportata la ripartizione del portafoglio azionario tra Italia ed estero, rispetto all'anno 2011 si rileva, oltre ad una contrazione del portafoglio complessivo anche un incremento della componente estera (che passa dal 15,37% al 25,33%) determinato, appunto, da un aumento dell'investimento in ETF.

Fondo immobiliare FIEPP

Dal giugno del 2008 l'ENPAF è quotista, tuttora unico, del Fondo immobiliare FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti". Si tratta di un investimento che rappresenta circa il 13% del patrimonio complessivo dell'Ente.

Il Portafoglio immobiliare del Fondo al 31 dicembre 2012 è composto da 10 immobili il cui valore complessivo di mercato, certificato da un esperto indipendente, risulta pari a 195.716.000,00. Il compendio va ripartito tra immobili in locazione (valore 158.908.000,00 euro) e diritti reali immobiliari

(valore 36.808.000,00 euro) relativi ad un immobile il cui possesso è connesso ad un contratto di leasing e rispetto al quale si registra una rivalutazione di oltre sei milioni di euro connessa alla rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Quanto alla parte restante del compendio immobiliare per esso si registra, invece, una svalutazione di quasi nove milioni di euro, prevalentemente dovuta al peggioramento delle condizioni di mercato immobiliare connesso anche all'impatto negativo delle misure fiscali adottate nel corso del 2011 con effetto dal 2012. Si consideri che l'entrata in vigore dell'IMU ha comportato un costo accertato pari 949.229,00 euro, nel 2011 l'ICI era stata pari a 293.908 euro. La svalutazione più significativa ha riguardato l'immobile sito in Roma, Via in Selci (- 3,5 MLN di euro), locato a una pubblica amministrazione e di conseguenza, penalizzato dagli effetti dell'art. 3 commi 1 e 4 del dl n. 95/2012 (c.d. "decreto sulla spending review") che ha previsto, nel caso di locazione passiva della PA, la mancata applicazione dell'aggiornamento ISTAT dei canoni per gli anni 2012/2014 e, dal 1° gennaio 2015, la riduzione dei canoni del 15%.

Nel corso del 2012 è stato venduto un immobile sito in Firenze, Viale Europa 109/115 (l'immobile faceva parte del patrimonio ENPAF ed era stato oggetto di conferimento al Fondo nel mese di agosto del 2011); la alienazione dell'immobile di Firenze ha prodotto, rispetto al valore di conferimento, un utile lordo pari a 209.800,00 euro che, al netto della rivalutazione operata dopo il conferimento nonché degli oneri sostenuti, risulta pari a 35.269,00 euro.

Il valore del patrimonio netto del Fondo è diminuito da euro 186.216.937,00 a euro 185.297.417,00, il valore unitario della quota è pari, dunque, a 509.058,84 euro comunque al di sopra del valore nominale di sottoscrizione pari a 500.000,00 euro.

Dall'esame del bilancio di esercizio 2012 emerge l'incremento dei canoni di locazione per 2,5 MLN di euro, mentre sul piano dei costi si registra un sensibile aumento della voce relativa agli oneri per la gestione che ammontano a 1,5 MLN di euro (nel 2011 il costo era stato pari a 891.836,00 euro), nell'ambito di tale voce gli incrementi più significativi si riferiscono alle spese utenze e servizi e alle spese impianti, per quanto riguarda invece l'aumento dei compensi al Building manager e al Property manager questo è determinato dall'incremento del patrimonio gestito sul quale vengono proporzionalmente computati i compensi di queste due figure professionali.

In virtù dell'utile netto accertato a bilancio 2012 è stato deliberato un dividendo pari a euro 3.080.480,00, al lordo della ritenuta del 20%. Il rendimento del fondo computato, al netto dell'imposta, sulla base del valore del patrimonio netto è pari all'1,33%.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
431.265.526	390.750.325	40.515.201

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2012
Depositi bancari	431.262.396
Denaro e altri valori in cassa	3.130
Totale	431.265.526

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente prevalentemente presso l'istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa. Nel corso del 2012 a seguito della decisione di procedere all'acquisto di valute straniere sono stati attivati rapporti di conto corrente con altri due Istituti di credito sia pure per importi limitati rispetto al conto principale.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
10.801.489	14.001.924	(3.200.435)

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2012 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2017, di ammontare complessivo pari ad euro 599.105,00.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	10.320.965
Altri ratei attivi	443.053
Risconti attivi diversi	37.471
Totale	10.801.489

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2012 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

I ratei attivi del Fondo immobiliare per euro 3.080.480 rappresentano gli utili derivanti dal possesso delle quote del fondo immobiliare deliberati dalla SGR, ma non ancora distribuiti al termine dell'esercizio.

Nella voce altri ratei attivi, sono iscritti gli interessi sui PCT, di competenza del 2012, che scadranno a gennaio 2013.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2003/2011	Anno 2012	Totale
Totale titoli immobilizzati	511.763.703,92	517.745.362,13	5.981.658,21	1.543.008,23	853.380,72	2.396.388,95
Totale titoli circolanti	91.925.882,22	92.994.092,31	1.068.210,09	208.708,48	213.401,66	422.110,14
Totale complessivo	603.689.586,14	610.739.454,44	7.049.868,30	1.751.716,71	1.066.782,38	2.818.499,09

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 422.110,14, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2012, ammonta ad euro 2.396.388,95.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.664.817.185	1.530.819.457	133.997.728

La composizione al 31 dicembre 2012 del patrimonio netto é la seguente:

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva legale	1.405.832.152	124.987.305	-	1.530.819.457
Avanzo dell'esercizio	124.987.305	133.997.728	124.987.305	133.997.728
Totale	1.530.819.457	258.985.033	124.987.305	1.664.817.185

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.405.832.152	124.987.305	1.530.819.457
Destinazione del risultato dell'esercizio		(124.987.305)	(124.987.305)
A riserva legale	124.987.305		124.987.305
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		133.997.728	133.997.728
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.530.819.457	133.997.728	1.664.817.185

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (802.440.064 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.329.091	1.325.195	(3.896)

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.11	Incrementi	Decrementi	31.12.12
TFR, movimenti del periodo	1.325.195	42.855	38.959	1.329.091

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2012, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
14.994.587	15.355.339	(360.752)

I debiti al 31 dicembre 2012 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	577.883		577.883
Debiti tributari	6.765.280		6.765.280
Debiti verso enti previdenziali	247.147		247.147
Debiti verso il personale dip.	472.161		472.161
Debiti verso iscritti	2.804.170		2.804.170
Altri debiti	1.085.317	3.042.629	4.127.946
Totale	11.951.958	3.042.629	14.994.587

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2012, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.868.852
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.837.508
Ritenute redditi di lavoro autonomo	58.410
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	510
Totale debiti tributari	6.765.280

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2012 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2013.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.042.628
Pensioni da rimettere	412.387
Contributi da rimborsare	186.703
Imposta sostitutiva rateo	127.854
Contributo BPS da impiegare	89.266

Descrizione	Importo
Deposito a garanzia locazione	75.855
Interessi su depositi cauzionali	72.311
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	60.835
Spese per gli organi dell'Ente	26.231
Diversi	20.189
Contributo 0,15% da trasferire	13.687
Totale altri debiti	4.127.946

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Negli altri debiti sono rilevati debiti riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni riaccreditate all'ENPAF e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	372.137
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	118.303
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	2.313.730
Totale altri debiti	2.804.170

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2012, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni registrato nell'anno 2011 e nel 2012, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2011 e non ancora liquidate nell'anno 2012 per mancanza di domanda.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	573
Acquisto libri, riviste e giornali	846
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	4.359
Compensi visite fiscali ai dipendenti	39

Descrizione	Importo
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	5.486
Manutenzione locali ufficio	5.396
Spese per condizionamento e riscaldamento sede	2.934
Spese telefoniche	2.878
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	20.744
Oneri centro elaborazione dati	629
Energia elettrica ed acqua uffici	2.206
Spese varie di amministrazione generale	3.705
Servizio pulizie uffici	3.737
Servizio idrico e illuminazione	57.641
Manutenzione ed adattamento immobili	165.992
Consulenze tecniche e amministrative	27.841
Spese per il servizio di riscaldamento	221.110
Spese varie	20.985
Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati	4.102
Servizio sostitutivo mensa	5.397
Compensi interinali portieri	21.283
Totale debiti verso fornitori	577.883

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzioni immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	111.086
Compensi per lavoro straordinario e premi	326.282
Altri debiti	34.793
Totale debiti verso il personale dipendente	472.161

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	216.439
Ritenute previdenziali e assistenziali	30.707
Totale debiti verso enti previdenziali	247.146

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.782.286	19.025.001	242.715
Valore polizze personale per TFR	23.684	2.319	(21.365)
Totale	18.805.970	19.027.320	221.350

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 56 del 13 dicembre 2012 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento in convenzione biennale la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
259.247.472	259.908.834	(661.362)

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	158.669.527	152.613.256	6.056.271
Altri contributi	100.577.945	107.295.578	(6.717.633)
Totale	259.247.472	259.908.834	(661.362)

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2012, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 23 novembre 2011, approvata dai Ministeri vigilanti in data 10 gennaio 2012, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura del 2,7% rispetto all'anno precedente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale,

inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2011 risultano pari a 83.401 ed i contributi accertati per l'esercizio 2012 ammontano ad euro 158.669.527.

Nella tabella è riportato l'andamento dei contributi previdenziale medio per iscritto relativi all'ultimo quadriennio:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Contributi soggettivi	158.669.527	152.613.256	149.257.970	145.307.462
Numero iscritti	83.401	80.942	78.768	76.091
Contributo medio iscritto	1.902	1.885	1.895	1.910

Dall'analisi dei dati emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2012, ad euro 1.902; l'andamento del contributo medio è in lieve crescita rispetto all'anno precedente, con ciò si registra un arresto della tendenza alla decrescita che si era invece registrata nell'ultimo biennio, il fenomeno si spiega con l'incremento del 2,7% delle quote contributive e con il naturale processo di incremento degli iscritti, si aggiunga che aumenta di cento unità il numero degli iscritti a quota intera che, invece, nel 2011 aveva registrato un saldo negativo rispetto al 2010. È stabile il numero delle quote doppie e triple, mentre, per la prima volta nel quadriennio, decresce il numero degli iscritti che hanno optato per la riduzione dell'85%. Particolarmente elevata l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Di seguito, riferita al quadriennio 2009/2012 la composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2012		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	
Contributi anni precedenti	3.625.381	
Totale	158.669.527	83.401

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	
Contributi anni precedenti	2.557.857	
Totale	152.613.256	80.942

31.12.2010		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.199	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
Totale	149.257.970	78.768

31.12.2009		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091

Dalla comparazione tra i quattro prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.459 unità il saldo positivo tra 2011 e 2012). Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà cresce di 2.519 unità, si tratta dell'aumento più significativo da quando è stata introdotta questa forma di contribuzione; nella sostanza quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi iscritti alle casse dell'Ente è poco significativo (1,5 MLN di euro su 158 MLN di accertato complessivo), tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributo 0,90%	95.429.969	103.238.737	(7.808.768)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	79.065	239.152	(160.087)
Altri contributi	5.068.911	3.817.688	1.251.223
Totale	100.577.945	107.295.577	(6.717.632)

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2012 risulta in ulteriore diminuzione di 7,8 milioni rispetto all'anno precedente, ciò è ascrivibile alla rilevante diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci, dall'estensione delle modalità di distribuzione diretta dei prodotti da parte delle strutture pubbliche. Dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	6.697.265,53
VALLE D'AOSTA	169.193,89
LOMBARDIA	14.997.874,26
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21
VENETO	6.864.558,41
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65
LIGURIA	2.617.070,49
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06
TOSCANA	5.200.291,11
UMBRIA	1.252.713,78
MARCHE	2.429.496,13
LAZIO	10.205.365,84
ABRUZZO	2.346.087,47
MOLISE	535.596,94
CAMPANIA	9.445.923,29
PUGLIA	6.556.183,80
BASILICATA	880.751,71
CALABRIA	3.554.343,46
SICILIA	9.497.227,91
SARDEGNA	3.139.036,52
Totale	95.429.969,46

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2012, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari al 7,56%. Si conferma l'andamento riscontrato nel 2011 rispetto al 2010, con un'accentuazione della flessione infatti nel 2011 rispetto al 2010 il calo era stato di 5,74 MLN e del 5,27%.

REGIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	7.201.143,40	6.697.265,53	-503.877,87	-7,00%
VALLE D'AOSTA	181.617,89	169.193,89	-12.424,00	-6,84%
LOMBARDIA	15.818.063,24	14.997.874,26	-820.188,98	-5,19%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.312.947,41	1.184.962,21	-127.985,20	-9,75%
VENETO	7.349.065,40	6.864.558,41	-484.506,99	-6,59%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.078.233,54	1.908.428,65	-169.804,89	-8,17%
LIGURIA	2.923.251,84	2.617.070,49	-306.181,35	-10,47%
EMILIA ROMAGNA	6.657.457,10	5.947.598,06	-709.859,04	-10,66%
TOSCANA	5.658.285,95	5.200.291,11	-457.994,84	-8,09%
UMBRIA	1.344.722,80	1.252.713,78	-92.009,02	-6,84%
MARCHE	2.612.150,65	2.429.496,13	-182.654,52	-6,99%
LAZIO	11.577.928,99	10.205.365,84	-1.372.563,15	-11,85%
ABRUZZO	2.567.299,52	2.346.087,47	-221.212,05	-8,62%
MOLISE	580.341,19	535.596,94	-44.744,25	-7,71%
CAMPANIA	9.830.925,28	9.445.923,29	-385.001,99	-3,92%
PUGLIA	7.302.064,29	6.556.183,80	-745.880,49	-10,21%
BASILICATA	973.043,72	880.751,71	-92.292,01	-9,48%
CALABRIA	3.788.734,67	3.554.343,46	-234.391,21	-6,19%
SICILIA	10.303.497,36	9.497.227,91	-806.269,45	-7,83%
SARDEGNA	3.177.963,43	3.139.036,52	-38.926,91	-1,22%
Totale	103.238.737,67	95.429.969,46	-7.808.768,21	-7,56%

Nella Tabella seguente viene riportato invece l'ammontare del contributo di competenza 2012, ripartito per Regione, sia in termini economici che percentuali.

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
PIEMONTE	6.697.265,53	7,02 %
VALLE D'AOSTA	169.193,89	0,18 %
LOMBARDIA	14.997.874,26	15,72 %
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21	1,24 %

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
VENETO	6.864.558,41	7,19 %
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65	2,00 %
LIGURIA	2.617.070,49	2,74 %
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06	6,23 %
TOSCANA	5.200.291,11	5,45 %
UMBRIA	1.252.713,78	1,31 %
MARCHE	2.429.496,13	2,55 %
LAZIO	10.205.365,84	10,69 %
ABRUZZO	2.346.087,47	2,46 %
MOLISE	535.596,94	0,56 %
CAMPANIA	9.445.923,29	9,90 %
PUGLIA	6.556.183,80	6,87 %
BASILICATA	880.751,71	0,01 %
CALABRIA	3.554.343,46	3,72 %
SICILIA	9.497.227,91	9,95 %
SARDEGNA	3.139.036,52	3,29 %
Totale	95.429.969,46	100 %

Sotto la voce altri contributi sono comprese: le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti per euro 73.060,00, la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.160.908,00 e quella del contributo di assistenza per euro 2.268.006,00.

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
14.497.233	14.367.368	129.865

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.497.233,06 con un lieve incremento rispetto al 2011 dovuto, essenzialmente, alla variazione dell'indice Istat sui canoni di locazione.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canone
Complesso p.zza A.C. Sabino – Roma	638.227,94
V.le dell'Aeronautica, 34 – Roma	649.721,17
V.le Europa, 100 – Roma	781.635,89

Immobile	Canone
V.le Europa, 64 – Roma	579.787,44
V.le Europa, 98 – Roma	665.452,46
V.le Pasteur, 49 – Roma	983.279,22
V.le Pasteur, 65 – Roma	827.983,14
Via Aurelia, 429 – Roma	284.906,10
Via Bassini, 16 – Roma	562.032,88
Via Cardinal Mistrangelo, 28 – Roma	256.556,95
Via Courmayeur, 74 – Roma	351.675,70
Via dei Crispolti, 112 – Roma	320.493,65
Via dei Crispolti, 76 – Roma	371.210,84
Via dei Crispolti, 78 – Roma	360.562,66
Via dei Tizi, 10 – Roma	24.883,90
Via F. Nansen, 5 – Roma	458.020,57
Via Flaminia Vecchia, 670 – Roma	988.549,28
Via G. Allievo, 80 – Roma	301.874,29
Via Gregorio VII, 126 – Roma	523.741,00
Via Gregorio VII, 311 – Roma	468.629,18
Via Gregorio VII, 315 – Roma	465.501,47
Via Innocenzo XI, 39/41 – Roma	964.795,82
Via Madesimo, 40 – Roma	446.199,98
Via Mario Fani, 109 – Roma	623.410,74
Via Paolo di Dono, 115/131 – Roma	522.931,95
Via Paolo di Dono, 141 – Roma	578.213,04
Via Portuense, 711 – Roma	164.079,81
Via Savoia, 31 – Roma	285.545,58
Via Don Minzoni, 23 – Carrara	13.223,86
Via B. Croce – Oristano	5.912,78
Via Faentina, 30 – Ravenna	20.867,46
Via Archimede, 183 – Ragusa	7.326,31
Totale	14.497.233,06

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
2.316.533	3.144.528	827.995

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2012
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.008.786
Recuperi spese sostenute per acq. beni di consumo, servizi e varie	216.175
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	71.572
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.316.533

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	15.731,55	4.369,76	3.814,42	24.446,28		48.362,01
VIALE EUROPA, 98	24.449,26	4.051,66	5.892,98	21.039,64		55.433,54
VIALE EUROPA, 100	28.946,93	6.323,15	7.622,68	21.331,76		64.224,52
VIALE PASTEUR, 65	13.866,87	12.574,67	12.953,53	33.610,52		73.005,59
VIA AURELIA, 429	9.332,93	6.332,32	7.057,93	27.277,98		50.001,16
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	27.885,15	7.307,87	7.667,49	21.949,10		64.809,61
VIALE PASTEUR, 49	26.809,09	4.715,85	15.818,10	15.679,44		63.022,48
VIA DEI CRISPOLTI, 76	21.516,70	7.551,62	12.011,84	27.744,25		68.824,41
VIA DEI CRISPOLTI, 78	21.175,89	11.037,23	8.070,29	25.298,40		65.581,81
VIA DEI CRISPOLTI, 112	18.282,27	4.365,77	27.504,77	27.897,10		78.049,91
VIA PORTUENSE, 711	9.506,99	5.125,51	6.768,08	22.576,99		43.977,57
VIA FRATTINI-BASSINI-CORPO STACCATO, 255/257/259/16	33.485,42	21.776,36	36.301,39	38.743,68		130.306,85
VIA NANSEN F., 5	24.633,56	9.190,69	17.282,33	24.532,32		75.638,90
VIA SAVOIA, 31	25.343,58	3.101,32	7.804,08	19.249,82		55.498,80
VIA ALLIEVO G., 80 A/B	19.137,57	7.870,72	7.088,07	23.079,42		57.175,78
VIA MADESIMO, 40	19.909,06	5.906,51	10.018,37	22.319,88		58.153,82
VIA INNOCENZO XI, 39/41	43.688,99	12.995,51	11.217,48	31.383,06		99.285,04
VIA GREGORIO VII, 126 A/B	33.231,06	8.080,17	12.085,75	26.879,64		80.276,62
VIA FANI, 109 A/B	29.491,11	26.113,44	23.814,38	25.482,09		104.901,02
VIA GREGORIO VII, 311	10.221,25	6.103,28	4.999,81	15.420,00		36.744,34
VIA GREGORIO VII, 315	10.431,05	7.864,21	4.534,03	16.959,67		39.788,96
VIA PAOLO DI DONO, 141	47.490,40	16.256,36	22.967,75	19.529,65		106.244,16
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	43.820,78	8.920,07	18.309,08	18.860,14		89.910,07
VIA COURMAYEUR, 74	33.230,87	7.904,95	11.406,50	18.560,01		71.102,33

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIA NOVA LEVANTE, 60	15.046,31	1.916,38	7.490,29	9.290,09		33.743,07
VIA MISTRANGELO, 28	15.968,26	4.611,62	12.741,24	32.594,37		65.915,49
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670					209.856,10	209.856,10
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23					5.820,40	5.820,40
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 13					13.131,42	13.131,42
	622.632,90	222.367,00	323.242,66	611.735,30	228.807,92	2.008.785,78

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2012 è così ripartito:

Descrizione	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	162.215.580
Organi amministrativi e di controllo	293.627
Compensi professionali e lavoro autonomo	544.723
Personale	4.546.910
Materiali sussidiari e di consumo	158.361
Utenze varie	1.797.665
Servizi vari	1.447.909
Spese pubblicazione periodico	29.120
Oneri tributari	13.297.850
Altri costi	224.327
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.507.823
Totale	195.063.895

Oneri tipici

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
162.215.580	158.849.595	3.365.985

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2012:

Descrizione	31.12.2012
Pensioni agli iscritti	158.572.434
Indennità di maternità	566.936
Prestazioni di assistenza	2.268.006
Contributi da rimborsare	472.010
Valori copertura assicurativa altri enti	336.194
Totale	162.215.580

Le tabelle sopra esposte comprendono esclusivamente gli oneri connessi alle pensioni di competenza 2012.

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003. Occorre aggiungere che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, entreranno in vigore ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012, in base alle quali fermi restando i requisiti assicurativi e l'attività professionale, per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è al 68° anno di età, salvo l'incremento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. Per quanto riguarda invece la pensione di anzianità, fermo restando il requisito dell'attività professionale, l'anzianità di iscrizione e contribuzione è fissata a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre dal 1° gennaio 2016 l'istituto viene abrogato.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si illustrano di seguito le caratteristiche (fino al 31.12.2012) delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 65 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

Fino al 31.12.2012 la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di invalidità viene riconosciuta dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e della pensione indiretta che compete nel caso in cui l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2012 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 170.282,57 euro.

Le pensioni in essere alla predetta data sono 35 (erano 25 nel 2011), così ripartite:

- pensioni di anzianità 18;
- pensioni di vecchiaia 16;
- pensioni indirette 1.

Il numero dei pensionati che percepiscono pensione al 31.12.2012 è pari a 25.809 in aumento rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
Pensioni	160.488.013	157.838.288	155.088.993
Numero pensionati	25.809	25.694	25.641
Pensione media erogata	6.218	6.143	6.048

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo della pensione media è crescente e che questa, per il 2012, si attesta su 6.218 euro annui lordi.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2012, si compone della somma di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 170.282,57;
- spesa pensionistica corrente euro 158.402.151,37;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.915.578,94 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti ricompreso tra gli oneri straordinari-sopravvenienze passive).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2012 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
Totale pensioni	27.571	160.488.013

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2009/2011 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

31.12.2011		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
Totale pensioni	27.406	157.838.288

31.12.2010		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.287	90.042.104
Pensioni di anzianità	4.934	36.325.621
Pensioni di invalidità	263	835.191
Pensioni ai superstiti	6.717	27.886.077
Totale pensioni	27.201	155.088.993

31.12.2009		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.345	90.376.268
Pensioni di anzianità	4.997	36.398.315
Pensioni di invalidità	269	816.461
Pensioni ai superstiti	6.695	27.800.512
Totale pensioni	27.306	155.391.556

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2012 e 2011 si registra un aumento della spesa pensionistica pari a 2,8 milioni di euro, dunque nella medesima misura registratasi nel 2011 rispetto all'anno precedente.

L'aumento del numero dei pensionati è estremamente contenuto e pari a 165 unità, nel 2011 era stato pari a 205 unità. Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 novembre 2011, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 17 gennaio 2012, l'ENPAF ha previsto l'applicazione della disciplina della perequazione delle pensioni del sistema generale obbligatorio, disciplina, contenuta, per il biennio 2012/2013, all'art. 24, c. 25 del dl n. 201/2011 e determinata in base al cumulo dei trattamenti pensionistici mensili in godimento dell'interessato sulla base degli importi riportati nella seguente tabella.

Dal 1° gennaio 2012:	aumento del 2,6%	fino a € 1.405,05
	aumento fino al raggiungimento del limite massimo della fascia	oltre € 1.405,05 e fino a € 1.441,59 viene garantito l'importo di € 1.441,59
	Nessun aumento	oltre € 1.441,59

Da quanto sopra emerge che un effetto indotto della perequazione applicata nel 2012 è stato quello di produrre un aumento contenuto dell'uscita per pensioni rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione "piena" dell'adeguamento all'indice ISTAT. Può, dunque, ritenersi che l'incremento dell'uscita sia da attribuirsi, almeno in parte, all'incremento dei valori dei coefficienti di pensione entrato in vigore con la riforma regolamentare del 2004 e che produce il suo effetto sempre più cospicuo sia in sede di liquidazione delle pensioni base che dei supplementi erogati ai pensionati che continuano a versare la contribuzione dopo il pensionamento.

Si aggiunga che l'andamento crescente dei soggetti che scelgono di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia si è arrestato nel 2012, considerato, in particolare, che dei 268 procrastini rilevati alla fine dell'anno 2012 26 erano già scaduti. Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182
2007	163

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 251.

Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2012, si attestano su un costo accertato, ancorché non integralmente sostenuto, di euro 2.268.006,00, sono

attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 38 del 27 ottobre 2011 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro, per spese medico-sanitarie, per disoccupazione involontaria temporanea, per spese di frequenza di asili e scuole materne, per calamità naturali ed eventi di particolare gravità che colpiscano il reddito del farmacista con ripercussione sul bilancio familiare;

sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, sussidio la cui misura è stata fissata con la medesima deliberazione e che, a seconda dell'età del figlio, può essere continuativo o "una tantum";

borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 11 del 28 febbraio 2012 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, sono state formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia che relativamente al settore dell'assistenza, da tempo si registra, al termine dell'esercizio, un significativo avanzo. È dunque consuetudine che il Consiglio di Amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, preveda che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di Amministrazione. Tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha proprio lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nel settore, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza.

Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengano destinate ad ulteriori iniziative assistenziali individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2012, l'avanzo registratosi (negli anni 2010 e 2011) è stato impiegato, sebbene non integralmente, in ulteriori iniziative assistenziali:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF;
- a favore degli iscritti residenti o con attività lavorativa nelle province colpite dagli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2011, nonché nelle province colpite dagli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

Descrizione	Numero	Importo
Assistenza continuativa	143	721.650
Assistenza straordinaria	65	349.738
Borse di studio	129	171.900
Altre iniziative		1.024.718
Totale	337	2.268.006

Allo stato attuale relativamente al settore dell'assistenza risultano disponibili complessivamente 2.313.730, frutto di avanzi di gestione relativi al 2011 e al 2012 da destinare, tuttora, ad ulteriori iniziative che dovranno essere individuate dal Consiglio di amministrazione.

Si ritiene, infine, opportuno evidenziare che l'Agenzia delle entrate con risoluzione del 23 marzo 2012, ha espresso il proprio avviso in merito alla assoggettabilità ad imposta delle prestazioni assistenziali erogate dall'ENPAF, ritenendo che le stesse non usufruiscano del particolare regime previsto dall'art. 34, c. 3 del DPR n. 601/1973 secondo il quale i sussidi corrisposti dallo Stato e da altri enti pubblici a titolo assistenziale sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche. In particolare l'Agenzia delle entrate ha ritenuto che la natura di soggetto privato dell'ENPAF non consenta di applicare l'esenzione alle prestazioni di assistenza erogate dall'Ente con la conseguenza che alle stesse si applichi l'art. 6 del TUIR secondo il quale i proventi, conseguiti in sostituzione di redditi imponibili, costituiscono redditi della medesima categoria di quelli sostituiti. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 del 18 aprile 2012 l'Ente ha deciso di adeguarsi al parere espresso dall'Autorità fiscale assoggettando ad imposta quelle prestazioni di assistenza che presentano tali caratteristiche (sostituzione o integrazione di redditi di lavoro dipendente o pensione e di reddito di lavoro autonomo).

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, che comporta il rimborso da parte dello Stato di una quota dell'indennità stessa, l'ENPAF, per il quinquennio 2005/2009, ha riscontrato un avanzo tra entrate e uscite a suo favore di 2.474.935,80 euro, ciò ha consentito di non porre in riscossione il relativo contributo per il biennio 2010/2011. Al 1° gennaio 2012, l'ammontare residuo di tale avanzo risultava pari a euro 780.234,16 insufficiente da solo a fornire copertura per il 2012 alla spesa prevista per l'indennità di maternità.

Con deliberazione del Consiglio nazionale n. 6 del 23 novembre 2011, è stato fissato in 6,50 euro l'ammontare del contributo di maternità da porre in riscossione nel corso del 2012.

La spesa complessiva accertata per il 2012, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 1.347.170,66, di questa l'importo pari a 566.936,50 è stato coperto con la contribuzione a carico degli iscritti, mentre la differenza è stata imputata all'avanzo residuo a suo tempo accertato ed ormai esaurito.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del Lavoro.

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2012, un costo pari ad euro 472.009,76. La quota assolutamente preponderante di questa voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è pari a 439.144,18 euro in ulteriore aumento rispetto al 2011 quando la spesa accertata era stata pari a 325.081,35 euro (in aumento di circa 80.000 euro rispetto al 2010).

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Si aggiungono, a completare l'ammontare della voce di spesa in commento, ma con una incidenza di gran lunga inferiore, i costi connessi alla restituzione dei contributi a favore degli iscritti che hanno versato contribuzione in eccesso rispetto a quella dovuta, ciò in virtù di sgravi contributivi operati successivamente al pagamento delle quote, nonché rimborsi agli iscritti che in sede di ricongiunzione contributiva hanno versato l'onere della riserva matematica risultato in eccesso rispetto al dovuto. L'ammontare complessivo accertato, per questa voce di costo, è pari a 32.865,58 euro.

Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statutari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce risulta in lieve aumento, circa 27.000 euro rispetto a quella accertata nel bilancio 2011, che peraltro aveva registrato una contrazione di 14.000 euro rispetto a quella accertata nel bilancio 2010.

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo). Va segnalato un incremento dei costi (circa 75.000 euro) rispetto all'esercizio 2011, da ascrivere essenzialmente al corrispettivo riconosciuto al consulente attuariale per la redazione del bilancio tecnico straordinario imposto dall'art.24, comma 24 del decreto Salva Italia. Gli oneri per l'assistenza legale si collegano al contenzioso riferito al patrimonio immobiliare, nonché alle entrate contributive e alle prestazioni.

Si rileva inoltre che, come per il 2011 così per il 2012, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale), ancorché si registri un incremento delle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2012	Note
PATRIMONIO	67	di cui 60 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 1 promosse dai conduttori che rivendicano la proprietà, ex art. 2932 c.p.c. 6 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	10	di cui 4 per indennità di maternità e 6 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	70	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	ex portieri e personale
TOTALE	148	

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il raffronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

■ Patrimonio	+	1
■ Prestazioni	-	3
■ Contributi	-	5
■ Personale	-	1

Delle cause giacenti al 31.12.2012, 113 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2012	Note
PATRIMONIO	78	Di cui 75 promosse dall'Ente per finita locazione, morosità e 3 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazione
PRESTAZIONI	6	in materia di previdenza
CONTRIBUTI	29	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	-	
TOTALE	113	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

■ Patrimonio	+	42
■ Prestazioni	-	1
■ Contributi	-	6
■ Personale		dato invariato

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta in diminuzione rispetto al 2011; la riduzione della spesa è l'effetto combinato di due fattori: il primo deriva dal turn over del personale dal momento che i nuovi assunti hanno livelli stipendiali inferiori rispetto a quelli che cessano dal rapporto d'impiego. Il secondo fattore è diretta conseguenza degli effetti delle misure di contenimento della spesa del personale, previste per il triennio 2011/2013, in forza delle disposizioni contenute all'art.9, comma 1, del decreto legge n.78/2010 convertito nella legge n.122/2010. Si segnala che in conseguenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.9, comma 2, del decreto legge n.78/2010, (Corte costituzionale sentenza n.223/2012) non trova più applicazione il contributo di solidarietà nei confronti del personale dirigenziale ricompreso nell'applicazione della predetta disposizione. Nel contempo, va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale è fissato in 7 euro. Nel 2012 il costo medio per dipendente, calcolato su 61,06 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 58.791 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza compl. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	3	307.095	94.301	401.396	15.192	99.005
Affari Generali	21	595.479	239.912	835.391	19.232	228.293
Contributi e Prestazioni	28	770.322	246.514	1.016.836	24.213	276.873
Patrimonio	6	190.635	65.367	256.002	7.372	69.708
Ragioneria	6	166.614	51.608	218.222	6.273	60.839
TOTALE	64	2.030.145	697.702	2.727.847	72.282	734.718

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	52.460
Prestazioni di terzi	1.243.493
Spese di rappresentanza	851
Oneri finanziari	151.105
Totale	1.447.909

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dalle prestazioni di terzi che comprendono le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente (euro 1.032.655,96) e gli oneri del servizio riscossione tributi (euro 171.161,38).

La composizione risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	1.032.656
Oneri servizio riscossione	171.162
Altre spese	39.676
Totale	1.243.494

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria,

alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Dopo tre anni di andamento discendente delle spese di manutenzione ordinaria, si registra nel corso dell'esercizio 2012 un leggero incremento; rispetto all'esercizio precedente tali spese sono passate da euro 849.503,05 ad euro 1.032.655,96. L'ufficio tecnico dell'Ente ha osservato che i maggiori costi sono diretta conseguenza di eventi non prevedibili dovuti ad eccezionali fattori meteorologici (neve e gelate notturne) che hanno generato interventi urgenti per far fronte a situazioni di potenziale pericolo per la incolumità dei terzi in conseguenza del distacco di intonaci. Viceversa, si registra una sensibile riduzione per le spese incrementative che sono passate da euro 286.965,90 ad euro 57.667,67 con una riduzione pari a circa l'80% rispetto all'anno precedente. Il trend in riduzione è conseguenza degli interventi di ristrutturazione effettuati negli anni precedenti che, ovviamente, non sono ripetibili se non nel lungo periodo.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata complessivamente pari ad euro 25.277,25; va precisato nell'ambito di tale ammontare complessivo la spesa di euro 17.726,85 si è resa necessaria per l'aggiornamento delle planimetrie catastali di una parte degli immobili di proprietà dell'Ente.

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
AERONAUTICA, 34			21.544,94		30.287,15
ALLIEVO, 80 A/B			12.701,81		15.198,69
ALLIEVO, 80 A/B			14.861,68		15.486,34
AURELIA, 429			25.408,91		20.420,10
BASSINI, 16			118.105,34		60.980,44
COURMAYEUR, 74			27.165,01	460,34	35.706,19
COURMAYEUR, 74	32.917,67		37.198,76	460,33	39.210,54
COURMAYEUR, 74			57.042,28	460,33	34.693,74
CRISPOLTI, 112			44.369,25		39.413,84
CRISPOLTI, 76			34.087,70		34.313,84
CRISPOLTI, 78			44.853,70		43.496,42
DI DONO, 115/131			24.099,17		32.776,83
DI DONO, 141			35.873,14		36.047,08
EUROPA, 100			16.673,63		54.063,88
EUROPA, 64			24.261,06		24.403,74
EUROPA, 98			23.681,43		33.910,82
FANI, 109 A/B			27.859,42		10.984,98
FANI, 109 A/B			40.779,96		12.666,94
FLAMINIA VECCHIA, 670			31.633,39	1.018,00	-

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest.tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
GREGORIO VII, 126 A/B			33.919,82		20.479,72
GREGORIO VII, 126 A/B			21.461,01		21.586,83
GREGORIO VII, 311			23.839,25		35.023,01
GREGORIO VII, 315			45.772,90		33.600,15
INNOCENZO XI, 39/41			18.708,20		22.710,80
INNOCENZO XI, 39/41			18.615,29		21.489,24
MADESIMO, 40 A/B			23.548,89	6.913,61	9.300,64
MADESIMO, 40 A/B			9.058,46	6.913,62	1.333,93
MISTRANGELO, 28 A/B			20.528,37		10.212,30
MISTRANGELO, 28 A/B			12.099,08		11.056,52
NANSEN F., 5			49.922,17	5.662,80	23.219,71
PASTEUR, 49		44.300,98	22.627,17	1.887,60	40.040,92
PASTEUR, 65			16.775,02		23.194,14
PORTUENSE, 711			25.725,60		20.051,26
SABINO, 18-40			-	1.500,62	-
SAVOIA, 31	24.750,00		26.354,15		72.963,79
ORISTANO - B. CROCE			1.500,00		-
	57.667,67	44.300,98	1.032.655,96	25.277,25	940.324,52

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano ad euro 29.120,00 in sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 106.558,00 euro; la riduzione è conseguenza della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione di ridurre la periodicità della rivista "Enpaf informazione" nonché di circoscrivere l'invio a solo determinate categorie di destinatari tenuto conto che la rivista è integralmente pubblicata sul sito internet della Fondazione.

Oneri tributari

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2012 risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2012
IMU	2.824.868
IRES	3.411.336
IRAP	147.742
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	178.237
Imposte sul patrimonio mobiliare	6.735.667
Totale	13.297.850

L'incidenza degli oneri tributari si ricollega all'imposta municipale unica (introdotta dal DLGS n. 23/2011 successivamente modificato dal dl n. 201/2011) che grava sugli immobili, all'IRES, che grava principalmente sui redditi prodotti dal patrimonio immobiliare, nonché all'imposta sostitutiva che riguarda i redditi da valori mobiliari, in proposito si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012, per effetto di quanto stabilito dal dl n. 138/2011 (convertito in l. n. 148/2011), l'aliquota del 20% viene trattenuta alla fonte, su tutti i proventi finanziari (plusvalenze azionarie ed obbligazionarie, flusso cedolare prodotto dagli investimenti obbligazionari) e sugli interessi di conto corrente, mentre l'aliquota del 12,50% è stata conservata sui titoli del debito pubblico e assimilati. Si aggiunga che nel bilancio 2012 è stata accertata l'entrata determinata dalla distribuzione degli utili da parte del Fondo immobiliare di cui l'ENPAF detiene il totale delle quote emesse, sugli utili è stata applicata l'imposta sostitutiva del 20%.

Per quanto riguarda l'IRES versata direttamente dall'Ente quale soggetto passivo di imposta, la parte principale, come già sopra esposto, è relativa al reddito che l'ENPAF consegue dal patrimonio immobiliare di proprietà, a cui si aggiungono i dividendi azionari percepiti i quali, a partire dall'anno di esercizio 2005 e fino a quando non verrà approvata una disciplina ad hoc per gli enti non commerciali, nella misura del 5% concorrono a formare il reddito imponibile assoggettato all'IRES.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,97%.

Altri costi

Gli altri costi si riferiscono soprattutto alle spese sostenute per la pulizia degli uffici ed altri oneri non classificabili nelle voci precedenti.

Spending review

L'art. 8, c. 3 del decreto - legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ha, tra l'altro disposto che tutti gli Enti inclusi nell'Elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato siano tenuti ad adottare interventi per la riduzione della spesa per i consumi intermedi, nella misura del 5% per il 2012 e del 10% a partire dal 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per i consumi intermedi nel 2010. La norma prevede, inoltre, che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per il 2012, considerata la data di entrata in vigore del provvedimento, il versamento doveva avvenire entro il 30 settembre. La nozione di consumi intermedi è individuata dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009. Occorre precisare che anche gli Enti di previdenza privati sono inclusi nell'Elenco ISTAT e dunque sono destinatari delle suddette misure di contenimento e dell'obbligo di versamento. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012 ha confermato la legittimità dell'inserimento nel suddetto Elenco degli Enti di previdenza privati.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa all'operazione per il 2012; si precisa che relativamente alla voce "spese per gli organi dell'Ente" la riduzione, nella misura del 5%, ha riguardato esclusivamente i gettoni di presenza dei componenti gli organi dell'Ente.

	2010	2010 al netto del 5%	2012
Spese per gli organi dell'Ente	54.875,00	52.131,25	61.000,00
Corsi per il personale	16.891,20	16.046,64	6.655,00
Acquisto materiale vario di consumo	59.038,72	56.086,78	57.339,78
Acquisto libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	8.226,97	7.815,62	8.954,87
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	26.400,57	25.080,54	20.036,79
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	63.445,24	60.272,98	72.029,66
Spese di rappresentanza	3.500,50	3.325,48	851,00
Spese di funzionamento di commissioni, comitati	3.621,00	3.439,95	4.719,00
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti e fondo spese di cui al D. Lgs. 626/94	4.410,00	4.189,50	4.868,82
Manutenzione locali uffici	108.954,66	103.506,93	44.300,98
Spese per riscaldamento e condizionatori aria sede	13.962,75	13.264,61	9.103,80
Spese postali e telegrafiche	154.482,85	146.758,71	65.612,76
Spese telefoniche	30.327,97	28.811,57	46.468,83
Oneri centro elaborazione dati	123.169,89	117.011,40	175.076,72
Energia elettrica ed acqua uffici	27.008,74	25.658,30	25.755,71
Servizio pulizie uffici	42.687,12	40.552,76	45.051,84
Oneri servizio riscossione tributi	437.986,20	416.086,89	171.161,38
Consulenze tecniche e amministrative	132.184,02	125.574,82	134.856,16
Spese bancarie	154.199,47	146.489,50	76.044,33
Totale	1.465.372,87	1.392.104,23	1.029.887,43

In esito alla procedura prescritta dalla legge l'Ente ha versato, (entro il 30 settembre 2012) l'equivalente della riduzione del 5% pari a 73.268,64 euro sui conti della Tesoreria dello Stato, il costo è stato imputato contabilmente alla voce oneri vari straordinari. Dalla tabella emerge che sebbene il provvedimento sia entrato in vigore ad esercizio largamente iniziato l'Enpaf ha, nel complesso, centrato gli obiettivi di contenimento della spesa. Infatti, ad eccezione di alcune voci, si registra una generale contrazione dei costi per consumi intermedi.

Si evidenzia, infine, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art.1 comma 7, l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, in alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazione dei crediti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Oneri e proventi finanziari

La gestione straordinaria ha registrato il seguente risultato:

Descrizione	
Minusvalenze da valutazione	(908.535)
Proventi straordinari azionario	4.468.308
Proventi straordinari obbligazionario	1.153.755
Risultato gestione straordinaria	4.713.528

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

Descrizione	Quantità	Prezzo medio carico	Controvalore	Vendita	Plus
SAIPEM	75.000	32,40	2.430.000,00	2.880.517,50	450.517,50
ENI ORD	500.000	15,75	7.873.000,00	9.188.500,00	1.315.500,00
DIRITTI UNIPOL AZXAZ	1.000		0	2.844,00	2.844,00
ENI ORD	423.000	16,39	6.932.250,90	7.636.165,20	703.914,30
TENARIS ORD	90.000	13,86	1.247.220,00	1.487.097,00	239.877,00
ENI ORD	577.000	16,39	9.456.049,10	10.716.332,50	1.260.283,40
PRYSMIAN ORD	60.000	9,93	595.800,00	867.564,00	271.764,00
BCO POP ORD	50.000	0,99	49.400,00	63.090,00	13.690,00
LYXOR STOXX 600H.CA	6.000	38,58	231.450,00	298.412,40	66.962,40
INDESIT CO ORD	50.000	3,67	183.650,00	220.365,00	36.715,00
ISHARES JPM \$ E.MARK	4.500	74,62	335.809,80	418.204,80	82.395,00
DB IBOXX E.MKTS E.BD	1.000	239,56	239.558,70	297.997,90	58.439,20
Totale			29.574.188,50	34.077.090,30	4.502.901,80

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte non solo le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari (vedi tabella sopra esposta) ma anche quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	VALORE NOMINALE	VALORE VENDITA	PLUS
EFSF EUR 18LG16 2,75%	EU000A1G0AA6	4.000.000,00	4.235.472,00	235.472,00
BRD EUR 04GE21 2,50%	DE0001135424	1.000.000,00	1.121.716,00	121.716,00
BRD EUR 24FB17 0,75%	DE0001141620	1.995.600,00	2.035.852,00	40.252,00
BRD EUR 04LG22 1,75%	DE0001135473	1.995.800,00	2.097.120,00	101.320,00
BRD EUR 04LG2020 3%	DE0001135408	1.000.000,00	1.147.131,00	147.131,00
OLANDA 15GE33 2,50EUR	NL0010071189	1.867.754,00	2.032.074,00	164.320,00
BTP 15DC2012 2%	IT0004564636	25.000.000,00	25.050.000,00	50.000,00
FRANCE OAT OT20 2,5%	FR0010949651	3.972.754,00	4.265.548,00	292.794,00
Scambio covered INTESA				750,00
		40.831.908,00	41.984.913,00	1.153.755,00

In merito all'operazione indicata nella tabella come "Scambio covered INTESA" si precisa che il 13 giugno l'agenzia Moody's ha declassato il rating dei titoli obbligazionari facenti parte del Programma Obbligazioni Bancarie garantite Public Sector, passando da A1 a A3; Intesa San Paolo ha deciso di offrire agli obbligazionisti la possibilità di scambiare i loro titoli, con rating declassato, con quelli di nuova emissione, facenti parte del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite assistite da mutui ipotecari. I nuovi titoli sono stati valutati da Moody's due livelli al di sopra del vecchio tipo di obbligazione. Nel mese di luglio l'Ente ha accettato l'offerta di scambio del Covered Bond del titolo Intesa San Paolo con scadenza 27/01/2021, cedola 5% (ISIN IT0004679368), con obbligazioni bancarie garantite di nuova emissione (INTESA SP. 27 GE21 5%, ISIN IT0004839046). L'operazione ha generato una non rilevante plusvalenza contabile.

Rettifiche di valori

Sotto la voce rettifiche di valori passive sono state rilevate le minusvalenze su titoli derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato; per l'anno 2012, le minusvalenze sono risultate pari a euro 2.427.370,66, di cui euro 1.518.835,41 per perdite su crediti ed euro 908.535,25 per minusvalenze accertate sui titoli azionari.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
43.557.522	38.031.032	5.526.490

Operazioni in valuta

Nella seconda metà dell'anno la crisi del debito sovrano ha raggiunto il suo livello più alto determinando previsioni negative, anche particolarmente autorevoli, su di un possibile coinvolgimento nella crisi della stessa moneta unica, rispetto alla quale è stata più volte formulata l'ipotesi di una "uscita dall'euro".

In tale scenario, su determinazione del Consiglio di amministrazione dell'ENPAF, si è provveduto ad attivare investimenti in valuta estera, allo scopo di ridurre l'esposizione al rischio in quel momento rappresentato dalla circostanza che i depositi di liquidità e la quasi totalità degli investimenti finanziari risultavano nominati in euro. Inizialmente sono stati attivati presso istituti di credito, diversi da quello incaricato di gestire il servizio di cassa, time deposit in dollari americani e in corone norvegesi. Successivamente con l'istituto cassiere è stato attivato un time deposit in dollari australiani. Per queste operazioni è stato concordato anche un tasso di interesse, il dettaglio dei ricavi relativi è riportato nell'apposita sezione della presente nota integrativa. Le tre valute sono state prescelte per la loro affidabilità e nella prospettiva di un ulteriore miglioramento dei rapporti di cambio rispetto all'euro.

Mentre per quanto riguarda la corona norvegese le previsioni positive si sono realizzate con l'ulteriore rafforzamento della moneta, altrettanto non è accaduto per il dollaro americano e per quello australiano, rispetto ad essi, dopo una prima fase positiva dell'investimento, si è, invece, assistito ad un peggioramento dei rapporti di cambio in virtù degli interventi della BCE a favore del debito pubblico dei Paesi periferici che ha determinato un rafforzamento dell'euro a cui si è aggiunta l'attività delle autorità monetarie dei due Paesi miranti ad iniettare liquidità nel sistema e ad indebolire le valute nazionali.

Alla scadenza dei time deposit si è deciso di chiudere definitivamente gli investimenti in corone norvegesi capitalizzando i guadagni derivanti dai rapporti di cambio (378.449,00 euro) mentre per quanto riguarda il dollaro statunitense si è deciso di tenere aperto il relativo rischio valutario, nella prospettiva di un possibile apprezzamento della moneta, inoltre anche la liquidità proveniente dal time deposit in corone norvegesi è stata indirizzata su due time deposit in dollari statunitensi. Al 31 dicembre 2012 è ancora attivo anche il time deposit in dollari australiani. Le perdite complessive derivanti da tale articolata operazione ammontano a 1,9 MLN di euro in parte compensate dai guadagni in conto capitale relativi agli investimenti in NOK e dagli interessi maturati. Alla scadenza dei contratti che avverrà nel corso del 2013 potrà decidersi se i time deposit in valuta dovranno essere rinnovati ovvero se dovranno essere definitivamente chiusi ovvero, infine, se la liquidità in valuta estera disponibile dovrà essere diversamente impiegata.

Nelle tabelle che seguono il dettaglio delle operazioni descritte con la separata evidenza dei time deposit in corone norvegesi convertite in dollari alla scadenza dei relativi contratti.

Time deposit in NOK Cariparma 1/06/2012 - 30/11/2012	€	5.000.000,00	NOK	37.825.000,00	7,5650
Time deposit NOK Cariparma convertiti in euro al 30/11/2012	NOK	37.825.000,00	€	5.122.562,00	7,3840
Time deposit in NOK UBS 12/06/2012 - 13/12/2012	€	10.000.000,00	NOK	75.350.000,00	7,5350
Time deposit NOK convertiti in euro UBS	NOK	75.350.000,00	€	10.255.887,00	7,3470
Totale plus per oscillazione cambi al 31.12.2012				378.449,00	

		Importo investito	Importo investito espresso in valuta	Tasso di cambio	
Time deposit dollari Cariparma	€	5.018.885,05	\$ 6.183.554,33	1,2321	01/06/2012
Time deposit NOK convertiti in dollari Cariparma	€	5.168.528,11	\$ 6.720.120,25	1,3002	30/11/2012
Time deposit dollari UBS	€	10.026.601,86	\$ 12.527.547,31	1,2493	13/06/2012
Time deposit NOK convertiti in euro UBS	€	10.345.557,39	\$ 13.435.571,57	1,2987	30/11/2012
		30.559.572,41	38.866.793,46		
Tasso di cambio in euro al 31.12.2012 pari a 1,3194		30.559.572,41	29.457.930,47		
Perdita su cambio time deposit in valuta			(1.101.641,93)		
Time deposit in AUD BPS		10.000.000,00	11.694.000,00	1,1694	07/08/2012
Tasso di cambio in euro al 31.12.2012 pari a 1,2712		10.000.000,00	9.199.181,88		
Perdita su cambio time deposit in valuta			- 800.818,12		
Totale perdita per oscillazione cambi al 31.12.2012			- 1.902.460,06		

Depositi bancari	Interessi incassati	Interessi maturati	Totale
C/C 52000	7.855.588	2.351.119	10.206.707
C/C 54000	18.370	5.225	23.595
Time deposit BPS	1.207.445	770.050	1.977.495
Time deposit Cariparma	241.478	2.922	244.400
Time deposit UBS	145.887	3.397	149.284
	9.468.768	3.132.713	12.601.481

Il totale degli interessi sui PCT pari ad euro 1.165.048 sommati agli interessi maturati sui conti bancari e sui time deposit pari ad euro 12.601.481 determinano un importo complessivamente pari ad euro 13.766.529 iscritto sotto la voce di ricavo del conto economico "interessi attivi su depositi".

Altri proventi

Nella voce altri proventi sono classificati principalmente gli interessi sulle ricongiunzioni, contributi trasferiti da altri enti di previdenza, per euro 249.772,95 e gli interessi di mora maturati sui versamenti contributivi per euro 401.929,93.

Dividendi

Al 31 dicembre 2012, la composizione dei dividendi, risulta quella di seguito indicata secondo la ripartizione tra portafoglio azionario ed ETF, il valore complessivo risulta in diminuzione di oltre un milione di euro rispetto all'anno precedente, quale conseguenza sia della contrazione del portafoglio ENPAF che di un livello più basso di distribuzione in conseguenza della fase di crisi economica:

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DIVIDENDO
A2A ORD	200.000	2.600,00
ATLANTIA	105.000	41.055,00
ATLANTIA	110.250	39.138,75
GENERALI	600.000	120.000,00
BANCA POP.SONDRIO	150.000	13.500,00
ENEL	3.030.000	484.800,00
ENI ORD	1.500.000	780.000,00
ENI ORD	500.000	270.000,00
HERA ORD	200.000	18.000,00
INDESIT CO.	50.000	11.500,00
INTESA SAN PAOLO	1.285.714	64.285,70
MEDIASET	100.000	10.000,00
MEDIOBANCA	50.000	2.500,00
PFIZER	8.000	5.429,80
PRYSMIAN	60.000	12.600,00
TELECOM ITALIA	699.799	30.091,36
TENARIS	100.000	10.019,27
TENARIS	190.000	37.698,41
TERNA	2.000.000	400.000,00
TOTALE		2.353.218,29

Relativamente alla tabella che precede si può rilevare in alcuni casi l'indicazione di importi di dividendi diversi relativi ad un medesimo emittente al quale sono riferite diverse quantità, si tratta di casi nelle quali nel tempo intercorso tra lo stacco cedola avvenuto in acconto e a saldo l'Ente ha proceduto alla vendita parziale o all'acquisto di ulteriori quantità del titolo.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DIVIDENDO
ISHARES EURO STOXX50	5.000	5.221,50
LYXOR MSCI US TECH	30.000	2.100,00
ISHARES MSCI JAP.EFT	80.000	8.997,46
ISHARES S&P 500 EFT	50.000	7.067,81
ISHARES FTSE CHINA25	12.900	26.676,71
ISHARES \$ T.BOND	5.000	434,50
LYXOR S&P ASX200.	2.000	2.200,00
ISHARES JPM E. MARK.EFT	4.500	15.857,75
ISHARES MSCI JPM E MARK	4.500	3.211,36
ISHARES GLOBAL WATER	13.000	5.417,64
LYXOR DJ IND. AVERAGE	2.500	4.725,00

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
ISHARES EURO CP BOND	3.000	11.518,20
ISHARES S&P G.C.ENER.	40.000	3.962,04
ISHARES MSCI TURKEY.EFT	15.000	5.772,58
ISHARES MSCI BRAZIL	30.000	27.734,39
LYXOR ESTOXX 50EFT	30.000	29.100,00
TOTALE		159.996,94

Analisi rendimenti del portafoglio complessivo dell'Ente

Investimenti azionari

Dall'analisi degli investimenti in corso al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012 emerge un importo medio investito pari ad euro 58.667.535 si rileva dunque una contrazione rispetto all'importo medio dell'anno precedente pari a euro 68.153.321. Il dato include anche gli ETF.

A fronte di tali investimenti medi l'ENPAF ha registrato al 31 dicembre 2012 i seguenti risultati economici:

Proventi	
Dividendi incassati	2.513.215
Plusvalenze realizzate	4.468.308
TOTALE	6.981.523

Al 31.12.12 l'investimento azionario medio ha fatto registrare una performance lorda pari al 15,04%, al netto dell'effetto fiscale il rendimento è pari a 14,24%. Come già evidenziato nella relazione sulla gestione si tratta di un dato migliore di quello fatto registrare, nel corso del medesimo anno, dall'indice FTSE MIB (12,18% total return lordo) che ricomprende la quasi totalità dei titoli azionari dell'Ente.

Investimenti obbligazionari

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 603.686.164,59 il rendimento lordo medio registrato, per l'esercizio 2012, è pari al 4,02%, il rendimento netto risulta pari al 3,48% in lieve miglioramento rispetto a quello del 2011 (3,14%) anno durante il quale, peraltro, il livello della tassazione era inferiore.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2012.

Liquidità

La liquidità sul conto corrente ordinario dell'Ente al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 431.265.526,06.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli interessi maturati sul conto corrente attivato presso l'istituto di credito incaricato del servizio di cassa ammontano ad euro 10.230.302,43, prendendo in considerazione la giacenza media della liquidità alla data di valutazione; il rendimento lordo risulta pari a 2,35%, con un rendimento netto all'1,88%. Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 BP.

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, un totale proventi per canoni pari a euro 14.497.233,06. Si riscontra un leggero incremento dei ricavi determinato, principalmente, dalla variazione dell'indice Istat sui canoni di locazione.

Il rendimento lordo è 9,37%, mentre il rendimento netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES ed IMU), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,5% e pertanto in riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa principalmente della notevole incidenza dell'IMU.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Ente

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né tale possibilità è comunque consentita.

Rendiconto finanziario al 31.12.2012

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012, che di seguito si espone, ha la finalità di indicare la capacità di generare liquidità e di descrivere gli impieghi della stessa. Nello specifico, il rendiconto finanziario è il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

	31.12.2012	31.12.2011
Avanzo dell'esercizio	133.997.728,00	124.987.305,00
Ammortamenti	2.211.193,00	2.206.195,00
Accantonamento TFR	42.855,00	46.793,00
Cash Flow lordo	136.251.776,00	127.240.293,00
Variazione crediti verso iscritti	2.215.585,00	335.927,00
Variazione crediti verso inquilinato	-106.991,00	-415.655,00
Variazione altri crediti	-113.825.296,00	100.831.540,00
Variazione ratei attivi	3.231.415,00	-2.342.997,00
Variazione risconti attivi	-30.980,00	-3.053,00
Erogazioni TFR	-38.959,00	-87.101,00

	31.12.2012	31.12.2011
Variazione debiti verso fornitori	-699.532,00	141.030,00
Variazione debiti tributari	552.696,00	226.225,00
Variazione debiti previdenziali	-3.352,00	-6.374,00
Variazione debiti verso dipendenti	-3.022,00	-29.505,00
Variazione debiti verso iscritti	-418.290,00	-604.471,00
Variazione altri debiti	210.748,00	364.101,00
Variazione risconti passivi	-	-80.665,00
Totale Variazioni	-108.915.978,00	98.329.002,00
Cash Flow Netto	27.335.798,00	225.569.295,00
Investimenti/disinvestimenti netti	147.407,00	-12.307.234,00
Variazione crediti verso dipendenti	303.526,00	26.699,00
Variazione investimenti finanziari	-13.630.336,00	99.499.687,00
Variazione del capitale immobilizzato e finanziario	-13.179.403,00	87.219.152,00
Posizione finanziaria netta iniziale	390.750.325,00	252.400.182,00
Cash flow netto	27.335.798,00	225.569.295,00
Variazione del capitale imm.to e finanziario	13.179.403,00	-87.219.152,00
Posizione finanziaria netta finale	431.265.526,00	390.750.325,00

L'Ente ha generato un cash flow lordo pari a oltre 136 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza dell'aumento dell'avanzo di esercizio. Si riscontra un crollo del flow netto in conseguenza del deciso incremento dei crediti vantati dall'ENPAF in connessione con le operazioni di PCT e di time deposit attivate nel 2012 e ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La voce legata alla variazione del capitale immobilizzato e finanziario è in riduzione di oltre tredici milioni di euro rispetto all'anno precedente, ciò è conseguenza della contrazione degli investimenti operati dall'Ente nel settore dei valori mobiliari

La posizione finanziaria netta finale è risultata superiore rispetto all'anno precedente; la ragione di questo aumento va ricondotta ad una posizione finanziaria netta finale determinata al 31.12.2011 più elevata rispetto all'anno precedente incrementata da un cash flow netto notevolmente più basso rispetto all'anno precedente e solo parzialmente compensato dalla contrazione dell'attività di investimento dell'Ente sui mercati finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**BAKER TILLY
REVISA**Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
ItalyT: +39 051 267141
F: +39 051 267547www.bakertillyrevisa.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509****Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 29 maggio 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore

Relazione del Collegio Sindacale

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 3

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 9,30 del 29 maggio 2013 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Valeria Cataldi, Anna Maria Alvisini, Gabriele Rampino e Giuseppina Anastasia Scalise, che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2012 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 28 maggio 2013.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità), e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa.

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell'ottica della continuazione dell'attività dell'Ente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l'Ente ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell'attivo circolante.

Il Collegio rileva che in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista ai sensi dell'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2012, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Immobilizzazioni			
Immateriali	98.446,82	-31.395,37	129.842,19
Materiali	129.427.765,73	-2.032.390,35	131.460.156,08
Finanziarie	513.279.630,55	17.516.381,80	495.763.248,75
Totale immobilizzazioni	642.805.843,10	15.452.596,08	627.353.247,02
Attivo circolante			
Crediti	270.493.178,34	111.716.701,50	158.776.476,84
Attività finanziarie	325.774.827,35	-30.843.192,18	356.618.019,53
Disponibilità liquide	431.265.526,06	40.515.201,33	390.750.324,73
Totale attivo circolante	1.027.533.531,75	121.388.710,65	906.144.821,10
Ratei e risconti attivi	10.801.488,97	-3.200.434,58	14.001.923,55
Totale attività	1.681.140.863,82	133.640.872,15	1.547.499.991,67
PASSIVITÀ	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.329.091,35	3.896,07	1.325.195,28
Debiti	14.994.587,35	-360.751,77	15.355.339,12
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passività	16.323.678,70	-356.855,70	16.680.534,40
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.530.819.457,27	124.987.305,30	1.405.832.151,97
Avanzo d'esercizio	133.997.727,85	9.010.422,55	124.987.305,30
	1.664.817.185,12	133.997.727,85	1.530.819.457,27
Totale a pareggio	1.681.140.863,82	133.640.872,15	1.547.499.991,67

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2012 un totale attività pari a € 1.681.140.863,82, un totale passività pari a € 16.323.678,70 e un **patrimonio netto** pari a € 1.664.817.185,12 così composto:

- **riserva legale** per € 1.530.819.457,27, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 802.440.064,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- **avanzo d'esercizio** per € 133.997.727,85 che registra un incremento di € 9.010.422,55 (7,2%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 124.987.305,30) da ricondurre prevalentemente all'aumento della voce crediti (€ 111.716.701,50), di cui si dirà in seguito.

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le **immobilizzazioni** registrano un incremento pari a € 15.452.596,08 (2,5%), imputabile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- aumento delle **immobilizzazioni finanziarie** per € 17.516.381,80 (3,5%) dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) rimborsati alla scadenza al valore nominale;
- diminuzione delle **immobilizzazioni materiali** per € -2.032.390,35 (-1,5%) imputabile al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.

L'incremento dell'attivo circolante per € 121.388.710,65 (13,4%) è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- aumento dei **crediti** per € 111.716.701,50 (70,4%), principalmente di quelli derivanti dalle operazioni di time deposit in euro e in valuta e dalle operazioni di pronti contro termine (PCT) avviate nell'esercizio 2012 e previste concludersi nel 2013, dei crediti connessi alle operazioni di ricongiunzione in ingresso disciplinate dalla legge n. 45/1990, di quelli connessi alla distribuzione dei dividendi maturati in relazione al possesso delle quote del fondo immobiliare FIEPP (Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti) e di quelli relativi al rimborso della fiscalizzazione degli oneri di maternità ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 151/2001;
- incremento delle **disponibilità liquide** per € 40.515.201,33 (10,4%) sui c/c bancari in relazione alla riduzione degli investimenti mobiliari;
- decremento delle **attività finanziarie** per € -30.843.192,18 (-8,6%) relativo ai titoli obbligazionari in scadenza nel 2013 e a quelli acquistati nel corso dell'ultimo biennio 2011/2012 destinati ad un'attività di trading nella gestione del portafoglio, nonché delle azioni e degli ETF (Exchange-traded fund);
- contrazione dei **ratei e risconti attivi** per € -3.200.434,58 (-22,9%) ascrivibile prevalentemente alla riduzione degli interessi su titoli obbligazionari di competenza dell'esercizio e ai dividendi maturati in relazione al possesso delle quote del fondo immobiliare FIEPP, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo, nonché agli scarti di emissione (differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli suddivise per tutta la durata utile degli stessi).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in diminuzione per € -356.855,70 (-2,1%) dovute principalmente alla riduzione dei **debiti** per € -360.751,77 (-2,3%) ed, in particolare, di quelli verso i fornitori e verso gli iscritti e i pensionati, in parte compensata dall'aumento dei debiti tributari, inerenti le ritenute erariali sulle pensioni e sulle retribuzioni liquidate nonché le imposte e tasse sul patrimonio mobiliare, e dei debiti costituiti dai depositi cauzionali connessi ai contratti di locazione in corso.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2012, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Prestazioni previdenziali e assist.li	162.215.580,35	3.365.985,82	158.849.594,53
Organi amministrativi e di controllo	293.626,97	27.053,78	266.573,19
Compensi profess.li e lav. autonomo	544.722,68	74.843,53	469.879,15
Personale	4.546.910,02	-45.373,66	4.592.283,68
Materiali sussidiari e di consumo	158.361,10	-11.283,60	169.644,70
Utenze varie	1.797.665,03	-161.537,30	1.959.202,33
Servizi vari	1.447.909,30	-101.303,09	1.549.212,39
Spese pubblicazione periodico	29.120,00	-77.438,40	106.558,40
Oneri tributari	13.297.850,07	3.343.939,38	9.953.910,69
Altri costi	224.327,30	49.620,24	174.707,06
Ammortamenti, svalut.ni e altri accant.	3.630.701,82	1.424.506,92	2.206.194,90
Oneri straordinari	4.449.749,81	235.056,45	4.214.693,36
Rettifiche di valori	2.427.370,66	-12.160.985,79	14.588.356,45
Totale costi	195.063.895,11	-4.036.915,72	199.100.810,83

Avanzo d'esercizio	133.997.727,85	9.010.422,55	124.987.305,30
---------------------------	-----------------------	---------------------	-----------------------

Totale a pareggio	329.061.622,96	4.973.506,83	324.088.116,13
--------------------------	-----------------------	---------------------	-----------------------

RICAVI	Consistenza al 31.12.2012	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2011
Contributi	259.247.472,04	-661.361,76	259.908.833,80
Canoni di locazione	14.497.233,06	129.864,83	14.367.368,23
Altri ricavi	2.316.532,98	-827.994,90	3.144.527,88
Interessi e proventi finanziari	43.557.521,55	5.526.489,66	38.031.031,89
Proventi straordinari	6.264.904,96	-1.985.016,18	8.249.921,14
Rettifiche di valore	3.177.958,37	2.791.525,18	386.433,19
Totale ricavi	329.061.622,96	4.973.506,83	324.088.116,13

In ordine al conto economico, si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di € 133.997.727,85 deriva dalla differenza tra i ricavi totali pari a € 329.061.622,96 e i costi totali pari a € 195.063.895,11.

Nell'ambito dei ricavi, la voce più rilevante (78,8%) è rappresentata dai **contributi** che ammontano a € 259.247.472,04 e risultano composti dai contributi previdenziali soggettivi per € 158.669.526,84 e da altri contributi per € 100.577.945,20.

Si rileva, in particolare, che l'incremento registrato dai ricavi totali per € 4.973.506,83 (1,5%), rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 324.088.116,13), è determinato essenzialmente dalle variazioni di segno opposto delle seguenti voci di bilancio:

- aumento degli **interessi e proventi finanziari** per € 5.526.489,66 (14,5%) imputabile principalmente all'incremento delle cedole connesse al portafoglio obbligazionario e degli interessi attivi maturati sulla giacenza di conto corrente e sulle operazioni di PCT e time deposit che compensa la riduzione dei dividendi derivanti dal portafoglio azionario e degli utili distribuiti dal fondo immobiliare FIEPP;
- incremento delle **rettifiche di valori** per € 2.791.525,18 (722,4%) soprattutto imputabile a riprese di valore da valutazione dei titoli azionari e degli ETF precedentemente svalutati;
- riduzione dei **proventi straordinari** per € -1.985.016,18 (-24,1%) derivante principalmente dalle minori plusvalenze realizzate attraverso la vendita di titoli azionari e obbligazionari acquistati e non immobilizzati;
- decremento degli **altri ricavi** per € -827.994,90 (-26,3%) connesso ai recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali;
- riduzione dei **contributi** per € -661.361,76 (-0,3%) imputabile prevalentemente alla voce **altri contributi** e principalmente al contributo 0,90%, che registra un'ulteriore flessione di circa 8 mln di euro (-7,6%) rispetto all'anno 2011 (passa da € 103.238.737,67 a € 95.429.969,46) imputabile alla rilevante contrazione della spesa farmaceutica convenzionata. Di contro, i **contributi previdenziali ordinari** registrano un incremento pari a € 6.056.270,50 (4%) per effetto dell'aumento, rispetto all'anno precedente, della quota contributiva (2,7%) e del numero degli iscritti (che si attestano a 83.401 unità), in particolare di coloro che versano il contributo di solidarietà e la quota intera. Tali fattori spiegano il lieve aumento del contributo medio, pari per l'anno 2012 a € 1.902,00, in controtendenza rispetto all'andamento decrescente registrato negli ultimi anni.

Con riferimento ai costi l'onere più rilevante (81,3%) è costituito dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 158.572.433,94, il cui importo medio annuo lordo si attesta su € 6.218,00.

Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un decremento di € -4.036.915,72 (-2%), rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 199.100.810,83), determinato essenzialmente dalle variazioni in diminuzione delle **rettifiche di valori** per € -12.160.985,79 (-83,4%) dovute principalmente alle minori minusvalenze accertate su titoli azionari (derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato) e minori perdite su crediti.

Di contro, le seguenti voci registrano un incremento:

- **prestazioni previdenziali e assistenziali** per € 3.365.985,82 (2,1%), il cui aumento contenuto è ascrivibile essenzialmente all'incremento di € 2.467.780,98 della spesa per pensioni che rappresenta la principale voce di uscita. In particolare, oltre all'aumento ridotto del numero dei nuovi pensionati (165 unità), si è registrato un valore medio delle pensioni in lieve crescita per effetto dell'applicazione, per il biennio 2012/2013, della normativa sulla perequazione delle pensioni del sistema generale obbligatorio di cui all'art. 24, c. 25 del d.l. n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011), unitamente all'aumento delle quote dei coefficienti di pensione in vigore dal 2004.

Nell'ambito di tale voce di bilancio, la spesa per la sezione **assistenza** (prestazioni di assistenza continuativa, straordinaria "una tantum", borse di studio ed altre iniziative) è pari ad € 2.268.006,00, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente di € 69.134,00 (3,1%). Al riguardo, si rileva che risulta ancora disponibile un avanzo di gestione relativo agli esercizi 2011 e 2012 (€ 2.313.730,00), che conformemente a quanto operato negli anni precedenti, verrà destinato al finanziamento di ulteriori iniziative assistenziali che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione.

La spesa complessiva per la voce **indennità di maternità** per l'anno 2012, al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali (€ 1.815.627,00) riconosciuta ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 151/2001, ammonta a € 1.347.170,66, di cui € 566.936,50 coperti con la contribuzione a carico degli iscritti e la restante quota (€ 780.234,16) con l'avanzo residuo accertato al 1° gennaio 2012:

- **oneri tributari** per € 3.343.939,38 (33,6%) la cui incidenza deriva fondamentalmente dall'applicazione dell'IMU sugli immobili, dell'IRES sui redditi prodotti dal patrimonio immobiliare nonché dell'imposta sostitutiva che grava sui proventi finanziari e interessi derivanti dal patrimonio mobiliare;
- **ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti** per € 1.424.506,92 (64,6%) per effetto della dichiarazione di inesigibilità dei crediti contributivi;
- **organi amministrativi e di controllo** per € 27.053,78 (10,1%) in relazione alle spese sostenute per i membri degli organi statutari dell'Ente;
- **compensi professionali e lavoro autonomo** per € 74.843,53 (15,9%) che comprendono gli oneri per consulenze legali e notarili, nonché quelli per prestazioni varie (tecniche, attuariali, amministrative) il cui maggior costo è imputabile al compenso riconosciuto per la consulenza attuariale;
- **oneri straordinari** per € 235.056,45 (5,6%) rappresentati dalle minusvalenze da cessione di titoli azionari e dalle sopravvenienze passive relative, in particolare, alla spesa pensionistica inerente gli anni precedenti e al costo connesso al versamento allo Stato della riduzione del 5% della spesa per i consumi intermedi per il 2012.

In riduzione le seguenti poste di bilancio:

- **costi per il personale** per € -45.373,66 (-1%) essenzialmente a causa dei minori costi stipendiali sostenuti per i neo assunti nonché dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa del personale per gli anni 2011/2013 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9 del d.l. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e di cui all'art. 5 del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012. L'organico al 31.12.2012 risulta di 73 unità (3 Dirigenti compreso il Direttore generale, 61 impiegati di cui 6 con contratto a tempo parziale e 13 portieri);

- **spese per materiali sussidiari e di consumo** per € -11.283,60 (-6,7%) per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle attrezzature da ufficio;
- **utenze varie** per € -161.537,30 (-8,2%) connesse agli oneri relativi alle varie utenze per l'immobile della sede istituzionale e per quelli locati;
- **servizi vari** per € -101.303,09 (-6,5%) imputabile alla contrazione delle spese per il servizio riscossione dei contributi e delle spese per commissioni bancarie che compensano l'aumento degli oneri per le manutenzioni ordinarie degli stabili da reddito. Lo stesso trend decrescente si rileva per le spese incrementative (straordinarie) inerenti gli immobili che si riducono di oltre l'80% rispetto al valore relativo all'esercizio 2011 (passando da € 286.965,90 a € 57.667,67), in virtù degli interventi di ristrutturazione realizzati precedentemente;
- **spese pubblicazione periodico** per € -77.438,40 (-72,7%) in relazione alla riduzione del numero di copie della rivista periodica "Enpaf informazione".

Alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, alla chiusura dell'esercizio corrente si rileva, ad eccezione di alcune poste di bilancio, una generale contrazione dei costi per consumi intermedi.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale nella relazione al budget 2013, l'ENPAF in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato in data 27.09.2012 l'importo di € 73.268,64, corrispondente alla riduzione del 5% per l'anno 2012 della spesa per consumi intermedi, rispetto all'analoga spesa sostenuta nel 2010.

Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

RENDIMENTO PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2012:

1. obbligazioni (42%);
2. liquidità (poco più del 30%);
3. fondo immobiliare FIEPP (circa il 13%);
4. time deposit (circa il 7%);
5. azioni (4%);
6. PCT (circa il 4%).

In particolare, l'investimento obbligazionario nell'esercizio in esame ammonta ad oltre 603 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari immobilizzati, di quelli in scadenza nel 2013 iscritti nell'attivo circolante, nonché dei titoli acquistati nel 2012 e non immobilizzati), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano (70%) e corporate (20%), quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità.

Le disponibilità liquide ammontano a poco più di 431 mln di euro in crescita rispetto all'anno 2011. L'elevata liquidità rispecchia una situazione pregressa in cui i rischi legati alla crisi dell'Area euro hanno determinato un'allocazione del portafoglio in strumenti a basso rischio.

Invariato rispetto all'esercizio precedente è il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente pari a 364 per un valore nominale di 182 mln di euro (valore di sottoscrizione pari a 500 mila euro), in relazione alle quali sono stati deliberati dalla SGR utili per un importo pari a poco più di 3 mln di euro al lordo della ritenuta fiscale (20%).

L'investimento azionario ammonta a circa 52 mln di euro e risulta principalmente concentrato nel mercato italiano (75%) e la restante quota (25%) nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, attraverso l'acquisto di ETF, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere. La suddivisione dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico evidenzia una rilevante concentrazione nel settore della pubblica utilità (poco più del 38%), dell'energia (27%), delle assicurazioni (circa 20%), e in quello bancario/finanziario (poco più del 9%).

Con riferimento alla gestione immobiliare si registrano proventi per canoni di locazione pari a circa 14,5 mln di euro, in leggero aumento (0,9%) rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2011.

Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

Descrizione	Rendimenti lordi %	Rendimenti netti %
Attività liquida	2,35	1,88
PCT	2,71	2,27
Titoli obbligazionari	4,02	3,48
Azioni	15,04	14,24
Time deposit	0,87	0,38
F. immobiliare	1,69	1,35
Immobili	9,37	3,50
Totale	4,06	2,98

Come si evince dal prospetto, il rendimento complessivo al lordo e al netto della tassazione e degli ulteriori oneri è pari, rispettivamente, a circa il 4% ed il 3%.

Il Collegio prende atto che al fine di fronteggiare la crisi del debito sovrano manifestatasi nel corso dell'anno 2012 l'Ente, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha ridotto l'esposizione su titoli del debito pubblico italiano attivando investimenti in valuta estera (dollari americani, corone norvegesi, dollari australiani), nella prospettiva di un miglioramento dei rapporti di cambio rispetto all'euro.

Con riferimento alla politica di investimento, si prende atto della scelta adottata dall'Ente di un modello di gestione diretta degli investimenti finanziari, ad esclusione del fondo immobiliare chiuso FIEPP, di cui attualmente è l'unico quotista, gestito dalla SGR "Investire Immobiliare s.p.a." e per l'esistenza degli ETF negli asset azionari, essendosi da tempo dotato di un organismo interno "la Commissione per la gestione degli investimenti" che supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'attuazione del piano di impiego dei fondi disponibili.

Nell'attività di monitoraggio del rischio di portafoglio l'Ente, a partire dall'esercizio in esame, si avvale della consulenza di una società esterna la "Mathema s.r.l.". Tale processo di adeguamento del modello organizzativo interno proseguirà nel corso del 2013 in quanto l'Ente ha deliberato di avvalersi della consulenza di UBS Italia, anche al fine di acquisire ricerche in materia di investimenti, e di dotarsi della piattaforma informatica Facset, a supporto delle attività di monitoraggio e analisi quantitativa e qualitativa del proprio portafoglio. Si prende atto che l'Ente non adotta criteri di gestione integrata delle attività e delle passività (ALM).

RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2012 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2011, come successivamente integrato sulla base delle indicazioni delle Amministrazioni vigilanti, presentato a sostegno delle modifiche al vigente Regolamento di previdenza e assistenza, deliberate in data 27 giugno 2012 dal Consiglio Nazionale, finalizzate alla garanzia dell'equilibrio di lungo periodo, in attuazione dell'art. 24, c. 24 del citato d.l. n. 201/2011. In generale, si evidenziano per l'anno 2012 lievi scostamenti tra i valori proiettati nel bilancio tecnico e quelli del bilancio contabile.

Sul fronte delle entrate, il minore gettito contributivo stimato nel bilancio tecnico deriva principalmente dall'ipotesi prudenziale sull'andamento del contributo dello 0,90% previsto in rilevante contrazione rispetto al valore contabile.

Sul fronte delle uscite, si rileva in particolare che la spesa per prestazioni prevista nel bilancio tecnico risulta superiore a quella del bilancio d'esercizio poiché non considera l'effetto delle minori uscite accertate, connesse ai procrastini e della più contenuta perequazione delle pensioni.

Di conseguenza, il saldo previdenziale (differenza tra entrate per contributi soggettivi incluso il contributo 0,90% e spese per prestazioni) stimato nel bilancio tecnico, benché lievemente inferiore, risulta coerente con quello contabile.

Il Collegio sindacale rileva, altresì, che il valore complessivo del patrimonio netto, indicato nel bilancio tecnico, si discosta da quello accertato nel bilancio d'esercizio a causa delle ipotesi sulla redditività adottate nelle proiezioni attuariali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste richiedendo, laddove ritenuto necessario, l'intervento del Direttore generale nonché dei Responsabili dei rispettivi servizi (ragioneria, patrimonio), al fine di acquisire elementi di informazione su atti e fatti ritenuti rilevanti nonché documenti, che sono stati successivamente prodotti o elaborati dagli Uffici.

Ha, altresì, assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto ed ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate.

Il procedimento di controllo contabile si è svolto anche attraverso l'esame degli elementi probatori, a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla regolarità ed economicità della gestione, sul sistema del controllo interno, nonché sull'assetto amministrativo-contabile adottato e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, attesa la volatilità ed incertezza dei mercati finanziari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi. Raccomanda, altresì, che la gestione e la diversificazione degli asset mobiliari sia sempre ispirata a criteri di massima prudenza.

Lo stesso, in ordine al patrimonio immobiliare e agli effetti indotti dalla crisi sul mercato delle locazioni, rappresenta all'Ente la necessità di un attento monitoraggio per la valorizzazione degli immobili e per la successiva commercializzazione, al fine di massimizzare il rendimento del comparto.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli

provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la formazione, e comunque a verificarne l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2012, nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Valeria Cataldi

F.to Anna Maria Alvisini

F.to Gabriele Rampino

F.to Giuseppina Anastasia Scalise

PAGINA BIANCA

